

PRESIDENTE

Buonasera a tutti. Iniziamo il Consiglio Comunale. Prego Dottoressa.

Il Segretario procede all'appello dei Consiglieri

PRESIDENTE

Sono presenti in aula 17 su 21. Do la parola al Sindaco per un paio di comunicazioni.

SINDACO

La prima comunicazione è molto veloce. Scusate, grazie. Noi ci eravamo assunti l'impegno di convocare entro il 30 Giugno una commissione per la questione della GESEM. Oggi ho contattato ancora la direzione, hanno in corso ancora un contatto con Aimeri, per cui non appena avremo elementi sufficienti per convocare la commissione che penso sarà per la prossima settimana, la convocheremo.

La seconda comunicazione che volevo dare, più che una comunicazione esprimere anche su sollecitazione di alcuni Consiglieri che mi sono venuti a trovare, la nostra solidarietà, come Consiglio Comunale, al Signor Frediano Manzi che è stato oggetto di una ulteriore rapina.

Ho parlato direttamente con lui nei giorni scorsi, adesso ha tutta una serie di impegni però ci siamo dati appuntamento verso la metà di Luglio quando lui sarà un po' più libero da una serie di appuntamenti, per cercare di concordare con lui anche una iniziativa importante da fare qui, presso la nostra sala consiliare. Grazie.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011 NEL PDL)

Giustamente il Sindaco ha ricordato questa persona. Purtroppo in Consiglio Comunale li abbiamo già ricordati due volte per i fatti che sono avvenuti sia a Parabiago che a Nerviano. Negli ultimi 15 giorni sembra si sia intensificata la lotta contro questo signore, perché è successo sia a Sant'Ilario che fuori dal cimitero.

Effettivamente la solidarietà come diceva il Sindaco, forse non è più sufficiente: dovremmo fare un atto concreto. Sentiremo quali saranno le proposte da parte del Sindaco e da parte dell'interessato, però non più la solidarietà o la lettera che è stata inviata a suo tempo quando avevo chiesto di inviare la lettera, perché credo che a lui non serva a niente. Dovremo coinvolgere probabilmente tutta la cittadinanza.

PUNTO N. 1 - OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE DEL 28.4.2010 E 20.5.2010

PRESIDENTE

Grazie. Siamo in 18 su 21 perché sono assenti Bellini, Floris e Girotti.

E' stato dato parere favorevole sulla regolarità tecnica da parte della posizione organizzativa Dottoressa Silvia Ardizio ai sensi dell'articolo 60 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, delle Commissioni consiliari, metto in votazione per alzata di mano il verbale delle deliberazioni adottate nel Consiglio Comunale nella seduta del 28.4.2010 e del 20.5.2010 che però va rivisto in un punto, il verbale del 20.5.2010.

Per quanto riguarda la deliberazione n. 50 del 20 Maggio, l'approvazione del regolamento per gli acquisti in economia è stato rimediato d'ufficio ad un refuso nell'articolo 8 comma 1 lettera b) dove si riportava pedissequamente il testo dell'articolo 125 comma 6.

Il testo della legge era stato riportato nella versione antecedente l'ultimo aggiornamento del Codice. Perciò viene modificato solo perché c'è stato un refuso e con questa modifica viene comunque messo a votazione.

Sono stati dati per letti, essendo stati secondo gli accordi regolarmente depositati e trasmessi in copia ai Capigruppo. Se c'è qualcuno che vuole dire qualche cosa. Prego Angelo Leva.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011 NEL PDL)

A proposito del verbale del 28 Aprile ho qui davanti a me la comunicazione nella quale venivamo avvisati che era rovinata una parte del file che avremmo dovuto, eventualmente, visto che c'erano tanti interventi, inviare quanto da noi dichiarato in Consiglio Comunale. Io non faccio nient'altro che astenermi dalla votazione del 28 di Aprile nonostante io fossi presente. Grazie.

PRESIDENTE

Va bene. Posso procedere per la votazione? Il verbale del 28.4 2010. Consiglieri presenti in aula 18 su 21. C'è qualcuno che si astiene? 2 astenuti. Votanti diventano 16. C'è qualcuno contrario? 0 contrari. Voti favorevoli 16.

Verbale del 20.5.2010 con chiaramente la rettifica. Consiglieri presenti in aula 18 su 21. C'è qualcuno che si astiene? 0. Votanti 18 qualcuno contrario? 0 Voti favorevoli 18.

Visto l'esito della votazione dichiaro che i verbali delle sedute del 28.4.2010 e del 20.5.2010 sono approvati.

PUNTO N. 2 - OGGETTO: RATIFICA DELIBERAZIONE N. 80 GIUNTA COMUNALE DEL 22.6.2010 AD OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2010 - PROVVEDIMENTO N. 2 2010

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 18 su 21 assegnati ed in carica, risultano assenti i Consiglieri Bellini, Floris e Girotti.

E' stato dato parere favorevole dalla posizione organizzativa Dottoressa Maria Cristina Cribioli e vado a leggere: Signori Consiglieri avendo data per letta la deliberazione n. 80 della Giunta Comunale del 22.6.2010 ad oggetto: variazione al Bilancio di Previsione esercizio 2010, provvedimento n. 2 del 2010 che si allega al presente atto, invito il Consiglio Comunale a pronunciarsi in merito alla ratifica della deliberazione sopra citata.

Se qualcuno vuole intervenire. Giuseppina Sala ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (PDL POPOLO DELLA LIBERTA')

Intanto buonasera a tutti. Anche in quest'aula ci saranno 28/30 gradi, non c'è l'aria condizionata. Si muore. Vedo che dal punto di vista tecnico se non sono i microfoni, non funziona anche l'aria condizionata.

Le 3000 euro di integrazione a seguito di una richiesta di rimborso da parte del datore di lavoro, vorrei sapere che cos'è. Poi, per quanto concerne invece i consumi nuove utenze della caserma 7800 Euro, mi sembra dal momento che non funziona ancora la caserma, una cifra piuttosto sostanziosa. Presumo, poi il Sindaco o l'Assessore al Bilancio mi darà conferma che sia proprio la cifra ... all'ACI penso. Fra tutti i calcolini e calcoloni che bisogna integrare i 33.800 che è stata una maggiore entrata c'è uno scarto di avanzo di 80 euro pressappoco. Mi sono messa lì con il mio pallottoliere, per cui queste 80 euro vorrei sapere dove sono andate a finire; anche se sono 80 però! Poi volevo avere delle informazioni più dettagliate per quanto riguarda il Cre. Obiettivamente ho fatto dei punti di domanda, l'integrazione del capitolo 5820 di 5000 euro e di 2700 del capitolo 2530. Basta. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Lega Angelo aveva chiesto la parola ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011 NEL PDL)

Il Presidente ha accennato alla ratifica della deliberazione, mi sembra di aver sentito parere

favorevole da parte del responsabile del servizio, invece mi sembra di aver visto, dai documenti, il parere non favorevole né del responsabile del servizio né del revisore dei conti perché c'è sempre la storia del patto di stabilità. Giusto? Poi, è una domanda un po' troppo tecnica, però ho visto che all'interno della variazione al bilancio ce n'è una, non con l'importo, ma legata alla modifica di una definizione. E' legata alla certificazione energetica degli edifici comunali. Mi sembra che si sia dato l'incarico o si sta dando l'incarico, perché sono andato a cercarmi anche la delibera di Giunta, non so se è la 80, il problema è che se l'incarico non è ancora stato dato le certificazioni energetiche degli edifici comunali devono essere, credo, predisposte entro il 1° di luglio. Il 1° luglio è dopodomani, più che altro è quello.

PRESIDENTE

Grazie. Risponderà il Sindaco. Prego ne ha facoltà.

SINDACO

Nell'ordine. La prima domanda che poneva il Consigliere Sala Giuseppina per quanto riguarda i rimborsi, sono i rimborsi che le aziende chiedono per le giornate di assenza dei Consiglieri Comunali nell'esercizio delle loro funzioni.

Alcuni enti, soprattutto quando si tratta di enti pubblici, solitamente queste cose non avvengono, o almeno sicuramente non avvengono fra Comune e Comune, mentre il privato datore di lavoro sostanzialmente chiede il rimborso. Questa è la prima risposta.

La seconda risposta che riguarda le utenze diverse degli immobili, del patrimonio disponibile, questa è ovviamente una apertura di un capitolo. E' evidente che le utenze non sono ancora state attivate, però vi era la necessità, approssimandosi, si spera, finalmente la chiusura dei lavori, la necessità di aprire un capitolo di bilancio perché poi le spese di consumo per quanto riguarda le utenze della caserma verranno poste in carico al Comune.

L'altra cosa che ha chiesto, se non ricordo male, quella relativa al centro lavoro alto milanese, è giusto Consigliere? Non risponde.

L'altra domanda, chiedo se è quella del centro lavoro. Sì.

Come voi sapete i centri per l'impiego ecc. sono stati superati da una normativa che ha accorpato all'interno della Provincia i cosiddetti Afol che sono delle sorte di agenzie. Noi partecipavamo come Comuni ed essendo ovviamente un centro di spesa estremamente poco efficace, l'assemblea dei Sindaci che sono soci del centro lavoro

altro milanese, in virtù della decisione assunta dalla Provincia di Milano di istituire questi Afol ha dato mandato affinché si chiudesse l'attività.

Sono stati stilati quindi i bilanci del Centro Lavoro Alto Milanese in liquidazione e sono state poi ripartite le quote di debito fino a saldare sostanzialmente quelli che sono i debiti che il Centro Lavoro dell'Alto Milanese ha contratto fintanto che è rimasto in esercizio.

Per quanto riguarda il discorso che faceva il Consigliere Leva non è corretto dire che il parere è negativo perché la Dottoressa Cribioli ha espresso parere favorevole in merito alla ratifica ma il parere contrario, ed è giusto quello che dicevi prima, è legato alla variazione di bilancio per il solito ragionamento che, non essendoci il rispetto del patto di stabilità, sostanzialmente il parere su questa delibera che ha come oggetto la ratifica del provvedimento è favorevole, resta il parere contrario del Collegio e del Ragioniere Capo rispetto ad ogni variazione di bilancio perché come voi sapete, da quest'anno bisogna che il patto di stabilità sia rispettato anche all'inizio dell'esercizio e non solo alla fine.

Per quanto riguarda invece la variazione di Bilancio a cui faceva riferimento, confermo che l'incarico è già stato affidato qualche settimana alle persone che dovranno redigere questo tipo di progetto che servirà per la certificazione delle scuole.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Giuseppina Sala.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (P.D.L. POPOLO DELLA LIBERTÀ')

Io voglio rettificare un attimo quello che mi ha risposto il Sindaco. Immaginavo che fosse la richiesta dei datori di lavoro. Siccome qui è portato da parte di un datore di lavoro, volevo sapere...

SINDACO

Il dettaglio in questo momento non ce l'ho.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (P.D.L. POPOLO DELLA LIBERTÀ')

Ce l'ho io. Allora mi sono detta: qual è il datore di lavoro che chiede un importo di 3000 euro.

SINDACO

Dipende da quante sono le giornate di assenza. Di solito non liquidiamo.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (P.D.L. POPOLO DELLA LIBERTA')

3000 euro non sono pochi. Lei mi ha risposto più datori di lavoro. Qui però c'era scritto un datore di lavoro.

SINDACO

Sono più datori di lavoro. La variazione riguarda probabilmente un unico datore di lavoro che ha chiesto il rimborso. Sicuramente ci sono più datori di lavoro, di questo ne sono certo, che chiedono progressivamente i rimborsi.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (P.D.L. POPOLO DELLA LIBERTA')

Però si riferisce a un datore. La richiesta di variazione della Dottoressa Ardizio parla di un datore di lavoro.

SINDACO

Sì bisogna vedere per quanto tempo quel Consigliere è rimasto assente.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (P.D.L. POPOLO DELLA LIBERTA')

Poi faccio presente per quanto riguarda la delibera successiva l'integrazione, gli stanziamenti, cioè tutti i vari capitoli dal 320 sino al 5730 dove c'era anche il consumo delle nuove utenze, rimane fuori di 80 euro. Questo magari sarà da sistemare. La cosa invece successiva. io parlavo non tanto del Centro Lavoro dell'Alto Milanese ma dei Cre, dove ho una integrazione al capitolo di 5000 e una diminuzione 2700 e in più si chiede di diminuire per lo stesso importo per il coordinamento enti locali per la pace a seguito della partecipazione ecc. ecc. E' questa la delibera, Stefania Parrello, volevo avere una informazione maggiore.

PRESIDENTE

Assessore ha la parola.

ASSESSORE COZZI DAMIANA

Sul Cre posso rispondere io. Quest'anno ci siamo trovati di fronte ad un notevole aumento delle domande, pertanto abbiamo attivato una sezione in più di centro ricreativo estivo facendo la variazione di bilancio per poterla attivare, attingendo a dei fondi che avevamo all'interno dei nostri capitoli. E' chiaro che facendo una variazione di bilancio di spesa, subentra una variazione di bilancio anche in entrata perché chi

frequenta il Cre, paga. Questi fondi che sono stanziati in maggiorazione a quello che era stato preventivato dipendono anche dal numero delle domande e dall'esigenza di soddisfare il più possibile alla richiesta dei genitori. Non è stato possibile, per chiarezza, accettarli tutti perché la capienza comunque della struttura e del contratto che abbiamo con la Stripes, impone dei limiti. Abbiamo potuto attivare però una sezione in più.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Possiamo passare alla dichiarazione di voto? C'è qualcuno che vuole fare la dichiarazione di voto? Prego Cantafio.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)

Buonasera a tutti. Per le motivazioni che il Sindaco ha dato per quanto riguarda questa ratifica il gruppo di maggioranza è favorevole alla sua approvazione.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altra dichiarazione di voto? Passiamo alla votazione. Consiglieri presenti in aula 19 su 21 perché risultano assenti Bellini e Girotti. C'è qualcuno che si astiene? 3 astenuti. (Sala Giuseppina, Verpilio e Floris). Votanti sono 16. C'è qualcuno contrario? 4. Voti favorevoli 12.

Visto l'esito della votazione dichiaro approvata la delibera della Giunta Comunale indicata in oggetto.

PUNTO N. 3 - OGGETTO: ADEMPIMENTO DI CUI ALL'ART. 96 DEL DLGS N. 267 DEL 18.8.2000 INDIVIDUAZIONE DEGLI ORGANISMI COLLEGIALI CON FUNZIONI AMMINISTRATIVE RITENUTI INDISPENSABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI FINI ISTITUZIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE ANNO 2010

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula sono 19 su 21, sono assenti Bellini e Girotti.
E' stato dato parere favorevole dalla posizione organizzativa Dott.ssa Silvia Ardizio e invito il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione. Ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie. Sostanzialmente questo adempimento che tutti gli anni ripercorriamo ai sensi del TU delle leggi sugli enti locali ed è il monitoraggio dei cosiddetti organismi collegiali che sono ritenuti indispensabili per il funzionamento dell'attività amministrativa:
Do lettura della proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 96 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000, ai sensi del quale, entro sei mesi dall'inizio di ogni esercizio finanziario, i consigli e le giunte, secondo le rispettive competenze, individuano i comitati, le commissioni, i consigli ed ogni altro organo collegiale con funzioni amministrative ritenuti indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali dell'amministrazione;

Dato atto che la finalità perseguita dalla disposizione in esame è quella di conseguire risparmi di spesa e recuperi di efficienza nei tempi dei procedimenti amministrativi;

Accertato che presso il Comune di Nerviano sono istituiti i seguenti organismi collegiali non obbligatori per legge:

Con oneri a carico del Comune:

- COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI PRIMA - SECONDA E TERZA (previste dall'art. 26 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle commissioni consiliari approvato con deliberazione n.19/C.S. del 26.3.2009)

Senza oneri per il Comune:

- COMMISSIONE PER IL PAESAGGIO (istituita con deliberazione n. 55/C.S. del 19.9.2005)
- COMMISSIONE PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI DI AUTONOLEGGIO DA RIMESSA DI AUTOBUS ED AUTOVETTURE CON CONDUCENTE (prevista dal regolamento comunale per il servizio di autonoleggio da rimessa di autobus ed

- autovetture con conducente approvato con deliberazione n. 89/C.C. del 20.3.1990)
- COMMISSIONE BARBIERI E PARRUCCHIERI (prevista dal Regolamento per l'esecuzione delle attività di barbiere, di parrucchiere per uomo e donna e mestieri affini approvato con deliberazione n. 93/C.C. del 29.09.1998)
 - COMMISSIONE PUBBLICI ESERCIZI (ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 287 del 25.08.1991 e in fase di revisione ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 30 del 24.12.2003)
 - COMMISSIONE INTERCOMUNALE DI VIGILANZA SUI LOCALI ED I LUOGHI DI PUBBLICO SPETTACOLO (ai sensi dell'art. 80 del Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza)
 - COMMISSIONE PER IL COLLAUDO DISTRIBUTORI CARBURANTI (prevista dall'art. 14 della L.R. n. 24 del 5.10.2004)
 - COMMISSIONE MENSA (prevista dall'art. 36 del regolamento per le adunanze ed il funzionamento del consiglio comunale e commissioni consiliari approvato con deliberazione n. 19/C.C. del 26.3.2009)
 - COMMISSIONE PER L'USO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI (prevista dal regolamento comunale per l'uso degli impianti sportivi approvato con deliberazione n. 123/C.C. del 24.11.1995)
 - COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA DI AMMISSIONE ALL'ASILO NIDO (prevista dall'art. 6 del regolamento comunale per la gestione dell'asilo nido comunale approvato con deliberazione n. 26/C.C. del 27.3.2000 e successivamente modificato)
 - COMITATO DI GESTIONE DELL'ASILO NIDO (previsto dall'art. 11 del regolamento comunale per la gestione dell'asilo nido approvato con deliberazione n. 26/C.C. del 27.3.2000 e successivamente modificato)
 - COMMISSIONE DEL SERVIZIO BIBLIOTECA (prevista dall'art. 11 del Regolamento per la gestione del Servizio Biblioteca approvato con deliberazione n. 17/C.C. del 26.02.2002)
 - COMMISSIONE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E LE ATTIVITA' INTEGRATIVE (prevista dall'art. 12 del Protocollo di intesa tra Comune e Scuole Cittadine);

Dato atto che le commissioni non sono onerose e comunque, oltre ad offrire un importante contributo consultivo, per essere costituite da professionisti, tecnici ed esperti, soddisfano la realizzazione dei principi di trasparenza e di partecipazione all'attività amministrativa;

Visto il parere sopra riportato espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

D E L I B E R A

1. Di individuare, ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, quali comitati, commissioni, consigli ed organi collegiali ritenuti indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali per l'anno 2010, gli organismi elencati in premessa per le motivazioni ivi riportate.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. C'è qualche intervento in merito? Se non ci sono interventi passiamo alle dichiarazioni di voto. Passiamo alla votazione. Consiglieri presenti in aula 19 su 21 perché sono assenti Bellini e Girotti. C'è qualcuno che si astiene 0 astenuti perciò i votanti sono 19. C'è qualcuno contrario? 0 contrari. Voti favorevoli 19.

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara approvata la proposta di deliberazione.

PUNTO N. 4 RELAZIONE DEL DIFENSORE CIVICO ANNO 2009/2010

PRESIDENTE

Invito il Difensore Civico a venire al tavolo, l'Avvocato Elisabetta Bellotti per la presentazione della sua relazione. Prego. Avvocato ha facoltà di parola. Prima di iniziare dico ai presenti, siamo 19 su 21 sono assenti Girotti e Bellini. Prego Avvocato.

AVVOCATO BELLOTTI ELISABETTA

Buonasera. Ho depositato la mia relazione quindi non faccio altro che riportarmi a quello che ho scritto. Sono molto contenta dell'anno passato, del lavoro svolto con i responsabili di tutti i servizi comunali e dei risultati ottenuti. Confido che anche per il prossimo anno vada così perché mi sono occupata di 19 pratiche e 16 di queste sono state risolte con successo. Ripeto, grazie anche all'aiuto dei vari responsabili dei settori comunali e del Sindaco. Confido anche che per il prossimo anno vada così.

PRESIDENTE

Grazie Avvocato. C'è qualcuno che vuole fare qualche domanda. Sala Giuseppina, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (P.D.L. POPOLO DELLA LIBERTA')

Intanto ringraziamo il Difensore Civico per il lavoro svolto. A nome anche dei Consiglieri della Casa della Libertà esprimiamo comunque un certo rammarico in quanto il precedente Difensore Civico ha avuto qualche problema all'interno del Consiglio Comunale, perché si era permesso di esprimere più volte delle considerazioni politiche.

Non approviamo la considerazione che fa il Difensore Civico personale, è dentro nella relazione da dare ai Consiglieri Comunali, dove menziona un disappunto sulla legge finanziaria che poi è stata emendata, che vorrebbe abolire la figura del Difensore Civico.

Io direi, noi diremmo che il Difensore Civico ha l'onere e l'onore di vedere i problemi del Comune di appartenenza e la politica la fanno i politici.

Siccome l'ha fatto per due volte, questa è una nostra considerazione. Per quanto riguarda i casi, diciamo che pressappoco il Comune di Nerviano ha riportato nella storia, non mi ricordo più da quando si è istituito il Difensore Civico che l'ha voluto con tanta tenacia l'allora Sindaco Parini e la sua Giunta, il numero dei casi sono sempre variati dai 15 ai 20 pressappoco. Io ho sempre detto che forse questa figura è poco pubblicizzata

e vedo che nell'arco di questi anni il numero dei cittadini che si rivolgono al Difensore Civico, secondo noi, in una popolazione di 17.000 abitanti, quasi 14.000 votanti, sono pochi. Qualcuno allora aveva detto perché si lavora bene. Non è detto questo. La domanda che invece vorrei fare al Difensore Civico è la seguente: di 19 casi, 16 sono stati risolti. Risolti in che modo? I cittadini si sono lamentati, perché poi sono specificati casi per casi, di alcune manchevolezze da parte degli uffici perché poi è soprattutto la parte degli uffici, per cui si sono risolti a pro dei, perché non è scritto, caso risolto, cittadini, oppure i cittadini comunque sono stati contenti dell'intervento del Difensore Civico, però non hanno ottenuto tutta una serie di situazioni, di spiegazioni, ecc. ecc. quello che loro volevano ottenere. Vediamo la richiesta area tecnica 2. Fra le altre cose per l'ennesima volta, come sempre, i casi più rilevanti sono quelli che corrispondono all'area tecnica, sempre stato così! Il primo caso che mi è venuto all'occhio è la richiesta di intervento per la realizzazione di un marciapiede in via Perugino e per l'esecuzione della manutenzione del manto stradale a causa delle buche e degli avallamenti. Pratiche concluse con l'emissione di suggerimenti, osservazioni. E' stato fatto sto marciapiede o non è stato fatto il marciapiede? Questa è pratica conclusa perché probabilmente questo cittadino avrà avuto qualche problema con l'area tecnica. Anche la richiesta di intervento affinché venga ripristinato il manto stradale e risarciti i danni subiti è stato ripristinato? E' stato risarcito? Pratica conclusa. Quello che noi vorremmo sapere se queste pratiche concluse sono state concluse e i cittadini hanno trovato soddisfazione perché hanno ottenuto dagli uffici quello che loro volevano, oppure il caso contrario, non l'hanno ottenuto ma sono andati a casa contenti perché gli è stato spiegato che la cosa era irrisolvibile. Grazie.

PRESIDENTE

La risposta all'Avvocato. Prego ne ha facoltà.

AVVOCATO BELLOTTI ELISABETTA

Nelle premesse io ho specificato quali sono stati i risultati ottenuti di queste 19 pratiche, 16 sono state risolte con successo nel senso che il cittadino ha ottenuto esattamente quello che voleva. Io non nascondo di aver ricevuto anche molti complimenti personali da parte dei cittadini che mi hanno detto: finalmente abbiamo ottenuto quello che volevamo.

Il marciapiede è stato fatto, la manutenzione è stata fatta, i rimborsi ICI che erano pendenti sono stati fatti, sono stati assegnati gli orti comunali che in prima battuta erano invece stati riservati solo ad una parte dei cittadini che ne avevano fatto richiesta.

Tutti i cittadini che si sono rivolti a me, hanno ottenuto quello che volevano. Sono rimaste tre pratiche pendenti che sono tuttora in corso perché sono molto complesse e richiederanno una istruttoria maggiore, però posso assicurare e confermare che tutti i cittadini hanno ottenuto quello che volevano.

Faccio un'ultima nota al riguardo. Io non volevo fare assolutamente alcuna osservazione di carattere politico in merito alla legge finanziaria. Mi sono sentita in dovere farlo, di commentare il fatto che non si è forse tenuto conto dell'importanza della figura del Difensore Civico, perché in tutte queste occasioni in cui io sono intervenuta, ma anche nell'anno in corso, ho risolto anche a favore del Comune che in molti casi ha evitato il contenzioso diverse questioni spinose, che ovviamente, se non c'è una figura di riferimento come un Difensore Civico, soprattutto in paesi come Nerviano o rimangono senza soluzione o sfociano in contenziosi giudiziari con aggravio di spese anche per le Amministrazioni Comunali. Quindi la mia era una considerazione di buon senso, non aveva alcun risvolto politico.

PRESIDENTE

Sono iscritti a parlare nell'ordine Cantafio Pasquale, Verpilio Marco, Sala Carlo. Cantafio ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)

Innanzitutto volevamo complimentarci con la Dottoressa Bellotti per il lavoro svolto in questo anno e soprattutto per gli ottimi rapporti che ha instaurato con gli uffici e con una valida collaborazione con tutta la struttura comunale. Questa è la prima riflessione che ci teniamo a fare. La seconda riflessione è che delle 19 pratiche che si sono presentate nel corso del 2009, 16 sono state definitivamente risolte, quindi questo vuol dire che anche il cittadino si è rapportato in maniera diversa con questa figura istituzionale che c'è nel nostro Comune e diciamo che è stato fatto anche in riferimento, ma non voglio assolutamente accennare a quello che si è verificato negli anni passati, si è instaurato un nuovo rapporto con i cittadini e questa è una cosa, dal nostro punto di vista, molto importante. Ringraziamo l'Avvocato per il lavoro svolto. Siamo convinti che anche nel prosieguo del lavoro che andrà a

fare, riuscirà ad ottenere degli ottimi risultati, questa figura nel nostro Comune è una figura importante, tant'è che è il ruolo istituzionale se vogliamo, di questa figura, che fa riferimento all'art. 30 del nostro Statuto e come dice anche la Dottoressa Bellotti nella relazione, è il trait d'union tra il cittadino e l'istituzione.

E' con nostra amarezza che sottolineiamo noi, poiché siamo i politici in questo Consiglio Comunale che ahimè in futuro, probabilmente queste figure istituzionali, valido strumento di tutte le amministrazioni comunali di qualsiasi colore politico dove sono istituire, per gli alti costi della politica probabilmente verranno eliminate, non ci potranno più essere queste figure.

Questo dal nostro punto di vista è una di quelle grosse - uso il termine - non condivisioni se vogliamo nella parte finanziaria, perché poi qua avremo occasione, nel prosieguo di questo Consiglio Comunale, di riprendere alcune considerazioni perché non è eliminando queste figure che si risolve il problema dei costi della politica.

Io vorrei chiudere con questa immagine. Ci sarebbe tantissimo da discutere, però noi crediamo in questa figura, ci abbiamo sempre creduto e continuiamo a crederci anche se la legge finanziaria, detta Legge Calderoli, ahimè sta tagliando queste figure. Ringrazio la Dottoressa per il lavoro svolto.

PRESIDENTE

Grazie. E' iscritto a parlare Verpilio Marco ne ha facoltà.

CONSIGLIERE VERPILIO MARCO (P.D.L. POPOLO DELLA LIBERTÀ')

Buonasera a tutti, volevo fare una domanda inizialmente al Sindaco perché poi va a riferirsi anche al ruolo che ha il Difensore Civico, che è se ci sono, ed eventualmente qualora ci fossero quante sono le cause ancora pendenti, cause legali, quindi fuori da ogni discorso di Difensore Civico che i cittadini stanno portando avanti nei confronti del Comune di Nerviano, ovviamente. Se e quante ce ne sono al momento.

La seconda è una considerazione su questo scambio di visioni sul discorso della figura del Difensore Civico e dell'abolizione prevista dalla legge finanziaria. Io non metto in dubbio il buon operato del nostro Difensore Civico e che a Nerviano il Difensore Civico funzioni, probabilmente in un momento come questo la valutazione è stata a più ampio raggio. Cioè non si è guardato se il Comune di Nerviano ha un buon Difensore Civico e a Nerviano funziona, si è visto in generale la funzione del Difensore Civico su tutto il suolo d'Italia probabilmente

era più l'onere di pagare questo Difensore Civico che gli effettivi benefici che portava a Comuni ed ai cittadini stessi.

Probabilmente la valutazione è stata più in generale, non è stato detto il Difensore Civico di Nerviano ha lavorato bene oppure ha lavorato male e quindi aboliamo la figura. Questa è una valutazione a più ampio raggio. Si potrebbe proporre a Calderoli, in questo senso, di mantenere la figura e di proporre che la figura lavori gratuitamente, visto che noi rispettiamo tutti quanti la figura del Difensore Civico e riconosciamo che è importante però in un momento di crisi potrebbe essere un servizio per i cittadini.

PRESIDENTE

Grazie. Risponde il Sindaco, però prima Sala Carlo prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Tre cose principalmente. Una, noto con piacere quello che ha usato come base per scrivere questa sua relazione. Cioè, lei dà merito al frutto dei buoni rapporti che si sono creati per poter portare avanti tutte quelle istanze che si sono create nel Comune con la collaborazione e si sono potute risolvere. Vedo che Lei mette al primo punto questo, il dire se manca un buon rapporto, se manca la collaborazione io non posso far nulla. Fa piacere che abbia scritto questo, perché questo deve essere lo spirito. L'altra non è una critica ma una precisazione quando è nelle conclusioni e scrive: se c'è una figura istituzionale che è dalla loro parte, cioè la gente. Io avrei preferito che Lei scrivesse super partes. Glielo leggo tutto altrimenti... Dice: "i cittadini ormai sanno che dal Difensore Civico devono andare se qualcosa non funziona nel loro rapporto con il Comune e spesso preferiscono evitare il conflitto giudiziario se c'è una figura istituzionale che è dalla loro parte". Forse era meglio scrivere super partes. Non è che necessariamente deve essere da una parte o da un'altra ma super partes, che questo garantisca sia gli interessi qualora, Lei l'avrà fatto e ho letto, che in alcuni ha detto: guardi che la cosa è così, non possiamo fare niente. Qua ci si dimostra super partes, non necessariamente deve tenere... Non è una critica, è una precisazione.

L'altra, quando dice voglio essere fiduciosa sul fatto, me lo auguro anch'io perché condivido pienamente quello che ha scritto. Io non so se il legislatore a livello nazionale farà dei calcoli diversi, in alcuni casi sono oneri costosi o pretestuosi, nel nostro caso, che non è così la trovo una ingiustizia, anzi una mancanza di

giustizia, perché lei svolge il suo lavoro, secondo me è pagata poco, non come tanti suoi colleghi che guadagnano tanto e lavorano poco. Per cui la condivido pienamente, secondo me, forse a livello di dire che per quanto riguarda il Difensore Civico dovevano mettere dei limiti e limitare gli sprechi, nel suo caso non è né l'uno né l'altro ma è molto utile alla cittadinanza.

PRESIDENTE

Grazie. Il Sindaco per la risposta.

SINDACO

Prima volevo chiedere al Consigliere Verpilio una precisazione per vedere se mi sono appuntato giusto. La domanda è riferita a quante cause legali il Comune ha nei confronti di privati cittadini?

CONSIGLIERE VERPILIO MARCO (P.D.L. POPOLO DELLA LIBERTA')

Privati cittadini, cause in cui privati cittadini hanno sostanzialmente fatto causa al Comune. Delle pendenze in questo senso. Il Difensore Civico serve a dirimere delle questioni senza andare per avvocati, mettiamola in questo senso, cercare di capire se attraverso una soluzione bonaria si riesce a raggiungere un accordo. Chi non si è rivolto al Difensore Civico suppongo che per far valere i suoi diritti, qualora ne avesse ragione, ma anche semplicemente per cercare di spuntarla, si sarà rivolto direttamente a un avvocato. Volevo capire se ci sono in questo momento delle cause ed eventualmente quante sono quelle dei privati cittadini o delle aziende del territorio, rispetto al Comune di Nerviano.

SINDACO

Allora, la situazione delle cause legali io la spaccherei in due perché noi abbiamo, nei confronti di privati cittadini, alcune che forse è un po' forte definire cause legali a tutti gli effetti che sono i famosi ricorsi al Giudice di Pace, per il mancato risarcimento di un danno patito, nel caso in cui la compagnia di assicurazione risponda che il vizio riscontrato non era occulto e quindi il danno non è risarcibile.

Abbiamo circa una quindicina di casi di questo tipo, di cittadini che dopo aver fatto istanza di risarcimento danni per un danno patito e a fronte del quale noi ovviamente paghiamo una polizza di responsabilità civile terzi e, non essendo stato riconosciuto dalla compagnia di assicurazione il risarcimento del danno, in quel caso, il cittadino si rivolge direttamente al Giudice di Pace.

Per quanto riguarda le aziende, ad oggi credo che ci siano una o due attività che hanno proposto ricorso al TAR, stiamo parlando di ricorsi amministrativi e non di ricorsi di carattere civile o penale.

Non so se ho risposto. Approfitto anch'io per dire due cose. Intanto grazie. Grazie all'Avvocato Bellotti perché per noi la situazione del Difensore Civico, come sapete, ha avuto una storia un po' particolare. Devo dire che l'Avvocato Bellotti ha saputo per competenza e professionalità, dimostrare davvero di essere super partes, di saper superare, senza alcun problema, qualsiasi tipo di pregiudizio, quindi scevra da ogni pregiudizio la sua attività ha potuto davvero marciare a pieno regime e di questo ne sono particolarmente soddisfatto anche perché, io stesso, con la sua persona, ci incontriamo spesso di sabato, piuttosto che di giovedì tra un appuntamento e l'altro e abbiamo modo e maniera di scambiare opinioni.

Io sono oltremodo contento quando poi vedo uscire i cittadini e lo ricordava prima anche l'Avvocato Bellotti dall'ufficio del Difensore Civico con una sorta di sorriso o sospiro di sollievo: finalmente siamo riusciti ad arrivare a capo di una situazione.

Debbo dire che sicuramente concordo con quanto ha detto poco fa il Consigliere Carlo Sala, abbiamo trovato la strada giusta. Ha saputo trovare, soprattutto l'Avvocato Bellotti, la strada giusta nel modo di relazionarsi con i cittadini, con i funzionari e con noi tutti.

Il mio apprezzamento è oltremodo particolare perché come ricorderete, non abbiamo pensato quando abbiamo nominato l'Avvocato Bellotti ad un candidato di bandiera, abbiamo cercato una professionalità e l'abbiamo in Lei trovata e davvero per me è motivo di felicità oltre che di orgoglio poter collaborare con l'Avvocato Bellotti.

Faccio due riflessioni anch'io rispetto all'abolizione della figura del Difensore Civico. Vedete, queste modifiche introdotte in questa maniera, davvero rischiano di impoverire quello che è la difesa civica perché nella proposta di riforma istituzionale, la proposta del Ministro Calderoli, si parla di Difensore Civico a livello provinciale.

Ora, è evidente che magari per i cittadini di Milano risulta ancora abbastanza semplice ricorrere al Consigliere Provinciale, peraltro alcuni Comuni, Milano per esempio, la Moratti quando uscì quella norma, eliminò tout court il Difensore Civico.

Anch'io sono convinto che non sono questi gli oneri che fanno alzare i costi della politica piuttosto che i costi di una pubblica amministrazione, anche perché all'Avvocato Bellotti, è vero che adesso l'Ordine degli

Avvocati ha liberalizzato le tariffe, però lavora proprio per qualche euro all'ora e ci dedica davvero tanto tempo e tanta passione. Io mi auguro che il legislatore sappia cogliere, quanto meno, distinguere, quello che è il livello della difesa civica che può essere esercitato in Comuni come i nostri piuttosto che il Difensore Civico metropolitano o altro. Speriamo che ci sia un segnale di buon senso e che vada incontro all'esigenza, alla risposta che poi i cittadini hanno nei confronti della difesa civica.

Non vorrei fare dei rapporti e dei dati anche perché avremo modo e maniera di discuterne più avanti, però se in Regione Lombardia piuttosto che avere 80 Consiglieri regionali ce ne fossero per dire 60, con venti consiglieri regionali in meno, credo che pagheremmo non so quanti Difensori Civici.

Da questo punto di vista almeno per quanto riguarda il nostro Municipio, la questione sicuramente è mal posta.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Cozzi prego.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

La Lega vuole sottolineare l'importanza della figura del Difensore Civico. Voglio ricordare che questa figura è stata introdotta a Nerviano quando c'era un Sindaco e una amministrazione della Lega e riteniamo anche fondata la parte della relazione dove il Difensore Civico praticamente si lamenta del fatto che è stata tolta la figura del Difensore Civico. Noi riteniamo questa figura importante e auspichiamo che venga ripristinata. Voglio ricordare che il Ministro Calderoli ha tagliato 375.000 leggi e nel tagliare ogni tanto si sbaglia anche. Ci auspichiamo che da questo punto di vista venga reintrodotta questa figura. Per quanto riguarda il caso specifico di Nerviano, la Lega vuole ringraziare l'Avvocato Bellotti per l'ottimo lavoro fatto e i dati sono qua a dimostrarlo perché basta vedere che su 19 casi, 16 sono già stati risolti, ne mancano tre. Quindi auguriamo buon lavoro con l'auspicio che si prosegua in questa direzione.

PRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono altri interventi possiamo.. Prego.

AVVOCATO BELLOTTI

Volevo ringraziare tutti per le parole nei miei riguardi molto belle. Volevo semplicemente precisare per il Consigliere Sala, che il mio è un ruolo assolutamente

super partes, forse mi è sfuggita la penna proprio perché il cittadino da me, quando viene, si sente appoggiato, si sente di avere una figura che può aiutarlo nel rapporto con la pubblica amministrazione. Questo era il senso. Il cittadino veramente ha fiducia nel Difensore Civico, questa è stata la ragione. Assolutamente il mio ruolo è super partes, ho sempre agito e agirò quale super partes.

PRESIDENTE

Grazie Avvocato per la sua... Prego.

CONSIGLIERE SALA CARLO

Gliel'avevo detto non era una critica, era una precisazione perché avevo capito il senso, poi averlo scritto senza commentarlo mi sembrava giusto chiarirlo.

PRESIDENTE

Se non ci sono più interventi ringraziamo la Dottoressa, l'Avvocato Bellotti per la sua chiarezza, la presentazione, ed anche per la sua competenza risolutrice. Grazie.

PUNTO N. 5 - CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE ED APPROVAZIONE DEFINITIVA REGOLAMENTO EDILIZIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 29 DELLA LEGGE REGIONALE N. 12/2005 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 19 su 21. Sono assenti Bellini e Girotti. E' stato dato parere favorevole da parte del responsabile tecnico titolare della posizione organizzativa dei servizi tecnici Geometra Pietro Loddo e invito il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione. Sindaco ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie. Con questo provvedimento chiudiamo il processo, il percorso relativo al regolamento edilizio che dopo una prima fase di adozione è stato successivamente osservato, sono arrivate diverse osservazioni. Una di queste è stata accolta, altre sono state parzialmente accolte, altre sono state invece respinte e tutto questo ragionamento è stato puntualmente argomentato all'interno della Commissione Consiliare permanente III che si è svolta il 18 Giugno. Attraverso questo nuovo regolamento che risponde in particolare al ... recentemente introdotto con particolare riferimento al DPR 380 per tutte quelle attività che non debbono avere l'autorizzazione per poter essere realizzate, è stato quindi discusso e argomentato in sede di Commissione. Do lettura della proposta di deliberazione che recita:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione consiliare n. 40 del 22.04.2010, esecutiva, che si intende qui integralmente richiamata, è stato adottato il Regolamento Edilizio, redatto ai sensi della L.R. 12/2005 e s.m.i.;
- ai sensi dell'art. 14, comma 2, della Legge Regionale n. 12 del 11.03.2005 e s.m.i. la sopraccitata delibera unitamente al testo del Regolamento Edilizio è stata depositata presso la Segreteria Comunale per quindici giorni consecutivi dal 06.05.2010 al 21.05.2010 ai fini della presentazione delle osservazioni nei successivi quindici giorni, ovvero fino al 05.06.2010;
- ai sensi del medesimo art. 14, comma 2, della Legge Regionale n. 12 del 11.03.2005 e s.m.i. del deposito è stata data pubblicità tramite avviso datato 05.05.2010 e:

- affissione all'Albo Pretorio dal 06.05.2010 al 21.05.2010,
- pubblicazione sul sito internet comunale,
- affissione di manifesti sul territorio comunale;
 - a seguito dell'adozione sono pervenute nei termini previsti n. 7 osservazioni come da certificazione del Segretario Generale allegata al presente atto (all. A);
- in data 08.06.2010 sono pervenute le osservazioni da parte del Corpo di Polizia Locale;
- i Servizi Tecnici 2 non hanno formulato osservazioni;

Atteso che i professionisti incaricati della redazione del Regolamento Edilizio hanno provveduto a:

- prendere in esame tutte le osservazioni pervenute ivi compresa quella formulata dal Corpo di Polizia Locale;
- all'adeguamento alla normativa nazionale sopravvenuta (L.73/2010);
- ad apportare modifiche a chiarimento delle variazioni deliberate in sede di adozione;
- presentare una proposta di controdeduzioni protocollata in data 10.06.2010 al n 18330 agli atti d'ufficio unitamente al nuovo testo del Regolamento Edilizio;

Preso atto che in data 15.06.2010, prot. 18883, è pervenuta una nota di precisazione all'osservazione protocollata in data 04.06.2010, prot. 17705, e che tale nota, essendo stata protocollata ben oltre il 05.06.2010 e dopo la produzione della proposta di controdeduzioni dei professionisti incaricati, non è stata esaminata da parte degli stessi;

Dato atto che la proposta di controdeduzioni e il nuovo testo del Regolamento Edilizio sono stati sottoposti alla Commissione Consiliare Permanente III - Territorio e Ambiente - nella seduta del 18.06.2010 allegato al presente atto (all. B) ;

Preso atto della precisazione formulata in sede di Commissione Consiliare in merito all'errore materiale contenuto all'art. 51 del Regolamento Edilizio protocollato in data 10.06.2010 al n 18330;

Rilevato che il Regolamento Edilizio, modificato a seguito di quanto sopra evidenziato, disciplina quanto indicato all'art. 28 della L.R. 12/2005;

Vista la L.R. n. 12 dell'11.03.2005 e s.m.i;

Visto l'art. 7 del D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i. sull'ordinamento degli Enti Locali;

Visto l'art. 13 dello Statuto che dispone che in sede di approvazione debba essere definita l'entrata in vigore e le forme di pubblicizzazione del Regolamento;

Visto il parere tecnico sopra riportato espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000;

D E L I B E R A

- 1) di approvare le controdeduzioni alle osservazioni presentate, contenute nell'apposito fascicolo nel quale è riportata la sintesi di ogni singola osservazione nonché la relativa controdeduzione (all. C), allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale di cui si riportano di seguito gli estremi delle osservazioni e le sintesi delle proposte di controdeduzioni per le quali si procede con distinte votazioni.

Daremo corso adesso, Dottoressa, alle votazioni per le 7 osservazioni, dopodiché ultimate le votazioni delle 7... Non ho capito? Si votano una per una sì. Ultimata la votazione, proseguirà nella lettura del testo del deliberato.

Se possiamo partire. Osservazione n. 1.

PRESIDENTE

Leva, prego!

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011 NEL PDL)

Siccome vorrei comportarmi così come mi sono comportato quando abbiamo discusso il regolamento edilizio, ho partecipato regolarmente alla Commissione delle controdeduzioni, così come avevo partecipato alla Commissione di discussione del PGT. A fronte di tutto quello che ho già detto in precedenza e non sto qui a ripetermi, l'iter stesso che ha avuto il PGT con questa appendice del regolamento edilizio, io non prenderò parte alle votazioni per le singole controdeduzioni e per la votazione finale.

PRESIDENTE

Grazie. Possiamo continuare? Bene. Sindaco Prego.

SINDACO

Partiamo con la votazione della prima proposta che è la n. 1 pervenuta al protocollo il 4.6.2010 e che è stata presentata dalla Lega Nord e che è stata parzialmente accolta. A questo punto i presenti sono 18 perché è andato via anche Leva.

PRESIDENTE

18 sono i presenti c'è qualcuno che si astiene? 4

Votanti diventano 14. C'è qualcuno contrario? No. Non si è vista la mano rifacciamo. I presenti sono 18. C'è qualcuno che si astiene? 5.

SINDACO

E' parzialmente accolta questa osservazione quindi gli astenuti sono 5 me lo confermate? Va bene. I votanti sono 13.

PRESIDENTE

13 sono i votanti c'è qualcuno contrario? 0 Voti favorevoli? C'è qualche cosa che non va.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (P.D.L. POPOLO DELLA LIBERTA')

L'osservazione n. 1 del 4.6.2010 atti che ho avuto oggi dalla Segreteria, Lega Nord Lega Lombarda, io ho proposta di controdeduzione non accolta. Lei dice che... Io ho fatto la richiesta questa mattina e sono venuta come un fulmine a recuperare tutta la... Per cui se agli atti risulta un'altra cosa cerchiamo di capirci!

SINDACO

Probabilmente quello che ha scritto il testo della deliberazione, tengo fede alle controdeduzioni, quindi... Dimmi Massimo.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Visto che non c'è chiarezza, volevamo capire se l'osservazione è stata non accolta o parzialmente accolta, altrimenti andrebbe a cambiare il nostro voto in questo momento. Se me lo dice. Grazie.

SINDACO

Lo facciamo direttamente dal testo delle controdeduzioni che vi è stato consegnato che è quello che Giuseppina Sala ha davanti. Infatti, c'è un errore sul testo che ho qua io che non è il testo della... ma è il testo della delibera che ha preparato la Segreteria. Allora, l'osservazione n. 1 che è questa.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (P.D.L. POPOLO DELLA LIBERTA')

Mi scusi se sto interrompendo ma c'è qualche cosa che non funziona, c'è il deliberato che è sbagliato, perché la numero 1, nelle osservazioni, abbiamo scritto "non accolta" e qui nel deliberato c'è "parzialmente accolta". La numero 2 nelle osservazioni c'è scritto "accolta" nel deliberato "non accolta".

SINDACO

...spiegare l'arcano. Noi andiamo a deliberare su questo testo, io adesso sto leggendo un testo che ha fatto la Segreteria dove ci sono degli errori, è il testo dove sto leggendo io adesso che emendiamo immediatamente perché è evidente che se sul testo depositato, ed è quello che fa fede in termini di controdeduzioni, c'è scritto non accolta, nel ribattere la proposta dell'Amministrazione è stato fatto un errore, per cui se ce l'avete sottomano, Giuseppina se mi dai una mano, così verificiamo in due.

Allora, la proposta n. 1 che risulta "non accolta". Hanno sbagliato qui a battere...

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (P.D.L. POPOLO DELLA LIBERTA')

Scusi Sindaco, per non sbagliare mettiamo anche il numero del protocollo così abbiamo la certezza dichiarata in Consiglio Comunale con il numero di protocollo.

SINDACO

Il protocollo è 17663. Ci siamo? Proposta di controdeduzione "non accolta".

PRESIDENTE

Perciò rifacciamo la votazione. Presenti sono 18. C'è qualcuno che si astiene? 4 astenuti. Passiamo ai votanti che sono 14. C'è qualcuno contrario? 1. Voti favorevoli 13.

Allora siamo in 17. Si è assentato Leva oltre a Bellini e Girotti. 17 perché è andato via Giubileo. 4 astenuti. 1 contrario. 12 favorevoli.

SINDACO

Andiamo all'osservazione n. 2 sempre presentata dalla Lega Nord che è il protocollo 17664 e che è stata "accolta".

PRESIDENTE

Presenti in aula 17. C'è qualcuno che si astiene? 3 astenuti. Votanti sono 14. Contrari? 0 Voti favorevoli 14.

Passiamo alla n. 3 prego Sindaco.

SINDACO

Siamo alla terza osservazione che è pervenuta il protocollo è il 17665 presentata dalla Lega Nord che "non è accolta".

PRESIDENTE

Presenti 17. Astenuti? 4. Votanti sono 13. Contrari 1. Voti favorevoli 12.
Continuiamo con la n. 4. Prego Sindaco

SINDACO

La n. 4 è l'osservazione presentata dalla Lega Nord è il protocollo è il 17666 e risulta "non accolta".

PRESIDENTE

Presenti 17. C'è qualcun che si astiene? 4 astenuti. Votanti 13. Qualcuno contrario? 1 contrario. Voti favorevoli 12.
La n. 5 Sindaco. E' tornato Giubileo.

SINDACO

Facciamo la n. 5. (Intervento del Segretario Generale fuori microfono).
L'osservazione n. 5 che è Protocollo 17667 ed è "non accolta" è stata presentata dalla Lega Nord. Non accolta.

PRESIDENTE

Carlo Sala prego!

CONSIGLIERE SALA CARLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Su questa avevo già fatto osservazione quando abbiamo adottato il regolamento edilizio. Io non condivido la controdeduzione anche perché dà delle motivazioni che sono quanto meno originali. Dice: per quanto concerne il mancato incasso in termini di oneri, si è stimato che tale minore introito sia compensato da un utile comune. Qua bisognerebbe dire: anche gli oneri di urbanizzazione sono investiti nell'interesse comune. Allora qual è il preponderante di questa situazione? Il bonus energetico è vero che dà un interesse comune però dà anche interessi particolari. Perché bastava disciplinarlo e obbligare a fare come sarà nell'osservazione successiva se si dice che tutto il nuovo deve essere in una determinata classe e deve essere fatta con una certa tipologia, non sarebbe neanche necessario avere un mancato incasso.

Su qua bisogna fare dei discorsi molto chiari, perché se noi andiamo a verificare e ho già detto, se si vogliono fare degli sconti, poi bisognerebbe vedere come vanno compensate con le finanze, perché se noi abbiamo indicato come oneri di urbanizzazione 550 mila euro che sono stati destinati per asfaltare le strade, ne entrano 250, questa maggioranza dove va a coprire la rimanenza dei soldi?

Poi alla fine è giusto fare degli sgravi fiscali perché i principi li condivido ma per essere completi uno dovrebbe

dire: il mancato incasso è sopperito da queste entrate o da queste altre entrate, perché in ogni caso le cifre stanziare dei rifacimenti delle strade sono necessarie, a meno che non siano buttate lì così, si dice.

550 mila euro poi se ci sono ci sono, non ci sono, non asfaltiamo le strade. Ma è o non è un bene comune fare le manutenzioni dei prati nelle strade o che? O è solo bene comune il risparmio energetico?

Il risparmio energetico si poteva avere lo stesso, bastava mettere delle regole nel regolamento edilizio che obbligava tutte quelle che erano le edificazioni nuove, a stare in una certa categoria. Ora il dire che è un bene comune senza specificare come si fa a sopperire il mancato incasso, mi sembra quanto meno superficiale.

Mi sono anche informato stamattina, visto che siamo in un momento un po' particolare. Dei 550 mila euro che sono previsti come introiti di urbanizzazione primaria e secondaria, al 22 Giugno ne sono entrati solo 100 mila. Ora, se poi andando avanti di questo passo si mette il 50% degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria come bonus energetico, i soldi per asfaltare le strade, questa maggioranza, dove li trova? Sono queste le risposte che bisogna dare, non in modo superficiale dire che il risparmio energetico è un bene comune. Anche gli oneri di urbanizzazione sono un bene comune. Come si fa a sopperirli? Questa è la domanda e spero che ci siano delle risposte adeguate, altrimenti come si diceva e come è l'osservazione n. 7 che è molto puntuale, bastava stralciare questo punto e fare un regolamento ad hoc sul bonus energetico in quanto, in base a quelli che erano i soldi possibili, si potevano stabilire dei bonus magari da dare, però su soldi che questa Amministrazione poteva accantonare e poi destinare, ma non andare a destinare dei soldi che sono già destinati senza una adeguata copertura.

Secondo me qua c'è un buco che poi va riempito. Ora, o ci dite come riempite questo buco oppure l'alternativa che non si asfalteranno le strade. Questo è! Però ci vogliono delle risposte precise.

PRESIDENTE

Grazie. Sindaco la risposta, prego ne ha facoltà.

SINDACO

Di questa questione ne abbiamo già approfondito e parlato diverse volte. Ovviamente non sono d'accordo su quanto appena affermato dal Consigliere Sala perché la prova provata del fatto che gli oneri non siano risorse certe a prescindere dal bonus energetico o meno, ci viene data sostanzialmente dal fatto che se, in sede di

bilancio di previsione, considerati gli strumenti di pianificazione, si presume, perché è un importo stimato, presunto, che possano partire un determinato numero di interventi edilizi, se poi succede quello che è successo l'anno scorso e quello che sta accadendo quest'anno è evidente che noi potremmo avere anche le più rosee previsioni ma di fatto se il mercato immobiliare non riprende, gli oneri di urbanizzazione non vengono incassati. Io credo che invece sia corretto prevedere qui e non con un regolamento ad hoc perché di regolamenti ne abbiamo già tanti, cerchiamo di sistematizzare all'interno di un unico regolamento tutte quelle che sono le possibilità per quanto riguarda questo particolare aspetto del regolamento edilizio.

Ora, c'è un interesse generale prevalente che è quello di orientare, stimolare, cercare di raggiungere per far sì che non rimangano solo dei proclami, alcuni obiettivi di qualificazione dei tessuti urbani in maniera particolare per quanto riguarda il discorso dei consumi energetici.

Come ho già avuto modo di dire in diverse occasioni, altri regolamenti, qualche regolamento scritto qualche tempo fa, in alternativa al bonus energetico, quindi allo sconto degli oneri cosa faceva? Prevedeva un incremento di volumetria rispetto alla volumetria possibile, purché l'edificio fosse classificato in una determinata classe energetica.

Il ragionamento che si fa qui, è quello di scegliere di incentivare il più possibile il ricorso a questi strumenti. E' evidente, ma questo ce lo dice e lo possiamo vedere anche dall'evolversi della legislazione sia nazionale che regionale, probabilmente più andremo avanti nel tempo, più ci renderemo conto che siccome verranno introdotti degli obblighi dal punto di vista normativo, il bonus non avrà più nessun senso. E' inutile dare un bonus ad una persona che è obbligata a fare una determinata scelta dal punto di vista progettuale per quanto riguarda la realizzazione degli edifici.

Quindi, io capisco che possa non essere condivisa come scelta, come impostazione, credo però sia mal posta la questione quando si fa un parallelismo rispetto agli oneri di urbanizzazione, proprio perché e lo testimoniava lo stesso Consigliere Sala, oggi questo bonus non è previsto. Abbiamo stimato entrate per oneri di urbanizzazione di X. Ne sono entrati ad oggi X meno qualche cosa e questo significa che c'è un mercato immobiliare che non sta funzionando.

Per cui le modalità con cui poi andare a reperire le risorse sono le più diverse: si può ricorrere all'indebitamento, si possono trasferire fondi. Io non trovo corretto legare questo tipo di ragionamento dicendo

siccome non entrano gli oneri, a questo punto non si asfaltano le strade. Le scelte sono state fatte, sono stati stanziati dei soldi, se potranno essere finanziati con gli oneri, verranno finanziati con gli oneri, se non potranno essere finanziati con gli oneri, saranno finanziati con un altro tipo di entrata.

Non vedo la contraddizione o il limite in questa progettualità. La scelta fondamentale che è stata fatta in questo regolamento è stata quella di incentivare il più possibile, quindi dare maggior possibilità a chi deve costruire, magari anche sopportando un onere maggiore dal punto di vista del costo della costruzione in un primo momento, ma cercare di cominciare a seminare questo tipo di cultura che va oltre all'interesse specifico, al risparmio specifico. Più si diffonde un modo attento di costruire con residenze o attività industriali che siano poco energivore, secondo me è un aspetto importante che non possiamo sottovalutare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Sala prego!

CONSIGLIERE SALA CARLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Qua si gira sempre un po' la frittata. Il discorso è che il regolamento edilizio poteva stabilire i criteri senza mettere il bonus. I criteri minimi perché adesso qua uno dà da pensare, siccome sono i primi tempi allora si privilegia qualcuno, perché andrà proprio così perché i primi che faranno quest'anno o a fine anno, visto che ci sarà il nuovo PGT o l'anno prossimo, saranno privilegiati e saranno tutti interventi nuovi e gli altri non avranno nessun privilegio, sennonché dei disagi, perché queste mancate entrate comporteranno mancati investimenti, perché non sono di poco conto. Se l'anno scorso abbiamo incassato 820 mila euro di oneri fra primari e secondari, adesso c'è una certa stasi e l'anno prossimo se partiranno i grossi interventi, questo sarà un buco da coprire dai 300 ai 400 mila euro. Il discorso di cercare di sensibilizzare si poteva anche imporre con il regolamento edilizio. Si dice: a Nerviano il nuovo si costruisce con determinate caratteristiche. E si faceva così senza perdere gli oneri di urbanizzazione.

Per cui quello che mi sta dicendo, Signor Sindaco, è una favoletta. Perché se questa è l'aspirazione, si è obbligati ad intervenire in un certo modo sul nuovo e non dando un bonus energetico che questa Amministrazione, né le future non potranno sopportare perché troppo oneroso. Ci sono altre incentivazioni, tipo provinciali, regionali o statali in merito a questa situazione, non è il caso che qua si dice il Comune piange miseria, non ci sono i

soldi, lo Stato non ci dà i trasferimenti e via e poi ipoteticamente si dà un bonus che può costare a questa Amministrazione 400 mila euro in un anno!

Allora o questo Comune non ha i soldi e va bene, oppure li ha e dice: io i soldi li spendo per favorire una certa cerchia di persone che saranno quelle che presenteranno i progetti, fine di quest'anno e l'anno prossimo e basta. Da quello che ha detto lei dice: dopo si vedrà. Si tirerà via. Se Lei ci crede allora lo lascia per sempre, ma già dice che sarà a termine questa cosa. Allora è riservato solo a pochi che sarà sicuramente il nuovo e quello grosso. Gli interventi grossi. Questo è quello che dico. Mentre quando si fanno gli sgravi si fanno in base ai soldi che uno ha. Allora fa una delibera dice: quest'anno abbiamo fatto un avanzo, lo destiniamo come incentivo a certe cose, ma non che mette a repentaglio quelle che sono anche le manutenzioni. Io le ricordo quando si è presentato il bilancio, il Capo Ragioneria ha detto: le strade si faranno in base agli oneri che entrano, sennò non si fanno. Questo era chiaro, era scritto. E' inutile che le finanzia con altre cose; con cosa? Io gliel'ho fatta questa domanda. Lei sa che ha possibilità che possa esserci un mancato introito l'anno prossimo di 400 mila euro come li finanzia? Perché se lei fa uno sgravio dirà: questo è compensato da quest'altro. Lei fa lo sgravio ma non dice a questo Consiglio Comunale come sono compensati questi possibili 400 mila euro mancanti. No! Dice. Si farà a termine. I primi che arrivano saranno privilegiati, favoriti e gli altri si arrangeranno. Questa è la filosofia! Altrimenti si metteva nel regolamento edilizio una classificazione che a Nerviano si costruisce il nuovo purché siano in certe categorie. Basta! E non costava niente a questa Amministrazione.

PRESIDENTE

Sindaco la risposta.

SINDACO

Io credo che sia davvero concettualmente sbagliato fare un ragionamento sul fatto che si privilegia qualcuno a discapito di altri. Il ragionamento vero è che oggi ci sono determinate condizioni e noi intendiamo favorirle. Questa è una scelta indubbiamente. Sottolineo, ma proprio perché lo dicono i numeri che hai citato prima, non c'è bisogno di introdurre bonus particolari per dimezzare le entrate degli oneri, andate a vedere, non qui a Nerviano, chiedete a qualche Comune qui intorno quanto hanno stimato di entrate di oneri sul bilancio 2009/2010 e quanti sono poi gli oneri effettivamente incassati dai Comuni.

La questione è proprio mal posta. E' sbagliato fare un ragionamento così, o meglio, non lo condivido, non è sbagliato. Non lo condivido un ragionamento di questo tipo perché se introduciamo un nuovo modello di costruire, una progressiva responsabilizzazione collettiva rispetto alla possibilità di costruire ripeto, anche con degli oneri maggiori, ma che portino un beneficio di carattere generale, io i benefici di carattere generale non li vedo solo dal punto di vista economico finanziario, penso che i benefici siano anche fatti di altro. Allora torno a ripetere, è possibile, condivisibile questo ragionamento, se si pensa che così facendo si ammazzano le finanze del Comune, non si ammazzano le finanze del Comune, si compie una scelta e si dice: chi vuol intervenire e investire con questo tipo di modalità ha la possibilità, potrebbe essere anche per qualcuno, se si fa un pensiero più lungo, una opportunità. Peraltro non è vero che si fanno solo ragionamenti sul nuovo, perché non c'è scritto così nel regolamento. Si dice che per quegli edifici esistenti che migliorano di una o due classi possono anch'essi godere di una serie di benefici.

Allora, non è vero che chi costruisce sul nuovo porta a casa il risultato e chi invece fa una ristrutturazione, magari passando dalla classe D alla classe B o addirittura alla classe A non porta a casa nulla. Sono interventi che sono declinati.

Torno a ripetere, la scelta della progressività e del fatto di continuare o meno ad agevolare questa cosa l'abbiamo messa come norma di salvaguardia all'interno di questo regolamento dicendo che la Giunta, non in funzione delle risorse finanziarie di cui necessita, ma è in funzione soprattutto delle novità normative, quindi delle leggi regionali e delle leggi dello Stato che interverranno. E' del tutto evidente che, se domani mattina, esce una norma di carattere statale o regionale che impone a tutti, cosa che non può fare il regolamento, di costruire secondo determinate caratteristiche, è chiaro che a quel punto non ha nessun senso privilegiare o incentivare una attività che peraltro è dovuta per un obbligo di legge.

Questo mi sembra un ragionamento che può anche essere non condiviso ma sinceramente credo sia davvero un ragionamento di buon senso. E' una opportunità che viene data, lo abbiamo messo in questo regolamento, c'è la possibilità di modificare di anno in anno attraverso una delibera della Giunta Comunale le percentuali in base alle quali deve essere riconosciuto questo eventuale bonus e poi ci misureremo. Dopodiché non so se questo

servirà per liberare maggiori energie piuttosto che minori entrate.

Torno a ripetere. Nel bilancio che si fa non deve pesare solo la parte economico/finanziaria che ha la sua importanza, ma credo sia importante anche fare un ragionamento di carattere più generale, di interesse comune inteso nel senso più ampio.

PRESIDENTE

Grazie. Sala Giuseppina, prego.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (P.D.L. POPOLO DELLA LIBERTA')

Questo argomento, come aveva detto all'inizio il Sindaco è stato sviscerato anche nel precedente Consiglio Comunale sul piano regolatore e il regolamento edilizio, dove il nostro gruppo condivideva assolutamente la perplessità del Consigliere Carlo Sala pur considerando che un incentivo alla possibilità di avere un risparmio energetico che ne va comunque del beneficio della comunità e l'incentivo che questo Comune vorrebbe dare è da noi condivisibile.

Non è condivisibile come avevamo già avuto modo di riferire il fatto che un cittadino, oggi, usufruisce del 50% e il cittadino l'anno prossimo magari usufruirà del 20% perché la delibera di Giunta ha modificato questo parametro che, ovviamente è una scelta amministrativa, perché l'Amministrazione vedrà o non vedrà delle entrate preventive.

E' pur vero che sarebbe anche il caso forse, di segnalarlo in modo importante al cittadino che di anno in anno, adesso io non ricordo, mi perdoni, come è formulato il capitolo, che comunque la Giunta ogni anno deciderà questa variazione di incentivo. Perché almeno il cittadino è avvertito di questo fatto. Oggi costruisco in classe A prendo il 50%, il Sindaco Cozzi costruisce l'anno prossimo prende il 25% e magari il Sindaco dice: poteva anche dirmelo l'amministrazione, essere informata. Potremmo anche inserire questo avvertimento. Del resto le casse del Comune di Nerviano piangono, piangeranno per tanto tempo purtroppo, viste le condizioni, è pur vero che comunque è una previsione di entrata di oneri di urbanizzazione, perché se alla fin fine la gente non costruisce perché non ha i soldi per costruire, tu vuoi prevedere 1000 euro, 2000 euro, 50.000 euro ma se te ne entrano 10 perché la gente non costruisce, questo non è certamente colpa del Comune ma di una situazione generale.

E' pur vero che a Nerviano, poi sarà la dichiarazione successiva, si fa fatica a costruire, per i lacci e

laccioli che questa Amministrazione mette nel Piano Regolatore e nel PGT.

Faccio anche la dichiarazione. Condivido la perplessità di Carlo Sala, però riteniamo che un incentivo sul risparmio energetico fatto bene, debba servire alla comunità nervianese anche perché, magari, qualcuno si sveglierà, costruirà a Nerviano, visto che è così difficile costruire.

Noi ci asterremo.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento sempre in merito alla quinta controdeduzione? Se non ci sono interventi passiamo... Va bene. Dichiarazione di voto. Prego!

CONSIGLIERE SALA CARLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Originali sempre le risposte che non si danno perché si chiedono delle cose, se ne dicono delle altre, ma fa niente. E' un regolamento edilizio che puntualizza anche, se vediamo le controdeduzioni, al fatto dei colori, che ci vogliono le persiane interne scorrevoli, che è molto tutto rigido, qua per una questione di primaria importanza qual è il risparmio energetico, non si può disciplinare. Sennonché gli si dà il bonus del 50%. Originale anche questa cosa. Effettivamente si vogliono regalare soldi ai noti costruttori. Questo è l'andazzo perché se invece la questione era di dire chi acquistava una casa in una certa fascia il Comune gli corrispondeva a chi acquistava la casa, non al costruttore che costruisce, perché le case che venderà, le venderà sicuramente più care perché diranno: queste case sono moderne, a risparmio energetico. Le venderà più care, pagherà il 50% in meno degli oneri. Questa è la politica di questa Amministrazione, non andare incontro alle esigenze dei cittadini, ma alle esigenze dei costruttori. Questa è la logica che viene fuori da questo articolo, se si voleva dare un bonus, si dava il bonus a chi acquisiva, a chi abitava questa casa, non ai costruttori che hanno solo l'obbligo di portare l'asseverazione in Comune. Voglio vedere chi è capace di andare a confutare negli uffici dell'urbanistica le asseverazioni dei termotecnici. Voglio vedere! Non è che il Comune si prende il suo tecnico e dice: te lo do a fronte di una mia verifica e lo paga il costruttore. No, il costruttore si prende il suo. Se questo non è favorire i costruttori, ditemi cos'è? Mentre gli altri avete puntualizzato sui colori, sulle persiane, che il coso non deve essere due metri, l'ingresso lo deve fare a nord, tutte queste cose le avete normate, qua che è indispensabile, bisogna

dargli il 50% degli oneri e poi magari non si farà manutenzione ai parchi. Anzi, non li fate neanche i parchi, per cui non c'è bisogno di fargli manutenzione. Questa è la filosofia di questa maggioranza. Si sta favorendo i soliti. Questo è, con questo regolamento. Se ci pensate bene è così. I grossi costruttori avranno un vantaggio e gli altri le pagheranno di più.

PRESIDENTE

Dichiarazione di voto allora? Contrario?

CONSIGLIERE SALA CARLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Voto contro la controdeduzione.

PRESIDENTE

Grazie. Sindaco.

SINDACO

Io posso capire tutto, però credo che davvero su questa questione si può fare tutta la demagogia che si vuole, no Carlo, però penso che sia davvero non rispondente al vero, no, non è rispondente al vero perché se leggiamo le norme per come sono scritte hanno un contenuto ed hanno un significato. Il bonus che bisogna dare al cittadino, alla fine della fiera, un cittadino, magari sensibile rispetto a queste problematiche che non ha la possibilità di costruirsi la casa ma che deve andare a comprarsi l'appartamento come fanno la gran parte di noi, potrebbe trovare in questo tipo di soluzione, una attenzione particolare.

Io non voglio pretendere di convincere nessuno, dico semplicemente, poi i fatti daranno ragione o torto, poi come sempre al di là delle enunciazioni, come qualcuno ricorda spesso, sarà il mercato a dire cosa succederà dal punto di vista dello sviluppo piuttosto che di altro. Io torno a ripetere, con convinzione abbiamo fatto questo tipo di scelta, proprio perché non solo, e sottolineo, è importante questo aspetto, riguarda il nuovo, ma riguarda anche le ristrutturazioni. Allora non si può dire si favoriscono i soliti noti. I soliti noti quali? Perché se si fanno delle affermazioni uno dice: i soliti noti chi? Benissimo. Sono qua, sono pronto a confrontarmi con chiunque, però mi sembrano affermazioni sopra le righe. Come tali le prendo e rispetto le opinioni differenti dalle mie. C'è da dire però che sul regolamento edilizio le cose non sono proprio scritte per come le ha raccontate il Consigliere Carlo Sala. C'è la volontà, questa sì, evidente, di sostenere questo tipo di interventi edilizi e di favorirli nel miglior modo possibile.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altra dichiarazione di voto? Passiamo alla votazione. Dunque sono 18. La numero 5 giusto? (Dall'aula si replica fuori campo voce). Sì adesso le ripeto il Protocollo dottoressa. La numero 5 protocollo è 17667 osservazione n. 5 "non accolta". Presenti 18. Astenuti? 3. Votanti 15. Contrari? 3. Favorevoli 12. Passiamo alla numero 6.

SINDACO

L'osservazione n. 6 ha il protocollo 17670 è stata proposta dalla Lega Nord e "non è accolta".

PRESIDENTE

C'è qualcuno che vuole fare qualche dichiarazione? Passiamo subito alla votazione. Presenti 18. Astenuti? 3. Contrari? 3. Totale sono 15 votanti. 12 sono i favorevoli. Anche questa è stata votata. La sette.

SINDACO

L'osservazione n. 7 che ha come protocollo il n. 17705 presentata da Cozzi Gianluca, l'osservazione è "parzialmente accolta".

PRESIDENTE

C'è qualche intervento? No. Passiamo alla votazione. Sala Carlo ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE SALA CARLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Qua diciamo che chi ha scritto questa osservazione ha fatto una puntuale analisi del regolamento e ritornando a quello che dicevo prima e che smentisce quello che ha detto il Sindaco, queste sono le risposte delle controdeduzioni. Dice: classe energetica minima. La norma nazionale, regionale non impone una classe energetica minima, viceversa impone un limite massimo di fabbisogno di energia primaria espresso in metri quadri in funzione del rapporto e via via. Questo un po' smentisce quello che, tanto è vero che quando si risponde all'osservante si dice: con il bonus energetico si vorrebbe ridurre il numero degli edifici di classe energetica inferiore a D. Allora perché si consente la realizzazione. La domanda che fa chi ha fatto l'osservazione perché è contraddittorio il discorso che si fa. Quando prima dicevo che è una classica... che non è vero quello che ha risposto il Sindaco e io gli ho detto dove va a trovare i soldi per coprire questo bonus che va a favorire i soliti noti e lo ripeto, poi saranno i fatti

a dare nomi e cognomi ai soliti noti. Questo è! Poi viene smentito da qua e non mi dice ancora dove prenderà i futuri 400 mila euro per coprire questo tipo di iniziativa. E non lo dice. E li andremo a prendere. Non andremo a prendere. Qua si danno! Voi li state dando, non li andremo a prendere perché in un momento di vacche magre così, si dice che bisogna tirare i cordoni, vediamo di fare qualche cosa, facciamo quadrare i conti del Comune, qua si elargiscono in linea teorica, stando all'assestato, come è fatto il bilancio dell'anno scorso, 400 mila euro senza portare la copertura.

Questa è la realtà. Anche chi ha fatto questa analisi che è abbastanza puntuale di cui alcune sono state parzialmente accolte, mi asterrò per quelle che sono state accolte e voterò contrario su quelle che non sono state accolte, però devo fare un voto solo per cui mi asterrò perché condivido pienamente tutte queste osservazioni e questo appunto smentisce ciò che il Sindaco ha detto prima, proprio nelle controdeduzioni fatte da voi. Se sono vere queste, sono false le sue dichiarazioni, per cui lei dovrebbe votare contro queste controdeduzioni. Questa è la realtà, questo è quello che è scritto, non sono le balle. Questa l'avete scritta voi, va bene che siete abituati a parlare in un modo e scrivere in un altro, però questa è la realtà. Mi asterrò su questo.

PRESIDENTE

La risposta del Sindaco.

SINDACO

Sì grazie. Io adesso non vorrei scomodare troppo il diritto amministrativo, però il Consigliere Carlo Sala fa il Consigliere Comunale da tanti anni e credo che sappia distinguere, anzi sicuramente sa riconoscere bene la differenza tra un regolamento che è una attività di carattere amministrativo che va a fare norma di dettaglio sulla base di una legge regionale, o nazionale che esiste e che non esiste nessun regolamento in Italia che può andare contro la legge, perché il regolamento, per definizione, e dal punto di vista della gerarchia delle fonti, arriva in fondo.

Perché non scriviamo l'obbligo nel regolamento edilizio di costruire? Perché non lo possiamo scrivere. Perché non possiamo obbligare un cittadino a fare una cosa che non è prevista da una norma interattiva. Non possiamo porre ulteriori limitazioni nel quadro delle leggi dello Stato e delle leggi regionali, però non si possono fare affermazioni quando non si conoscono almeno le gerarchie delle fonti. Questo signore avrà ben approfondito, non

dico che bisogna prendere in mano, certo che è scritto qui, ma se fa una affermazione del tipo: perché non impedite? Non impediamo perché non si può impedire. Allora il ragionamento è: possiamo fare tutte le norme di dettaglio che vogliamo, ma non possiamo andare contro la legge.

Domattina viene una persona che non ha alcun obbligo di costruire in classe A, vuole costruire la sua casa, con l'edilizia tradizionale, la costruisce, io cosa faccio, i nostri uffici dovrebbero dire: no, perché Nerviano impone. Impone un regolamento. Signori, allora se dobbiamo fare dei ragionamenti che abbiano un senso compiuto li facciamo, se poi dobbiamo fare ragionamenti che c'entrano con altro va bene, possiamo discutere di tutto. Non c'è nessuna contraddizione, anzi è proprio rafforzativo questo concetto, perché siccome non può essere disciplinato dal punto di vista regolamentare a livello comunale, perché se domani mattina qualcuno si sveglia e dice che è obbligo costruire con il sistema delle palafitte, a Parabiago magari non a Nerviano, non è che dobbiamo costruire tutto con le palafitte. E' evidente che c'è una non conoscenza, da parte dell'osservante, di quanti e quali sono i limiti che può disciplinare e imporre un regolamento.

Quindi nessuna contraddizione proprio perché, come citato nelle controdeduzioni, non sussiste un obbligo derivante dalle leggi dello Stato, dalle leggi regionali che impone ad una persona di costruire in una determinata classe. Questi obblighi non possono essere imposti attraverso un regolamento comunale.

PRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione. Florio non c'è. 17. C'è qualcuno che si astiene? 5 astenuti. Votanti 12. C'è qualcuno contrario? 0. Voti favorevoli 12. Passiamo all'atto interno.

SINDACO

Per quanto riguarda l'atto interno, è ovviamente accolta la proposta della Polizia Locale che ha disciplinato puntualmente, rispetto a quello che è il regolamento di attuazione del Codice della Strada e quindi ha riportato nelle sue osservazioni tutti i limiti prescritti, in particolare qualcuno se lo ricorderà, sono quelli previsti per i tabelloni, gli striscioni, cose di questo genere. E' stato accolto.

PRESIDENTE

C'è qualcuno che vuole intervenire? Passiamo alla votazione. 17. C'è qualcuno che si astiene? 2 astenuti.

Votanti 15. C'è qualcuno contrario? 0. Voti favorevoli 15.

Sindaco prego continui con la lettura della proposta di deliberazione.

SINDACO

Ultimate le singole votazioni proseguo con la lettura della deliberazione che al punto 2 dice:

- 2) di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 della Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i., il Regolamento Edilizio che consta di n. 164 articoli e scheda descrittiva, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3) di stabilire, ai sensi del comma 7 dell'art. 13 dello Statuto, che il Regolamento edilizio entrerà in vigore contemporaneamente alla sua pubblicazione e che della stessa verrà data pubblicità attraverso apposito avviso all'albo pretorio e sul sito internet comunale.

A questo punto bisogna fare la votazione complessiva della discussione. Grazie.

PRESIDENTE

Qualcuno vuole intervenire in merito a tutto l'atto? Cantafio, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)

Noi facciamo questo breve intervento anche come dichiarazione di voto. Innanzitutto dopo aver sentito un po' la discussione su questo punto all'ordine del giorno, il gruppo di maggioranza dell'Ulivo per Nerviano, è favorevole all'approvazione di queste controdeduzioni. Siamo convinti che con questa approvazione il normale completamento del regolamento edilizio può adeguare un po' quelle che sono le normative nuove. Dall'altra parte ci auguriamo che in contemporanea la Regione Lombardia possa pubblicare, nel più breve tempo possibile, noi ci auguriamo nel mese di Luglio sul Bollettino Ufficiale della Regione l'approvazione del PGT e quindi che questo possa essere anch'esso operativo.

Nel mentre confermiamo, come dicevo prima, il voto favorevole su questo punto all'ordine del giorno, vogliamo sottolineare che non condividiamo, nella maniera più assoluta, le considerazioni fatte dal collega Consigliere Comunale Carlo Sala, soprattutto quando faceva riferimento, io ho notato quelle parole dette da lui "ai soliti noti costruttori". E' una affermazione, dal nostro punto di vista, molto grave, vorrei usare questo termine e bene ha fatto il Sindaco a sottolineare questo passaggio.

Un'altra considerazione che ci teniamo ad evidenziare è questa e quindi che respingiamo nella maniera più assoluta, quando il collega Carlo sala afferma: siete abituati a dire una cosa e a farne un'altra. Lo vedremo poi, tra non molto, quando saremo chiamati tutti noi, voi, allazione come dicevano i latini, alla fase finale e quindi saranno poi i cittadini che giudicheranno se le cose che abbiamo detto e abbiamo fatto delle altre cose, ci giudicheranno in un certo modo. Certamente le considerazioni fatte in un regolamento, questa sera, dal Collega Sala, dal nostro punto di vista vanno respinte automaticamente perché non hanno fondamento. Non vogliamo agevolare nessuno, abbiamo cercato di regolamentare normative per lo sviluppo e il futuro della Città di Nerviano.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Sala Carlo, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Tutto bene questo regolamento. Nerviano manterrà il suo centro storico decadente, sarà uniformato nei colori, non si faranno persiane che sicuramente si apriranno in un certo modo, perché andranno confermate, non sono nelle caratteristiche storiche di Nerviano, va be' caratteristica storica di Nerviano è così, manteniamolo così. Riconfermo che quello che avete fatto va a favorire i costruttori, perché è nei fatti e in quello che avete scritto che va a favorire solo i costruttori e lo ripeto, questo è il vostro tipo di scelta, non siete in grado neanche di dirci dove trovate le risorse per coprire le mancate entrate, perché questo è il vostro risultato, giustamente, va bene. Poi i cittadini valuteranno, io non ho problemi. Non è che mi straccio i capelli se non sono eletto, anche perché non lo posso fare. Capito! Ho anche questa soddisfazione, per cui men che meno, né me la frego troppo per essere eletto o non eletto, non come qualcuno. Se sono eletto bene, se non sono eletto vado avanti a vivere bene lo stesso, non è questo il problema, Cantafio, stai sbagliando obiettivo su questa cosa. Noi abbiamo una linea abbastanza tranquilla e lo abbiamo dimostrato. Per quanto riguarda poi le cose. Le cose sono scritte, che si va a favorire, si evidenzia, si vede anche dalle osservazioni, non è solo frutto di quello che dico io, di certe situazioni, ma traspaiono. Traspaiono dal PGT, traspaiono dal Regolamento Edilizio. Questo tipo di maggioranza ha fatto una scelta per favorire il mattone a Nerviano. Questa è la realtà. I grossi imprenditori a danno dei residenti. Questo è il successo

che avete ottenuto con questo tipo di PGT, regolamento edilizio, di cui ne avremmo fatto anche sicuramente a meno.

Sulle necessità dei cittadini non ci pensate neanche. Dopo vi votano lo stesso. Bene! Pazienza, ognuno come si dice in democrazia si trova quello che si merita. Se dicono che avete governato bene andate avanti a governare. Questo lo dico con molta pacatezza non devo rendere conto a nessuno.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Verpilio.

CONSIGLIERE VERPILIO MARCO (P.D.L. POPOLO DELLA LIBERTA')

Prima una battuta alle dichiarazioni di Cantafio relativamente alla resa dei conti. Io francamente non mi preoccupo, l'unica volta che mi preoccuperò sarò da solo davanti al Padre Eterno allora sarà più difficile rendere conto, però saremo io e lui e la vedremo.

Tornando al Regolamento Edilizio permangono le perplessità espresse già nei precedenti Consigli Comunali. E' evidente che avremmo preferito un regolamento più snello, meno farraginoso, è a nostro avviso un regolamento che non va nella direzione di aiutare il cittadino.

Molto spesso, come Gruppo politico, non solamente a Nerviano, prima Forza Italia e adesso il PDL è stato visto come il partito degli imprenditori, il partito dei palazzinari. Se favorire il cittadino nel tentativo di ristrutturazione, piuttosto che nella realizzazione di ridare vita al centro storico, ma allo stesso tempo ridare splendore a un paese, renderlo vivo, significa essere dei palazzinari, allora noi siamo orgogliosi di essere i palazzinari.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento?

CONSIGLIERE VERPILIO MARCO (P.D.L. POPOLO DELLA LIBERTA')

Siamo contrari, mi sembra evidente.

PRESIDENTE

Lapsus freudiano.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Questo regolamento edilizio va di pari passo insieme al PGT approvato da questa maggioranza. Come nel PGT si andavano a favorire i costruttori che da sempre, purtroppo, governano Nerviano, i poteri forti che da sempre comandano Nerviano e che continuano a comandare, è

stato fatto il primo passo con il PGT e questa sera si conclude l'opera con questo regolamento edilizio. Noi, come Lega, sul PGT abbiamo presentato ben 44 osservazioni. Unica forza politica a presentare osservazioni sul PGT. Questa sera sul regolamento edilizio si è discusso, ma si è discusso è bene ricordarlo, grazie alle osservazioni che noi, come Lega, abbiamo presentato perché sulle 8 osservazioni, 6 sono state presentate dalla Lega.

Spiace constatare che di queste osservazioni, soltanto 1 è stata accolta, quindi coerentemente al nostro atteggiamento sempre a salvaguardia del verde di Nerviano e sicuramente se la Lega ritornerà a governare a Nerviano questo regolamento edilizio sarà immediatamente cambiato come il PGT. Quindi da parte nostra non possiamo che ribadire il voto contrario del gruppo della Lega.

PRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono più interventi passiamo alla votazione. Questa volta votiamo per tutto il documento. Consiglieri presenti in aula Floris cosa fa? Viene a votare, non c'è? Viene a votare perciò 18 su 21 perché sono assenti Girotti, Bellini e Leva. Consiglieri astenuti? 0.

Votanti perciò sono 18. voti contrari? 6. Voti favorevoli 12. Visto l'esito della votazione si dichiara approvata la proposta di deliberazione e metto a votazione anche l'immediata eseguibilità. Consiglieri presenti in aula 18 su 21 perché sono assenti Girotti, Bellini e Angelo Leva. C'è qualcuno che si astiene? 0. 18 votanti. Voti contrari? 6. Voti favorevoli? 12.

Visto l'esito della votazione dichiaro approvata la proposta di immediata eseguibilità.
Passiamo all'argomento n. 6.

PUNTO N. 6 OGGETTO: - MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELL'ASILO NIDO COMUNALE.

PRESIDENTE

E' stato dato parere favorevole dalla titolare della posizione organizzativa dei servizi sociali e asilo nido Dottoressa Ivana Vignati e invito l'Assessore ai Servizi e alla Famiglia e Comunità Sig.ra Damiana Cozzi a relazionare in merito e a leggere la proposta di deliberazione. Scusi un attimo Assessore, i presenti. Sono presenti per adesso 18 in aula, giusto? C'è il numero legale. Sono 15 su 21 perché risultano assenti Girotti, Bellini, Giuseppina Sala, Giubileo e Carlo Sala e Verpilio.

E' stato dato parere favorevole della Dottoressa Ivana Vignati e invito la Sig.ra Damiana Cozzi a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione. Ne ha facoltà Assessore.

ASSESSORE COZZI DAMIANA

Grazie Signor Presidente, buonasera. Abbiamo proposto questa modifica del regolamento comunale per la gestione dell'asilo nido per andare incontro sia alle normative che in questi anni stanno modificandosi anche a livello di piano di zona, sia alle diverse esigenze dei genitori che sono sempre più mutevoli. L'abbiamo studiato per rispondere al meglio possibile alla richiesta di flessibilità emergente ed anche all'organizzazione stessa dell'asilo nido. Abbiamo ritenuto opportuno convocare in una prima fase il comitato di gestione dell'asilo nido per discutere con i genitori le proposte di modifiche che si intendevano attuare e per ascoltare il loro parere in merito.

E' stato poi visionato chiaramente dalla Commissione seconda. Non elenco tutti gli articoli che sono stati emendati. Li leggerò poi nella proposta di deliberazione. Ci tengo a sottolineare però che gli articoli più importanti sono l'articolo 4 che riguarda il funzionamento della struttura; l'articolo 5 che riguarda le domande di ammissione; l'articolo 9 sulle rette di iscrizione e di frequenza e l'articolo 17 sulle malattie e sui farmaci.

Io credo che siate tutti in possesso del regolamento così come è stato modificato, quindi lascerei la parola alle eventuali domande.

Diciamo che la Commissione quando si è discusso, ha visionato il regolamento e c'è stato un accordo piuttosto generale, l'unico punto su cui forse era ancora aperta, per quanto mi riguarda, un attimo di discussione, era il punto all'articolo 7 che specificava la data con cui si

calcolava l'età dei figli che facevano parte del nucleo familiare.

Questo lo dico per correttezza perché era uno dei punti dove era rimasta un po' aperta la discussione.

Leggo la proposta di deliberazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il Regolamento comunale per la gestione dell'asilo nido "Il nido di Pimpa", approvato con deliberazione consiliare n. 4 in data 7.02.2008;

Ritenuto opportuno di procedere ad apportare emendamenti agli artt. 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 17, 19 e 21 e ad introdurre il nuovo articolo 18, intitolato "Diete speciali" con conseguente modifica della numerazione degli articoli 18, 19, 20, 21, con il fine di dare la possibilità alla cittadinanza di poter presentare la domanda di ammissione in ogni momento dell'anno con la conseguente introduzione della graduatoria dinamica, nonché di adeguare maggiormente il Regolamento stesso ai nuovi bisogni delle famiglie e a criteri di maggiore efficienza economica;

Visti l'allegato "A" alla presente deliberazione, contenente le modifiche da apportare al testo del Regolamento, nonché l'allegato "B" che esplicita il nuovo testo;

Rilevato il parere della Commissione Consiliare Seconda - Servizi alla Comunità - alle modifiche proposte, espresso nella seduta del 9.6.2010 con approvazione delle proposte di modifica con quattro voti favorevoli e due astenuti;

Considerate meritevoli di accoglimento le proposte di modifica complessiva al vigente regolamento e ritenuto di approvare il nuovo testo così come contenuto nell'allegato "B";

Visto il parere sopra riportato espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

1. di accogliere le proposte di modifica al regolamento per la gestione dell'asilo nido comunale "Il nido di Pimpa", approvato con deliberazione consiliare n. n. /C.C. del.2008, evidenziate nell'allegato "A" al presente atto;
2. di approvare il nuovo testo del regolamento in argomento, così come declinato nell'allegato "B" della presente deliberazione.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. E' iscritta a parlare Sala Giuseppina ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (P.D.L. POPOLO DELLA LIBERTA')

Questo regolamento è stato visto, rivisto, c'è stato un lavoro capillare fatto anche nel Comitato Asilo Nido, devo dire che sono intervenuti in modo molto attivo, sia i funzionari che l'Assessore e tutto il Comitato. E' stato spulciato quasi parola per parola, le modifiche che il Comitato ha introdotto (di cui faccio parte) sono state accolte, non c'è da dire altro per cui il nostro voto è favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Se non ci sono altri interventi passiamo alle dichiarazioni di voto. Passiamo alla votazione. Consiglieri presenti, se sono presenti tutti, Verpilio c'è, Floris c'è, manca solo Sala Carlo, Girotti e Bellini 18 su 21. Mancano Girotti, Bellini, Sala Carlo. Cozzi Luigi sta arrivando. Sono assenti Girotti, Bellini e Sala Carlo. Sono 18 su 21. Consiglieri astenuti 0. Votanti sono 18. Voti contrari 0. Voti favorevoli 18 perciò unanimità. Visto l'esito della votazione dichiaro approvata la proposta di deliberazione.

Passiamo all'argomento n. 7.

PUNTO N. 7 OGGETTO: TRASFORMAZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE IN DIRITTO DI PROPRIETA' AI SENSI DELLA LEGGE N. 448 DEL 1998 DELLE AREE RICOMPRESSE NEI PIANI APPROVATI A NORMA DELLA LEGGE N. 167/1962 OVVERO DELIMITATE AI SENSI DELL'ART. 51 DELLA LEGGE N. 865 DEL 1971.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula sono 18 su 21. Risultano assenti Girotti, Bellini, Sala Carlo. Sono 17 su 21. C'è anche Sala Giuseppina assente.

E' stato dato parere favorevole sulla regolarità tecnica, per essere preciso, in ordine alla mera regolarità tecnica del provvedimento dalla titolare della posizione organizzativa dei servizi tecnici 2 Architetto Sara Morlacchi. E' stato dato parere favorevole dalla Dottoressa Maria Cristina Cribioli.

Il Presidente invita il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione. Prego, Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie. Sostanzialmente con questo atto portiamo a compimento quella parte che avevamo cominciato sulla base della richiesta di alcuni cittadini residenti che avevano acquistato, tempo fa, con delle cooperative in diritto di superficie, anziché in diritto di proprietà delle case. C'è una legge che è la legge 448 del 98 che consente su istanza degli interessati, ovviamente, di procedere alla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà con la corresponsione, da parte dei cittadini che chiedono la trasformazione di questo uso, di una compartecipazione agli oneri.

Leggo la proposta di deliberazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la legge n. 549 del 28 dicembre 1995 e successive modifiche e integrazioni, rubricata " Norme generali sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato" ha previsto all'art. 3, commi da 75 a 79, la possibilità per i Comuni di cedere in proprietà le aree comprese nei piani approvati a norma della legge n. 167 del 18 aprile 1962, ovvero delimitate ai sensi dell'art. 51 della legge n. 865 del 22 ottobre 1971, già concesse in diritto di superficie ai sensi della citata legge n. 865, con facoltà del Consiglio Comunale di individuare le aree escluse dall'applicazione del comma 75 entro il 31 dicembre 1997;
- con comunicazione espressa dal Sindaco con deliberazione consiliare n. 89 nella seduta del 16

dicembre 1997, il Consiglio Comunale è stato informato della possibilità per i Comuni, ai sensi dell'art. 3, commi 75 e 76, della legge n. 549 del 28 dicembre 1995, di cedere in proprietà le aree individuate Peep già concesse in diritto di superficie, per un corrispettivo da determinarsi dall'Ufficio Tecnico Erariale. In mancanza di idonea individuazione, la proprietà di tutte le aree Peep, concesse in diritto di superficie, è di fatto divenuta trasferibile agli assegnatari che formulino idonea richiesta volta ad acquisirne la piena proprietà;

- la legge n. 448 del 23 dicembre 1998 rubricata "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo" (Legge Finanziaria 1999), all'articolo 31, commi da 45 a 49, ha stabilito le norme concernenti le modalità, da adottarsi da parte del Comune, finalizzate a cedere in proprietà le aree ricomprese nei piani approvati a norma della legge n. 167 del 18 aprile 1962, ovvero delimitate ai sensi dell'art. 51 delle legge n. 865 del 22 ottobre 1971 già concesse in diritto di superficie;

Dato atto che:

- la menzionata Legge n. 448, all'art. 31, comma 47, ha prescritto che la trasformazione del diritto temporaneo di superficie in diritto di piena proprietà può avvenire a seguito di proposta da parte del Comune e accettazione da parte dei singoli proprietari degli alloggi e loro pertinenze, per la quota millesimale corrispondente, dietro pagamento di un corrispettivo da determinarsi ai sensi del comma 48;
- quest'ultimo (comma 48) dispone che il corrispettivo in argomento sia praticamente calcolato, come sancito dall'art. 5 bis della Legge n. 359/92, comma 1 (Decreto Legge 11.7.1992, n. 333, convertito con modificazioni dalla Legge 8.8.1992, n. 359), ora sostituito dall'art. 2, comma 89, della Legge n. 244/2007 (finanziaria 2008), dall'ufficio tecnico del Comune, con riduzione pari al 25% - in quanto l'espropriazione è finalizzata ad attuare interventi di riforma-sociale - ed assunzione del 60% di detta entità con deduzione degli oneri a suo tempo versati, opportunamente rivalutati sulla base della variazione, accertata dall'ISTAT, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati verificatasi tra il mese in cui sono stati versati i suddetti oneri e quello di stipula dell'atto di cessione delle aree.

Considerato che le norme introdotte dalla normativa sopra richiamata sopprescono ad una facoltatività della

trasformazione che nasce da una proposta del Comune al privato il quale è libero di accettarla o respingerla;

Preso atto di quanto sopra citato ed in adempimento alla vigente normativa in merito, l'Amministrazione comunale ritiene opportuno ed intende procedere alla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà di tutte le aree Peep presenti sul territorio del Comune di Nerviano, concesse in diritto di superficie, e precisamente:

- comparto n.1, S. Ilario via Rismondo - Coop. Ed. "Del Bosco arl" Via Edison
- comparto n.1, S. Ilario via Rismondo - Coop. Ed. "Rinascita arl" Via Edison
- comparto di Garbatola - Coop. Ed. "Libertas Casa srl Via Montenevoso
- comparto di Garbatola - Coop. Ed. "Villoresi" Via Montenevoso
- comparto E - Peep - lotto 3 - Coop. Ed. "Nervianese srl" Via Pasubio
- comparto E - Peep - lotto 4 - Coop. Ed. "Madonna Dio il Sa' Società Coop. Ed. a rl" Via Pasubio;

Considerato che le convenzioni urbanistiche relative alle aree oggetto di trasformazione del regime giuridico da diritto di superficie in diritto di proprietà sono le seguenti:

- convenzione n. 75.319/5152 di rep. Dott. Artidoro Solaro in data 14 novembre 1989 e atto di rettifica della convenzione n. 97592/6583 di rep. Dott. Artidoro Solaro in data 05 febbraio 1993 con la quale sono state assegnate alla Cooperativa Edilizia Del Bosco arl le aree per Via Edison;
- convenzione n. 75.321/5153 di rep. Dott. Artidoro Solaro in data 14 novembre 1989 e atto di rettifica della convenzione n. 97592/6583 di rep. Dott. Artidoro Solaro in data 05 febbraio 1993 con la quale sono state assegnate alla Cooperativa Edificatrice Rinascita Società Coop. a r.l. le aree per Via Edison;
- convenzione n. 112.667/7257 di rep. Dott. Gherardo Marinelli in data 17 febbraio 1988 con la quale sono state assegnate alla Libertas Casa Società Cooperativa a r.l. le aree per Via Montenevoso;
- convenzione n. 112.668/7258 di rep. Gherardo Marinelli in data 17 febbraio 1988 con la quale sono state assegnate alla Cooperativa Edilizia a r.l. Villoresi le aree per Via Montenevoso;
- convenzione n. 13.609/1313 di rep. rep. Dott. Artidoro Solaro in data 26 Maggio 1977 con la quale sono state

assegnate alla Madonna Dio il Sa' Società Cooperativa Edilizia a rl le aree di Via Pasubio;

- convenzione n. 23.887/2152 di rep. rep. Dott. Artidoro Solaro in data 17 febbraio 1981 con la quale sono state assegnate alla Cooperativa Edilizia Nervianese srl le aree di Via Pasubio;

Dato atto che:

- con deliberazione n. 42 del 23.03.2010 la Giunta Comunale ha preso atto del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari - triennio 2010-2012;
- con deliberazione n. 46 del 28.04.2010 il Consiglio Comunale ha approvato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2010-2012 prevedendo l'alienazione di una quota parte delle aree in diritto di superficie per le quali erano già giunte istanze di trasformazione del regime giuridico da diritto di superficie a diritto di proprietà;
- la sopra citata deliberazione consiliare dispone che i terreni appartenenti al patrimonio immobiliare non strumentale all'Ente individuati dal Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari, inventariati quale patrimonio indisponibile dall'inventario dei beni comunali vengano inseriti nella categoria dei beni patrimoniali disponibili, condizione necessaria per procedere alla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà e quindi alla loro alienazione;

Richiamato l'art. 31, comma 46, lettera a), della Legge 448/98 che prevede "art. 31 (norme particolari per gli enti locali)..... comma 46. Le convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 35 della legge 22 ottobre 1971, n.865, e successive modificazioni, e precedentemente alla data di entrata in vigore della legge 17 febbraio 1992, n. 179 per la cessione del diritto di proprietà, possono essere sostituite con la convenzione di cui all'articolo 8, commi primo, quarto e quinto, della legge 28 gennaio 1977, n. 10, alle seguenti condizioni: a) per una durata pari a quella massima prevista dalle citate disposizioni della legge n. 10 del 1977 diminuita del tempo trascorso fra la data di stipulazione della convenzione che ha accompagnato la concessione del diritto di superficie o la cessione in proprietà delle aree e quella di stipulazione della nuova convenzione; b) in cambio di un corrispettivo, per ogni alloggio edificato, calcolato ai sensi del comma 48.";

Dato atto che il D.P.R. 380/2001 assume all'art. 18 i contenuti dell'art. 8, comma 1, della Legge n.10/77 confermando - al comma 1 - i criteri nonché i parametri ai quali devono uniformarsi le convenzioni urbanistiche;

Considerato che, per tutto quanto sopra, la scadenza dei vincoli convenzionali discendenti dalle predette convenzioni è fissata al 30° anno decorrente dalla data della stipula della convenzione originaria sottoscritta tra il Comune e la Cooperativa edificatrice dell'area;

Rilevata l'opportunità per gli assegnatari degli alloggi realizzati su aree Peep già concesse in diritto di superficie di divenire proprietari del sedime edificato, consentendo agli stessi assegnatari di liberarsi dei vincoli impressi al godimento del bene, dando atto che a seguito dello scadere dei trenta anni dalla convenzione originaria, l'alloggio potrà essere venduto a libero mercato e che pertanto la trasformazione in argomento potrà incrementare il valore dei singoli alloggi;

Ritenuto opportuno informare tutti gli assegnatari degli alloggi in diritto di superficie realizzati su aree Peep, dell'operazione di trasformazione in argomento;

Precisato che tale pubblicazione potrà avvenire anche a mezzo di avviso pubblico il quale costituirà quindi, a tutti gli effetti, avviso da parte del Comune agli eventuali interessati, al fine di creare le condizioni per la necessaria accettazione delle modalità di trasformazione in proprietà delle aree interessate, i quali potranno richiedere l'avvio della procedura di trasformazione del diritto di superficie in proprietà;

Dato atto che l'approvazione della presente costituisce appendice integrativa e di modifica delle convenzioni urbanistiche vigenti e sopra citate, per gli assegnatari degli alloggi che intendono avvalersi della facoltà di trasformazione del diritto giuridico di superficie in diritto di proprietà;

Dato atto, inoltre, che a seguito dell'approvazione del presente atto, si provvederà a redigere le relazioni di stima dei prezzi di cessione delle aree per i singoli alloggi e relative pertinenze, in base alla quota millesimale posseduta da ciascun assegnatario;

Vista legge n. 865 del 22 ottobre 1971;

Vista la legge n. 448 del 23 dicembre 1998;

Visto il D.P.R. 380 del 06 giugno 2001

Visti i pareri sopra riportati espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267 del 18.8.2000;

D E L I B E R A

1. di rendere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 31, commi 45 e seguenti, della Legge 23 dicembre 1998, n. 448, la cessione in piena proprietà delle aree comprese nei Piani di Edilizia Economico e Popolare di cui alla Legge 18 aprile 1962, n. 167, ovvero delimitate ai

sensi dell'art. 51 della legge 22 ottobre 1971, n. 865 già concesse in diritto di superficie già indicate in premesse;

3. di precisare che per gli assegnatari degli alloggi realizzati su aree Peep che intendono acquisire la piena proprietà del sedime degli immobili, il trasferimento avverrà congiuntamente alla stipula dell'atto notarile, previo versamento del corrispettivo dovuto;
4. di precisare altresì che, a modifica delle predette convenzioni, la scadenza dei vincoli convenzionali relativi alle condizioni di acquisto e di vendita dell'immobile è fissato, a norma di legge, nel 30° anno decorrente dalla data della stipula della convenzione originaria sottoscritta tra il Comune e la Cooperativa edificatrice dell'area;
5. di dare atto che la presente deliberazione costituisce appendice integrativa e di modifica delle convenzioni urbanistiche già stipulate, con riferimento al regime giuridico del sedime sul quale è stato edificato l'alloggio e con riferimento all'inserimento della data di scadenza dei vincoli convenzionali;
6. di stabilire che i corrispettivi dovuti per l'operazione di trasferimento in argomento, come calcolati e stabiliti dai competenti uffici comunali, sono soggetti ad adeguamento secondo i parametri di ricalcolo accertati dall'ISTAT secondo l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati - valore che sarà attualizzato al momento della stipula dell'atto notarile di trasferimento;
7. di stabilire che, al fine di agevolare gli assegnatari degli alloggi nell'operazione di trasformazione del regime giuridico da diritto di superficie a diritto di proprietà, il corrispettivo dovuto potrà essere versato, oltre che in unica soluzione, anche in tre rate a cadenza trimestrale, dando atto che la scadenza della prima rata coinciderà con quella di unica soluzione e che le rate successive saranno maggiorate dell'interesse legale;
8. di precisare che, in caso di pagamento rateizzato, il mancato versamento anche di una sola rata, entro il termine fissato comporterà la perdita di quanto già versato al Comune;
9. di approvare la documentazione allegata alla presente, contenente le procedure e i criteri per la determinazione dei corrispettivi per le richieste di trasformazione delle suddette aree, ritenendo tale documento più idoneo alla regolamentazione del procedimento.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. C'è qualche intervento in merito? Sala Carlo ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Su questo punto avevamo già fatto una discussione precedentemente. Come è noto, io sono sempre stato favorevole al diritto di proprietà e non al diritto di superficie per cui mi vede favorevole questo tipo di iniziative, però, vado a memoria, quando si parlava di dare in diritto di proprietà, si parlava di tutte le aree del comparto e, la raccomandazione che facevo, che le aree a uso pubblico sarebbero state cedute alla pubblica utilità, cioè al Comune, mentre prima venivano ripartite fra tutti i proprietari, per cui diciamo che al contrario dei vecchi PL questi non cedono nulla, se così era la ripartizione che era stata fatta la volta precedente. La mia raccomandazione è che le aree ad uso pubblico vengano cedute al Comune come fatto in qualsiasi lottizzazione che è stata fatta fino ad ora. Anche perché queste persone hanno già avuto agevolazioni di tutti i tipi, il fatto che non cedano aree di pubblica utilità mi sembra paradossale, perché se si prendono le case in diritto di proprietà, le pertinenze, ma anche dargli quelle che sono di uso pubblico perché poi diventano un valore tangibile, mi sembra esagerato. Per cui, noi siamo favorevoli se c'è questa assicurazione che tutte le aree di pertinenza di pubblica utilità siano cedute al Comune gratuitamente come è sempre stato in tutti i piani di lottizzazione che, quanto meno, avevano l'obbligo di cessione del 33% delle aree. Questo finché esistevano i PL ma anche adesso con i piani integrati di intervento le cessioni di terreno di pubblica utilità sono chiaramente normate e normali. Questo è il nostro dubbio su questo tipo di azione. Se ci sono sicurezze che tutte le aree relative a tutti questi piani di pubblica utilità saranno cedute gratuitamente al Comune, il nostro voto sarà favorevole, altrimenti sicuramente è un voto di astensione.

PRESIDENTE

Grazie. Sindaco prego.

SINDACO

Io ho preso nota della raccomandazione, la normativa qui è abbastanza complicata nel senso che purtroppo si fa riferimento al sedime. Quello che questa sera non sono in grado di dire con certezza è che siano disponibili a cedere quelle aree a pubblica utilità. Sicuramente è

interesse di questi cittadini acquisire la proprietà sull'appartamento e sulle pertinenze del condominio, non della stecca di case a schiera, anche perché acquisire ulteriori aree significherebbe avere un esborso maggiore. Però in assoluta sincerità, in questo momento non sono in grado di dire, stante le regole che ci sono, se loro sono obbligati oppure abbiamo la facoltà di dire: va bene, a questo punto la differenza che rimane di area pubblica la cedi gratuitamente al Comune.

Non credo che ci sia, io ne ho incontrato qualcuno di questi cittadini, una pregiudiziale di fondo da parte loro nel cedere aree di questo tipo. Non so se giuridicamente questa strada è però percorribile, in questo momento non sono in grado di darti una rassicurazione chiara e definitiva dicendo sì, si fa così perché non ho elementi sufficienti per darti questa certezza.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Sala Carlo.

CONSIGLIERE SALA CARLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Prima di portare questa delibera, sicuramente il ragionamento sarà stato fatto, so che alcuni hanno già fatto la richiesta e per portare avanti questa situazione sicuramente un'idea penso che qualcuno ce l'abbia. Il fatto che Sindaco, Lei non mi sappia rispondere su questa cosa, significa che neanche l'ha presa in considerazione. Il discorso che anche questa volta abbiamo il coltello dalla parte del manico e dire si può fare questa operazione, la ritengo giusta, ma in un ragionamento globale bisogna ritenere tutte le cose giuste. Non è giusto solo quello che interessa agli altri, è giusto andare incontro alle necessità che condivido, che ognuno abbia la casa in diritto di proprietà, però nel pari modo, nel pari che tutti gli altri si sono comprati la casa. Facendo delle cessioni di aree a titolo gratuito in proporzione a.

Visto che lì è già costruito, quello che è di pertinenza se è all'interno del cortile va bene, ma le parti esterne di pubblica utilità, perché io, vado a memoria, ma l'altra volta, nelle divisioni c'erano le particelle di tutto il comparto, comprese le aree di pubblica utilità. Questa discussione è già stata fatta, evidentemente è stata ignorata, però non lo ritengo giusto, perché favorire va bene, però, ragazzi, mettersi a 90° mi pare esagerato. Per dirla da buon nervianese. Va bene vengo incontro, tu però la parte esterna dove ci sono i parcheggi, le parti verdi che ci sono e sono anche abbastanza cospicue, non vanno a raggiungere i parametri

del vecchio PL del 35% però almeno le parti di pubblica utilità, questa cosa si fa, ma queste le cedete che sono di pubblica utilità. Mi sembra un discorso talmente sensato che non averlo preso in considerazione o portare questa delibera senza saper dare risposte certe, mi sembra molto superficiale.

Questo è un po' il senso del discorso. Ad ogni modo, visto che non ci sono sicurezze mi sterrò.

PRESIDENTE

Grazie. Risposta del Sindaco.

SINDACO

Il problema non è il buon senso, il problema è la norma. Come ho letto prima nella deliberazione, rileggo il pezzettino perché non è che possiamo scegliere e fare qualche cosa di diverso. *Il comma 48 della legge 448 dispone che il corrispettivo in argomento sia praticamente calcolato come sancito dall'art. 5 bis della legge 359 comma 1° Decreto Legge n. 333 convertito con modificazioni con la legge 359, ora sostituito dall'art. 2 comma 89 della legge 244 del 2007 dell'ufficio Tecnico del Comune con una riduzione.*

Quindi c'è una precisa posizione di legge rispetto alla quale noi non possiamo derogare. Francamente i termini precisi di quello che sta scritto su questa legge non li conosco, non li ricordo precisamente in questo momento, dovrei avere il testo della norma, però vorrei fare questa riflessione, per cui credo che sia possibile quel tipo di ragionamento perché rispetto alla concessione del diritto di superficie, si dice, sempre in quella norma, di divenire proprietari del regime edificato, per cui se così fosse, con ogni probabilità riusciamo ad escludere quelle particelle.

Se così non è perché l'art. 5 dentro la definizione di sedime edificato, poi siamo un paese dove le norme sono abbastanza complicate da leggere e da interpretare, ripeto, in assoluta sincerità, mi spiace di non essermi puntualmente preparato, però il dettaglio di questa norma non l'ho visto. Ribadisco, per le persone che io ho incontrato, ciò che a loro interessa, ovviamente, è acquisire la proprietà dell'alloggio che abitano, poi sul resto non credo che ci siano grosse difficoltà a riproporre loro un ragionamento di questo tipo.

Bisognerà vedere se il ragionamento poi si sposa con le norme che sono quelle che dobbiamo pedissequamente copiare ed applicare, per poter riconoscere loro il diritto di superficie in diritto di proprietà.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Pasquale Cantafio.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)

Sì, facciamo anche la dichiarazione di voto su questa cosa. Come gruppo di maggioranza noi siamo favorevoli a questo punto all'ordine del giorno perché finalmente i cittadini possono passare dal diritto di superficie al diritto di proprietà. E' una normativa, penso che sia la ex legge 167 se non vado errato, che stanno applicando tutti i Comuni sul loro territorio. Condivido anche il ragionamento che ha fatto il collega Carlo Sala e non so, non conosco assolutamente la normativa cosa dice, però a livello di suggerimento si può prendere nota in questo momento, perché giustamente, oltre alle parti dell'abitazione e alle parti del condominio, se vogliamo, ci sono delle altre aree che riguardano, come giustamente lui chiamava, aree di pubblica utilità. Se la normativa prevede, perché è molto farraginoso la normativa su questa materia, che anche quelle aree debbono essere cedute al Comune, anche noi siamo d'accordo affinché ciò avvenga, però non sappiamo se la normativa dice o non dice questo, fermo restando questo dubbio che sicuramente verrà chiarito da chi si calerà addentro la normativa, il gruppo di maggioranza è favorevole comunque all'approvazione di questo punto all'ordine del giorno.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altra dichiarazione di voto. Sala Giuseppina, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (P.D.L. POPOLO DELLA LIBERTA')

Quanto sottolineava il Consigliere Carlo Sala effettivamente lascia qualche dubbio, però vediamo che più o meno tutta la delibera menziona l'introduzione della normativa così com'è. Adesso il Sindaco l'abbiamo beccato con le mani nella marmellata che non sapeva esattamente come fosse la normativa, di conseguenza ci lascia un po' perplessi. Però è anche vero che stiamo vedendo che quasi tutti i Comuni bipartisan stanno adottando queste delibere. Per cui, il nostro voto, preghiamo l'Amministrazione però di verificare bene quanto sottolineato dal Consigliere Carlo Sala, sarà favorevole.

PRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 19 su 21. Sono assenti Bellini e Girotti. C'è qualcuno che si astiene? 3 astenuti. Consiglieri votanti 16. C'è qualcuno contrario? 0. Voti favorevoli 16. Visto l'esito della votazione dichiaro approvata la proposta di deliberazione e metto a votazione anche l'immediata eseguibilità.

Sono 19 presenti in aula su 21. C'è qualcuno che si astiene all'immediata eseguibilità? 0. Consiglieri votanti 19. Voti contrari all'immediata eseguibilità? 0. Voti favorevoli 19.

C'è l'unanimità.

Passiamo all'argomento n. 8.

PUNTO N. 8 - OGGETTO: SUPERAMENTO DELLA GESTIONE IN ECONOMIA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, SEGMENTO FOGNATURA, EROGAZIONE DEL SERVIZIO AMI ACQUE SPA, GESTIONE DELLE RETI IANOMI SPA.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 18 su 21 assegnati ed in carica. Risultano assenti Bellini, Colombo, Girotti. E' stato dato parere favorevole in ordine alla mera regolarità tecnica del provvedimento dall'architetto Sara Morlacchi. E' stato dato parere favorevole, per quanto riguarda la regolarità contabile dalla Dottoressa Maria Cristina Cribioli. Invito il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e leggere la proposta di deliberazione. Ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie. Prima di leggere la proposta di deliberazione, sostanzialmente, questo adempimento, costituisce in buona sostanza un adempimento di legge, perché come voi ben sapete, gli ambiti territoriali ottimali, per quanto riguarda la gestione del ciclo idrico integrato, (la storia nasce tantissimi anni fa con la famosa legge Galli), ha avuto tutta una serie di evoluzioni. Tra le altre evoluzioni che ci sono state, la Corte Costituzionale ha sollevato l'incostituzionalità della legge Regionale Lombarda che aveva sostanzialmente sostituito all'interno dell'ATO due soggetti gestori. Uno per quanto riguarda le erogazioni dell'acqua potabile, del ciclo integrato, quindi anche delle fognature delle acque e dall'altra parte il soggetto patrimoniale, cioè il proprietario delle reti.

Questa cosa ha creato non pochi problemi a tutti i Comuni dell'ATO di Milano e della sua Provincia che è costituito dal Capoluogo lombardo e da tutti i Comuni della Provincia di Milano. Noi ad oggi, sostanzialmente cosa andiamo a fare? Andiamo ad attuare questo adempimento di legge che dice che dal 1° luglio il ciclo delle acque non può più essere gestito direttamente ma per quanto riguarda l'erogazione del servizio nelle more della modifica della legge regionale e viene affidato ad AMIACQUE spa che per intenderci, è la società che ci fa recapitare la bolletta dell'acqua e, dall'altra parte invece la gestione delle reti a Ianomi spa. Ianomi è una delle quattro patrimoniali che ci sono ancora nella Provincia di Milano, c'è la TAM nel magentino, c'è la Brianza Acque nella zona della Brianza e così via.

Do lettura della proposta di deliberazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il servizio idrico integrato, di cui il servizio fognatura costituisce un segmento, è normato a livello nazionale dal D. Lgs. n. 152/2006, che ha sostanzialmente assorbito, abrogandola, la precedente Legge n. 36/1994 ed a livello regionale dalla L.R. n. 21 del 20.10.1998, poi "assorbita" e sostituita dalla L.R. n. 26 del 12.12.2003, a sua volta modificata dalle successive L.R. n. 18 dell' 8.8.2006 e n.1/2009;
- tutta la normativa di settore, sia nazionale che regionale, prevede il superamento delle gestioni in economia per i servizi inclusi nel cosiddetto "ciclo dell'acqua", costituito dai servizi di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, consentendo la possibilità di ricorrervi solo in casi del tutto residuali, normati dall'art. 148, comma 5, del D.Lgs n.152/2006;
- la medesima normativa, sia nazionale, con gli articoli 148 e 149 del D.Lgs n. 152/2006, che regionale, con l'art. 48 della L.R. n. 26/2003 e s.m.i., ha trasferito tutte le competenze in tema di gestione delle risorse idriche nonché di organizzazione e scelta del modello gestionale del servizio idrico integrato dall'ente locale all'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (ATO);
- per espressa disposizione dell'art. 16, comma 9, del Regolamento per il funzionamento della Conferenza d'ATO approvato dalla stessa Conferenza con delibera n. 1 del 19 novembre 2001 e successivamente modificato con le delibere n. 8 del 27 ottobre 2004 e n. 2 del 27 aprile 2005, le decisioni assunte dalla conferenza d'Ambito sono vincolanti per gli enti locali aderenti,
- la portata vincolante delle decisioni assunte dall'Autorità d'ATO è stata di recente espressamente riconosciuta dalla giurisprudenza maturata in materia (TAR Lombardia Brescia sez. II - 19 novembre 2009 n. 2238);
- il Comune di Nerviano aderisce all'ATO della Provincia di Milano;
- la Conferenza d'ATO Provincia di Milano nell'ambito delle previsioni e competenze ad essa riservate dalla legge regionale n. 26/2003 e relativo regolamento 28 febbraio 2005, n. 4 in tema di organizzazione del servizio idrico integrato, dopo aver formalmente dichiarato il superamento delle gestioni in economia con la delibera della Conferenza n. 7 del 16 giugno 2003, e dopo aver disposto, con la delibera della Conferenza n. 4 del 9 febbraio 2004 e successive delibere di riconferma, la separazione dell'attività

di erogazione del servizio dall'attività di gestione delle reti, impianti ed altre dotazioni destinate al servizio, ha optato per il modello organizzativo di seguito riassunto, confermato negli anni successivi e completato con la delibera assunta nella seduta del 28 maggio 2009:

- l'erogazione del servizio, inteso secondo la definizione data dall'art. 2 della L.R. 26/2003 e s.m.i. in capo ad un'unica società per ambito, individuate in AMIACQUE Srl per l'Ambito Omogeneo 1 corrispondente all'attuale Provincia di Milano e BRIANZACQUE srl per l'Ambito Omogeneo 2 corrispondente all'attuale Provincia di Monza e Brianza;
- la gestione delle infrastrutture, intesa secondo la definizione data dall'art. 2 della L.R. 26/2003 e s.m.i. in capo ad una delle sei società patrimoniali rispondenti ai requisiti statutari e di capacità dimensionale previsti all'art. 5, comma 8, della L.R. 18 dell'8 agosto 2006, individuata dal comune con proprio atto deliberativo, fino alla scadenza del 31 dicembre 2011, termine entro il quale, per disposizione della legge regionale, si dovrebbe giungere alla costituzione di un'unica società patrimoniale di gestione;
- le sei società patrimoniali individuate dall'Autorità d'ATO come idonee ad assumere la gestione delle reti, come sopra specificato, risultano essere: CAP HOLDING S.p.A., IANOMI S.p.A., TAM S.p.A., e TASM S.p.A. per l'ambito "milanese", ALSI S.p.A. ed IDRA S.p.A. per l'ambito "monzese";
- le società patrimoniali sopra indicate sono dunque le sole che possano legittimamente gestire gli investimenti infrastrutturali sulle reti;
- la Corte Costituzionale con Sentenza n. 307/2009 (decisione del 16/11/2009 depositata il 20/11/2009) è intervenuta sulla legge della Regione Lombardia n. 26/03 come modificata dalla Legge n. 18/06 statuendo l'illegittimità costituzionale dell'art. 49, comma 1, ove è prevista l'obbligatoria separazione dell'attività di gestione delle reti dall'erogazione del servizio;
- il modello organizzativo-gestionale, legittimamente adottato dalla Conferenza d'ATO sulla base della normativa all'epoca vigente, dovrà essere inevitabilmente rivisto alla luce della citata Sentenza della Corte Costituzionale n. 307/2009 e degli eventuali interventi legislativi che seguiranno e, in ogni caso, alla luce del nuovo assetto normativo dei servizi pubblici locali, in particolare

della disciplina transitoria quale riportata dall'art. 23 bis del D.L. 112/2008 convertito in legge n. 133/2008 con le ultime modifiche di cui all'art.15 del D.L. 135/09 convertito in Legge n. 166 del 20 novembre 2009;

- tuttavia, per quanto sopra detto, l'adeguamento del modello organizzativo-gestionale al nuovo assetto normativo non è lasciato all'iniziativa dei singoli Comuni, rientrando anch'esso nella competenza dell'Autorità d'Ambito;
- al momento risulta primario e non procrastinabile l'obbligo del superamento della gestione in economia del servizio di fognatura comunale e pertanto risulta necessario dismettere l'attuale organizzazione del servizio fognatura vigente nel Comune di Nerviano, che prevede ancora la gestione in economia dello stesso, in contrasto con le disposizioni normative e le deliberazioni dell'autorità d'ATO sopra richiamate;
- al proposito si è più volte espressa l'ATO ribadendo la necessità di provvedere al superamento delle gestioni in economia per tutti quei comuni che non vi hanno ancora provveduto;
- la Direzione Generale Reti e servizi di pubblica utilità e sviluppo sostenibile della regione Lombardia 26 febbraio 2010, prot. QI.2010 0004061, con proprio parere avente ad oggetto "chiusura gestioni in economia" comunicato dalla Segreteria dell'ATO con nota in data 1° marzo 2010, prot. n. 0044368, condivideva il percorso proposto da ATO per il superamento delle gestioni in economia nelle more degli adeguamenti normativi e regolamentari;

Ricordato che:

- l'Autorità d'Ato, nell'ambito delle sue competenze, ha provveduto ad affidare l'erogazione del servizio idrico integrato ad un'unica società per l'intero Ambito Territoriale della Provincia di Milano: AMIACQUE S.r.l., pienamente operativa dal 2009;
- ai comuni resta la facoltà di scelta, nel novero di quelle indicate come idonee dall'ATO, della società patrimoniale cui affidare la gestione delle reti;

Ritenuto che:

- nell'ambito delle società patrimoniali riconosciute idonee dall'ATO, dal punto di vista dell'opportunità tecnica e di continuità territoriale e nell'ottica di garantire il più efficiente e coordinato esercizio delle attività incluse nel servizio in argomento, per il Comune di Nerviano la società patrimoniale naturalmente vocata alla gestione delle reti di fognatura risulta essere

I.A.NO.MI. spa - società a capitale totalitario pubblico incredibile, già partecipata dal Comune di Nerviano e già proprietaria dei collettori e dell'impianto di depurazione denominato " di PERO", in cui recapita la fognatura comunale nervianese;

Precisato che:

- in conformità con quanto previsto dall'art. 153 del D.Lgs 152/2006, che pone a carico del gestore gli oneri connessi all'ammortamento dei mutui gravanti sulle reti, ed in coerenza alla prassi ritenuta ammissibile dal COVIRI con deliberazione del Comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche n°16 del 23 giugno 2009 di prevedere canoni a favore degli enti locali proprietari delle infrastrutture idriche "solo per il valore delle rate dei mutui pregressi accesi per la realizzazione di opere attinenti al servizio idrico integrato, al netto però dei contributi pubblici erogati a fondo perduto", I.A.NO.MI. SpA riconoscerebbe al Comune un canone concessorio ragguagliato annualmente alla rata di ammortamento dei mutui, relativi ad opere afferenti le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali di proprietà del Comune strumentali al segmento di servizio fognatura, iscritti nel bilancio comunale al 31.12.2009;

Visti i pareri sopra riportati espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267 del 18.8.2000;

D E L I B E R A

- 1) *di stabilire il superamento della gestione in economia della gestione del servizio idrico integrato - segmento di fognatura - per il Comune di Nerviano, in ottemperanza ai disposti normativi vigenti e sulla base delle deliberazioni assunte dall'Autorità d'ATO della Provincia di Milano, come in premessa meglio esplicitato;*
- 2) *di dare atto che l'erogazione del servizio sarà attuata da parte della società AMIACQUE S.r.l., unica società di erogazione a livello d'Ambito, come deliberato da parte dell'Autorità d'ATO della Provincia di Milano;*
- 3) *di individuare, tra quelle riconosciute come idonee dall'Autorità d'ATO, quale società patrimoniale alla quale affidare la gestione delle reti fognarie del Comune di Nerviano, la società I.A.NO.MI. S.p.A., sulla base delle considerazioni esplicitate in premessa e secondo gli accordi contenuti nell'allegato schema di convenzione, che con la presente deliberazione si approva;*
- 4) *di autorizzare la sottoscrizione dell'allegato schema di convenzione con la società I.A.NO.MI. S.p.A.*

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche intervento in merito? Se non ci sono interventi passiamo alla dichiarazione di voto. Passiamo al voto. Consiglieri presenti in aula mi sembra che Sala è uscito quindi non può essere considerato, 17 su 21. Colombo non c'è. E' rientrato Colombo? Perfetto! Sono 18. Bellini, Girotti e Sala sono assenti. C'è qualcuno che si astiene? 0. Votanti 18. C'è qualcuno contrario? 0. Voti favorevoli? 18. Unanimità. Visto l'esito della votazione dichiaro approvata la proposta di deliberazione.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità. Consiglieri presenti in aula 18 su 21. C'è qualcuno che si astiene? 0. 18 votanti. Voti contrari? 0. Voti favorevoli 18. Visto l'esito della votazione dichiaro approvata anche la proposta di immediata eseguibilità. Passiamo all'argomento n. 9.

**PUNTO N. 9 - OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 5.6.2010
PROTOCOLLO N. 17813 DAL GRUPPO PDL POPOLO DELLA LIBERTÀ'
IN MERITO ALLA RIDUZIONE DEL 20% DEGLI EMOLUMENTI
SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI.**

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 18 su 21 assegnati ed in carica, risultano assenti Girotti, Bellini, Angelo Leva.

In data 5.6.2010 protocollo n. 17813, è pervenuta al protocollo generale del Comune di Nerviano la seguente mozione presentata dal Gruppo P.D.L. popolo della Libertà.

Alla cortese attenzione del Presidente del Consiglio Comunale Professor Andrea Piscitelli ed al Sindaco Signor Enrico Cozzi. Tipo atto: mozione. Data di redazione: 30 maggio 2010. Destinatari: Presidente del Consiglio - Sindaco. Da inserirsi nel primo Consiglio Comunale utile.

Premesso che:

Quest'anno la crisi economica ha colpito molto duramente tutte le imprese di riferimento del nostro territorio;
Molti lavoratori hanno perso nell'ultimo periodo il posto di lavoro o vivono situazione di precariato;

Considerato che:

L'attuale fase di crisi economica e la conseguente fase di austerità deve essere condivisa soprattutto da chi ha l'onere di amministrare la cosa pubblica;
che i tagli e le razionalizzazioni devono essere fatti anche dalla politica visto il periodo di forte criticità;

Considerato altresì che:

Il sistema politico nel suo complesso deve essere di esempio a tutta la comunità;

Impegna il Sindaco, la Giunta e i Consiglieri comunali

A decurtare del 20%, da codesto mese di giugno 2010 fin tutto l'anno 2010, gli emolumenti mensili del Sindaco, degli assessori e del Presidente del Consiglio e il gettone di presenza dei Consiglieri comunali.

Ad utilizzare tale risparmio per incrementare il fondo per la crisi occupazionale.

Dott. Sergio Floris
Consigliere comunale PdL di Nerviano
Sig.ra Giuseppina Sala
Consigliere comunale PdL di Nerviano
Sig. Marco Verpilio
Consigliere comunale PdL di Nerviano

Penso che avranno qualche cosa da dire in merito. Prego

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO ANTONIO (P.D.L. POPOLO DELLA LIBERTA')

Sì grazie Presidente. Sarò breve perché purtroppo questa sera non sto benissimo, probabilmente causa caldo. Nella mozione c'è già scritto più o meno tutto. E' una mozione che vuole essere simbolica anche perché so benissimo che i risparmi del 20% rispetto a quanto sono le indennità dei Consiglieri, dell'Assessore e anche del Signor Sindaco, sono comunque limitati. Io ho fatto un piccolo calcolo, dovrebbe essere intorno ai 9000 euro, quindi non è gran cosa. Abbiamo voluto condividere questa mozione, quando io l'ho scritta e poi quando abbiamo parlato insieme con il gruppo, perché sembrava giusto che in questo periodo particolare, la politica nervianese desse un segnale, pur sapendo che i risparmi sono veramente limitati. Un segnale simbolico che è importante per i cittadini, perché, come dire, la cittadinanza che è sempre più lontana dalla politica può, secondo me, riscoprire anche che la politica, che io sono convinto si adoperi nel bene della cittadinanza, come dice la parola stessa, può anche dare dei segnali molto positivi. Secondo noi, questo è uno di quelli. Ripeto, nella mozione c'è già scritto tutto, voglio sperare che si vada nel solco dell'unanimità. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono interventi in merito? Se non ci sono interventi in merito, passiamo alle dichiarazioni di voto. Cantafio prego.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)

Noi siamo convinti che il momento sia difficile e particolare e su questo possiamo condividere la situazione di difficoltà. Siamo altrettanto convinti con la massima convinzione, scusate il gioco di parole, che dal nostro punto di vista questa mozione è una mozione demagogica e strumentale, proprio perché viene presentata in questo momento. Io vorrei fare una brevissima considerazione al "Nerviano" in questo caso qua. Non mi addentro nel parlare del gettone di presenza dei Consiglieri Comunali perché sappiamo tutti che storicamente i Consiglieri Comunali, a Nerviano, hanno fatto una scelta, scelta che è stata ancora portata avanti da questa Amministrazione Comunale e che il gettone di presenza dei Consiglieri Comunali è un gettone di presenza inferiore ai Comuni che hanno 1000 abitanti. Questo possiamo dircelo tutti. Torno a ripetere, per scelte non fatte da noi, scelte fatte da lontano ma che noi abbiamo condiviso e abbiamo portato avanti per quanto riguarda i Consiglieri Comunali.

Non siamo d'accordo sul contenuto della mozione, come dicevo prima, perché questa per noi è demagogica e strumentale, perché? Abbiamo avuto occasione, indirettamente, quando abbiamo affrontato il punto del Difensore Civico, non è secondo il nostro punto di vista che con queste cose, con queste scelte noi diamo un segnale, ok? Il segnale lo stiamo già dando anche perché, io ho qua davanti me la tengo così, la cronistoria delle due amministrazioni comunali che hanno preceduto l'amministrazione Cozzi. Naturalmente su ognuna si potrebbero fare dei riferimenti in generale, ma non mi permetto assolutamente di farle, perché ogni costituzione di amministrazione ha fatto determinate scelte, come le ha fatte il Sindaco attuale di non fare il Sindaco a tempo pieno, ma di fare il Sindaco - uso il termine - part time.

Queste sono motivazioni che ci portano a dire no a questa mozione, poi ci permettiamo anche di fare un altro ragionamento che va anche al di fuori di Nerviano, ma poiché questo è anche il luogo dove si affronta la politica, noi aggiungiamo che basterebbe una nomina di un Ministro, ultimo fatto l'altro giorno, a dare a 50% dei Comuni della Lombardia il gettone di presenza ai Consiglieri Comunali, a chi fa l'Assessore, a qualsiasi parte politica appartiene.

Questo è un po' la... perché gli esempi, noi qua a Nerviano, per dire, oggi questa amministrazione, ma anche la storia di Nerviano l'ha data, che chi fa attività politica, la fa solo per servizio, i 9 euro di gettone di presenza del Consigliere Comunale, io penso che non siano la retribuzione ... è qualche cosa, e poi per quanto riguarda le scelte fatte nel passato, però i numeri li abbiamo e sappiamo che tipo di scelte nel passato gli amministratori hanno fatto. Scelte in cui, torno a ripetere, non vogliamo entrarci. Per queste motivazioni, il gruppo di maggioranza rigetta questa mozione, non la condivide per queste motivazioni qua. Se vogliamo addentrarci un attimino, non abbiamo condiviso neanche un altro passaggio, però non vogliamo estrapolare niente. Non capiamo, forse magari i Consiglieri che hanno scritto il passaggio anche qua, per i prossimi 6 mesi. Se scelta deve essere fatta, noi diciamo scelta deve essere fatta, non per 6 mesi. Comunque a prescindere da questo, che la futura amministrazione, io spero che saremo ancora noi, voi sperate che non saremo noi che sarete voi, a prescindere da chi sarà, potrà poi rigettare ed applicare normative che si possono applicare per quanto riguarda questa cosa.

Per queste motivazioni, il gruppo di maggioranza non condivide nella maniera più assoluta questa mozione e vota contro. Questa è la conclusione.

PRESIDENTE

Prima Carlo Sala, poi Sergio Floris. Prego Carlo.

CONSIGLIERE SALA CARLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Da quando siedo in questo Consiglio Comunale è la seconda volta che si presenta questo tipo di mozione. L'altra volta più che altro era un emendamento al bilancio, presentato più o meno allo stesso modo proprio da chi adesso lo respinge. Allora si diceva di decurtare i compensi agli Assessori per andare a rimpinguare il parco macchine.

Chiaramente il discorso era proprio un discorso di competenze, qua stiamo parlando di Assessori, questa è una po' diversa. Diciamo che il Consiglio Comunale non è competente, può fare delle considerazioni come fanno qua, che invita gli Assessori a decurtarsi lo stipendio o le indennità, però il Consiglio Comunale può fare solo un atto di indirizzo in questo senso. Le cose però cambiano, quando si è all'opposizione, quelli che adesso sono maggioranza, presentato lo stesso emendamento, noi l'avevamo rigettato, adesso chiaramente altri, viene rigettato dagli stessi che l'avevano presentato un po' di anni fa.

Perché poi è sempre la solita situazione, quando a uno gli conviene o non gli conviene fare certe cose, magari un domani ce la troveremo ancora contrario e i risvolti saranno il contrario. Però questa mozione tocca un punto molto serio. Situazione attuale, occupazione, e chiaramente per quello che è competente il Consiglio Comunale io a dire la verità, oggi, non sapevo neanche qual è il nostro gettone di presenza, me lo sono fatto dare con una certa certezza, noi prendiamo la significativa cifra di 15,47 euro lordi. Se si vuole dare un segnale con uno scopo così importante, penso che ne abbiamo sorvolato uno prima di 400 mila euro che forse era più significativo.

Io penso che dare una illusione su un problema così serio di questa portata anch'io non è che lo condivido. Ripeto, mi piace essere coerente, già l'altra volta avevo rigettato questo tipo di, allora, emendamento al bilancio, e logicamente questa situazione ha anche degli aspetti negativi, nel senso che se si pubblicizza una cosa del genere, sembra che chissà cosa prendiamo. Sembra che qua, quando si parla dei costi della politica a livello nazionale per la gente uno ha in testa i 18.000 euro del Deputato, del Consigliere regionale, di uno che

fa la vita da nababbo, le auto blu o che, nel nostro caso penso che sia la quarta volta che facciamo una discussione su questo. La prima ci siamo stati fino alle quattro e mezza di mattina e si parlava di una aranciata. Stasera stiamo parlando di un caffè corretto e sicuramente se dobbiamo dare dei segnali ai cittadini, dobbiamo darglieli in modo molto, molto serio, perché anche se adottiamo una cosa di questo tipo e poi alla fine dell'anno siamo andati a verificare, hanno preso, ho preso 350 euro, siamo in 20, significa che noi, come Consiglio Comunale, per risolvere questo problema avremo portato 1400 euro in un anno. Questo è il valore intanto. Se vogliamo fare una bella cosa rinunciamo al gettone di presenza, almeno non faccio neanche il 730 e mi risparmio i miei 50 euro e lo doniamo tutto ad una certa situazione e se volete facciamo un atto di indirizzo di questo tipo, rinunciamo a tutto e buonanotte. Questo è il discorso. Io penso come ho votato contro l'emendamento, mi piace essere una persona coerente nel 2005, con le stesse motivazioni e con le stesse motivazioni voterò contro questa, perché mi piace essere coerente. Dopo ognuno se la prenda come vuole, però sarà un pregio, sarà un difetto, io mi sento di essere una persona coerente, con le stesse motivazioni del 2005 voto contro questa mozione.

PRESIDENTE

Grazie. E' iscritto Sergio Floris ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO ANTONIO (P.D.L. POPOLO DELLA LIBERTA')

Grazie Signor Presidente. Andiamo un attimo per gradi. Il problema dei famosi 6 mesi e parto dalla fine, è perché la mozione non è stata fatta un anno fa, due anni fa, l'abbiamo pensata in questo momento, perché siamo in un momento particolare della società. Solo per questo motivo. L'anno horribilis è questo, non è l'anno scorso. Non era due anni fa. L'anno horribilis per l'occupazione e per tutto quello che concerne la disgregazione sociale è questo, non è l'anno scorso. Questa è una prima risposta che volevo dare a Cantafio e a Carlo Sala. Non ci si trova nello stesso momento. Io non c'ero quando avete discusso qualche cosa di simile negli anni scorsi, però è oggi il momento, secondo noi, in cui va dato questo tipo di segnale.

Chiaro che se come dicono le statistiche se, come dicono i giornali anche ultimamente, siamo al di fuori della crisi economica e l'occupazione ritornerà a rimarciare o cose del genere, potremo anche fare diversi tipi di valutazione e quindi ci sta anche il lasso temporale, ha

un perché. Poi volevo dire un'altra cosa: per quanto riguarda il gettone di presenza, voi sapete che l'ho ribadito anche altre volte, sono dello stesso parere di Carlo Sala, per me è un problema. E' un problema nel senso fiscale, perché a livello, lo sappiamo tutti, mi sembra che prendiamo il gettone di presenza più basso di tutta la Provincia di Milano. Io parlo come Consiglieri, poi le indennità non le so francamente se c'è qualche cosa, io parlo come Consiglieri quindi è chiaro che facciamo attività politica perché abbiamo piacere a farla.

A noi sembrava giusto presentare una mozione di questo tipo in questo momento, anche perché i soldi risparmiati, come dicevo prima, che erano pochi, andavano a rimpinguare quel fondo in maniera specifica, che noi teniamo altrettanto povero e come tale l'avremmo rimpinguato per i soldi che potevamo fare per quest'anno specifico, ripeto, per questo periodo specifico. Altri Comuni l'hanno fatto. Altri Comuni avevano delle indennità non molto differenti dalle nostre e l'hanno fatto un po' a macchia di leopardo in tutta Italia. Ho letto anche delle cose strane sulla Corte dei Conti che sembra invece che sia un po' contraria, che non si possa fare la riduzione quindi bisogna anche valutare questo fatto. Oggettivamente era il significato che potevamo dare in maniera compatta per questo periodo.

Quindi non penso che ci sia demagogia in questa mozione e non penso, come dice Carlo Sala, se lui era stato contrario dall'altra parte, questa volta poteva essere favorevole perché ripeto, il contesto è completamente cambiato, è diverso.

L'ultima cosa che mi preme sottolineare è quando Cantafio, che secondo me è lui che la butta in demagogia quando dice: bastava tagliare un Ministro riferendosi alla vicenda attuale, come dire, siccome lui è un maestro della demagogia, però poi mi impone di esserlo e le ricordo che nel Governo di centro sinistra, sottosegretari e Ministri erano 101 contro i 60 attuali. Quindi, se vogliamo buttare demagogia, è perdente per almeno 40 ministri, sottosegretari. Guardi, sono sicuro di quello che dico. Superavano i 100. Visto che la buttiamo in demagogia la possiamo buttare anche noi, come vede le cose guardiamole più sul territorio più che guardare a lato, poi se invece mi faceva un riferimento del tipo che alcuni stipendi di deputati sono forse abnormi rispetto alla società, a quello che il cittadino si aspetta, possiamo essere concordi. Questo è chiaro! Però ripeto, era il significato simbolico in questo determinato contesto, in questo determinato periodo.

Ho detto tutto. Ultimissima cosa. Quando diceva che il Sindaco aveva fatto una scelta di part time, quindi minor spesa sostanzialmente per quanto riguarda il Comune, penso anche però un minor impegno di ore per quanto riguarda il Sindaco, poi magari ce ne mette di suo, e lo ringrazio anticipatamente di questo, però oggettivamente ha fatto una scelta pensando di governare questa istituzione con meno ore. Quindi meno oneri per il Comune però anche meno lavoro come ore per il Sindaco, giusto per essere precisi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro interventi in merito? Cozzi prego.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Sì di fronte alla proposta che ha portato questa sera il PDL, la lega sicuramente voterà a favore precisando però alcune importanti cose. E' evidente che il difficile momento economico impone sacrifici a tutti, anche se non sono sicuramente le cifre delle quali si discute questa sera a Nerviano ad essere fondamentali per risparmiare. Quello che si vuole dare, e penso che sia questo lo scopo della mozione, è il buon esempio per chi ha voglia di amministrare la cosa pubblica. Ci teniamo a sottolineare che l'attuale gettone di presenza che arriva più o meno sugli 11 euro netti, rappresenta per i Comuni delle dimensioni di Nerviano quello con la cifra più bassa in tutta la Provincia di Milano ed è così almeno dal '94 da quando la Lega si è insediata al governo cittadino e oggi è all'opposizione. Ci siamo sempre opposti, io in maniera particolare, ad ogni aumento del gettone di presenza in tutti questi anni perché riteniamo la funzione del Consigliere Comunale come un dovere civico che deve essere svolto con un indennizzo economico minimo. Per noi è un grande onore sedere nei banchi dei Consiglieri Comunali, lo facciamo con grande passione, sicuramente non lo facciamo per i soldi. Certo però che non è la riduzione del 20% su questa cifra alla quale dovremo andare ad aggiungere per il fatto che non è stato rispettato il patto di stabilità un ulteriore 30%, a limitare gli sprechi. Questo è importante sottolinearlo. Se poi pensiamo alle indennità dei parlamentari e dei consiglieri regionali, si capisce bene dove occorre tagliare subito. Discorso importante, che non ha fatto ancora nessuno questa sera, lo facciamo noi, è quello relativo alle indennità di alcuni Assessori non presenti questa sera, che arrivano a percepire addirittura più del Sindaco. Questa è la cosa che più colpisce in maniera molto negativa. Naturalmente il tutto viene fatto a norma

di legge, quello che si discute è l'opportunità di arrivare ad avere certe indennità in un periodo come questo. Si può averla, certo, ma si può decidere di averle più basse. Peccato che questi Assessori a questo gesto neanche ci abbiano pensato. Nel dire sì a qualsiasi proposta che va nella direzione di una riduzione dei costi, è giusto ribadire, sottolineare che ben altri, come ho detto prima, sono gli sprechi da colpire. Comunque considerato che in questo caso andrebbero a sommarsi alla misera somma di 10.000 euro del fondo anticrisi la lega vota a favore della proposta. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Non ci sono interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto. Devo dirlo come da regolamento. Passiamo alla votazione. Consiglieri presenti in aula 18 su 21. Sono assenti Bellini, Girotti. Sono 19 su 21. Bellini e Girotti sono assenti.

C'è qualcuno che si astiene? 0. Consiglieri votanti 19, voti contrari 13. Voti favorevoli 6. Visto l'esito della votazione dichiaro non approvata la mozione di cui sopra. Mi sento però di fare una riflessione personale a proposito di questa idea. Sarò velocissimo. Non voglio che venga perduta una idea comunque positiva che vedo in maniera altruista nei confronti anche dei più deboli, nei confronti di quelli che sono gli ultimi, di quelli che perdono sempre e io personalmente, visto che prendo 500 euro lordi perché ci pago ancora le tasse sopra, perciò diventano 340 euro netti al mese, il 20% viene un po' meno di 70 euro, questi 70 euro li devolverò a quelli che per me sono gli ultimi, cioè all'ufficio stranieri. Da adesso fino alla fine del 2010. Passiamo al punto n. 10.

PUNTO N. 10 - OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 12.6.2010 PROT. N. 18635 DAL CONSIGLIERE MASSIMO COZZI DEL GRUPPO LEGA NORD LEGA LOMBARDA IN MERITO ALLA INTITOLAZIONE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 19 su 21, sono assenti Bellini e Girotti. In data 12.6.2010 prot. N. 18635 è pervenuta al protocollo generale del Comune di Nerviano la seguente mozione presentata dal Consigliere Massimo Cozzi del gruppo Lega Nord Lega Lombarda.

Alla cortese attenzione del Presidente del Consiglio Comunale.

MOZIONE

PREMESSO:

- Che nella relazione previsionale e programmatica di questa maggioranza, approvata recentemente in Consiglio Comunale, nella parte relativa alla cultura si prevede l'intitolazione della biblioteca comunale a personaggi importanti della cultura

VISTO:

- Che il Primo Novembre 2009 è venuta a mancare la poetessa milanese ALDA MERINI, una delle voci più alte della letteratura contemporanea, per la quale è impossibile catalogare il lavoro di un'artista che ha fuso vita e arte in un'unica forma inscindibile
- Che la sua popolarità travalica ogni confine, le barriere sociali e culturali; una poetessa amata dalla gente che ha conquistato i colti e le persone semplici, giovani e anziani, i "primi" e gli "ultimi" della società
- Che ha cantato l'amore in tutte le sue espressioni: l'amore per chi aveva conquistato il suo cuore, l'amore per i figli, per la poesia, per chi è rimasto solo e disperato, l'amore per Milano

SOTTOLINEATO:

- Che la legava un rapporto intenso con la sua terra: una storia intensa e infinita che l'ha resa una preziosa testimone di Milano, una città dai mille volti. Testimone della Milano di un tempo, di una Milano spontanea, capace di calore umano, di generosità, testimone del luogo dei suoi affetti e del suo quartiere sui Navigli

IL CONSIGLIO COMUNALE DI NERVIANO

IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta a predisporre apposita Delibera di intitolazione della biblioteca comunale alla poetessa milanese ALDA MERINI per gli indubbi meriti in campo

letterario e per l'amore che ha sempre dimostrato per la propria terra.

LEGA LOMBARDA - LEGA NORD
PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA
Consigliere Comunale
COZZI MASSIMO

Ha cinque minuti. Prego.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

La premessa di questa mozione nasce dal fatto che nella relazione che era allegata al bilancio, approvata da questa maggioranza, nella parte della cultura, relativa agli obiettivi per il 2010, era proprio scritto: approvazione atto di intitolazione della biblioteca e della sala ... della biblioteca personaggi proposti dall'Assessore alla cultura. Nelle modalità operative si parlava di una relazione sul profilo storico/biografico dei personaggi e della predisposizione di una delibera di Giunta Comunale e nelle tempistiche si parlava dell'approvazione della delibera di Giunta comunale entro Giugno 2010.

Siccome siamo ormai arrivati alla fine di Giugno 2010 e non vi è traccia di nulla di quanto scritto nella relazione di questa Amministrazione, come Lega abbiamo voluto giocare di anticipo e soprattutto portare l'argomento in Consiglio Comunale e allargare la discussione a tutte le forze politiche e non limitarlo ad una mera decisione di Giunta e quindi solo ad una presa d'atto per il Consiglio Comunale.

Il nome che la Lega propone, lo riteniamo super partes e di assoluta garanzia, come è scritto d'altra parte nel testo della mozione. Di sicuro non si potrà dire che il nome che proponiamo sia un nome leghista. Ci troviamo di fronte ad un nome che travalica ogni confine, ogni barriera sociale, culturale e politica. Quello che ci piace sottolineare,

è il suo grande rapporto di amore con la sua terra, la sua amata Milano. Ora, vedremo come sarà accolta la proposta che abbiamo fatto questa sera, comunque, al di là della scelta che verrà fatta, ci prendiamo il merito di aver aperto questa discussione e siamo disponibili, se verrà aperta la discussione, a prendere in considerazione eventuali altre ipotesi che verranno fatte, se si riesce a trovare un accordo.

PRESIDENTE

Grazie. Risponderà l'Assessore. Prego ne ha facoltà.

ASSESSORE FRANCESCHINI GIROLAMO

Grazie. Certamente sì, va riconosciuto alla Lega il merito di avere portato in Consiglio Comunale questa discussione. Non era negli intenti della Giunta, ma soprattutto non era negli intenti miei di decidere d'imperio un nome che intitolasse la biblioteca. Per vari motivi, fundamentalmente perché su questo nome, laddove riusciremo a trovarne uno, io cercherei la maggior condivisione possibile. Avevo in mente un nome e molto discretamente ho indagato in giro e questo nome non sembrava accogliere questa condivisione e io punterei a una condivisione ecumenica, passatemi il termine e allora ho cominciato a pensare ad altro, ad altri nomi, ad altre possibilità, avendo come intento, ed ho tuttora questa volontà, quello che fosse il più possibile partecipato a questa decisione.

Nel merito del nome io non ho niente da dire. Il Comune di Milano ha dedicato ampi riconoscimenti ad Alda Merini. Ne sono arrivati da ogni parte, un po' tardivi diceva lei, sono arrivati in vecchiaia. Però le sono arrivati, diciamo che è morta contenta, soddisfatta di essere finalmente riconosciuta per quello che era. La sua storia travagliata, anche dolorosa, dalla quale ne ha tratto grande ispirazione per le sue poesie, le dà pieno merito in questo senso. Posso dire personalmente neanche mi spiacerebbe, anche per una storia personale che mi ha visto condividere alcuni tratti di storia e di vita con Alda Merini e la sua permanenza negli ospedali psichiatrici, la sua conoscenza di un grande psicanalista milanese Fornari, che le diventò amico e la sua gratitudine per Basaglia, per la legge 180. Quindi una pratica della mia vita coincide con una parte della vita di Alda Merini.

Mi fa piacere che in questa sala risuoni questo nome, non escludo nessuna possibilità nel senso che quando io ho ricevuto la lettera, la prima cosa che mi è venuto da pensare perché no? Io sono stato alla commemorazione che ha fatto il Comune di Milano alla Casa della Poesia il giorno del suo compleanno 21 Marzo. Perché no? Però io punterei a che la riflessione proprio perché è richiesta, partecipata, io condivido questo, perché non andare in una commissione, non so quale, la uno? E non misurarsi sui nomi, perché il gioco sarebbe facile, perché ad Alda Merini e non a un altro nome altrettanto dignitoso e poi un altro e un altro ancora? No! Andare in questa Commissione e pacatamente, serenamente, confrontarci su qualche possibilità. Io a questa possibilità che voi rappresentate riconosco un'alta valenza, un'alta dignità. Vorrei a mia volta partecipare alla serie delle riflessioni alle quali sono giunto e mi ero ripromesso,

in Giugno, come mese indicativo perché pressato, non pressato, ma indirizzato da questi cronoprogrammi degli obiettivi degli uffici, quindi Giugno mi sembrava una data possibile. Perché no? Proviamo a starci dentro. Se non Giugno, metà Luglio. Al più presto io convocherò una Commissione, mi farà piacere avere una larga partecipazione e su questo nome possiamo sentire anche altre voci e poi rappresenterò anche una mia riflessione che non sarà una controproposta, non voglio metterla in questi termini, perché ce ne sarebbero parecchie di controproposte altrettanto dignitose. Sarebbe un gioco antipatico tra questo e quel nome, però una mia riflessione quella alla quale sono giunto. Ho voglia sì di partecipare per sentire cosa ne pensate, dopodiché in quella sede si può anche trarre una conclusione.

Io vedrei bene il prosieguo di questa mozione in questa Commissione, dove nella maniera più proficua e spero più interessante possibile si possa giungere a un nome e dare un nome a questa biblioteca. Mi farebbe piacere. E' un nome condiviso perché quell'idea a cui lei si riferiva che io decidessi un nome, avrebbe poca storia, perché potrebbe essere tranquillamente poi cambiato. Sarebbe antipatico e doloroso appropriarsi di parti, oppure di nomi di persone usabili come una clava, non sarebbe un giusto riconoscimento nei confronti di questo o quel nome, di questa o quella storia. Quindi ben venga questa mozione, ben venga l'idea che possa essere al più presto rappresentata e, perché no, anche condivisa in una Commissione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Diritto di replica Cozzi Massimo.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDIA)

Apprezziamo stranamente le parole dell'Assessore. Il nostro scopo era quello di aprire il dibattito se si porta nella Commissione competente, come ha detto l'Assessore, che non so se è la 1 o la 3 o comunque quella che si vuole decidere e si riesce ad arrivare ad un nome condiviso, secondo noi è la soluzione migliore. L'auspicio è che venga convocata al più presto la Commissione per discutere una eventuale rosa di nomi e del metodo per riuscire ad arrivare alla intitolazione della biblioteca.

ASSESSORE FRANCESCHINI GIROLAMO

"Stranamente" perché è difficile che io possa dire qualche cosa di apprezzabile?

PRESIDENTE

E' iscritto a parlare Cantafio Pasquale ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)

Grazie Presidente. Abbiamo seguito attentamente sia la presentazione che l'esposizione che ha fatto il collega Massimo Cozzi per quanto riguarda questo punto. Premesso che condividiamo i due passaggi, uno che comunque va dato un nome alla biblioteca, su questo siamo d'accordo. Per quanto riguarda la proposta che questa sera è all'ordine del giorno, non voglio assolutamente addentrarmi nel merito, nella validità, nella positività della poetessa Alda Merini perché persona validissima, qualificatissima, quindi condividiamo quanto è scritto in questa mozione. Giustamente, ha anticipato un po' l'Assessore quanto era nostra intenzione proporre però, prendiamo atto di quanto ha detto l'Assessore, che sarebbe più opportuno proporre una Commissione, allargata o non allargata, non so, consiliare, nella quale certamente verrà messa sul tavolo questa proposta valida, indubbiamente proposta che verrà presa comunque in esame dalla Commissione e noi aggiungiamo anche, come diceva l'Assessore, che ci auguriamo, siamo convinti che in quella occasione in Commissione, saranno sicuramente proposte altre valide figure alle quali o ai quali potrebbe essere intitolata la biblioteca comunale. Quindi la proposta che noi facciamo in questo momento è questa: di non votare, però i termini vediamo come possiamo, perché nel momento in cui dovessimo andare a votare solo questo tipo di proposta, vuol dire che pregiudizialmente non possiamo fare altre proposte. Se invece passerà come ci auguriamo che passi, perché anche il collega Massimo Cozzi ci è sembrato favorevole, si potrebbe ritirare - uso questo termine - questa mozione, demandare lo sviluppo di questa argomentazione in una Commissione consiliare e, in quella Commissione, chi ha delle proposte da fare si fanno, con l'obiettivo principale che io mi auguro, noi ci auguriamo, che al termine di questo percorso, la figura che verrà fuori, sia una figura la più possibile condivisa. Questo sì perché intitolare una biblioteca non deve secondo noi, ma immagino condiviso da tutti questo principio, non è che dopo due mesi che si intitola la biblioteca, si cambia amministrazione, cambia anche il nome. Faremmo una figura, noi come nervianesi. Questa è un po' l'idea. La proposta che mi sento di avanzare, Massimo, è un po' questa che ho sintetizzato brevemente.

PRESIDENTE

Sono iscritti a parlare prima Floris poi Sala Carlo. Floris ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO ANTONIO (P.D.L. POPOLO DELLA LIBERTA')

Grazie Signor Presidente. Questa liaison culturale Sinistra/Lega ci lascia abbastanza perplessi e sconcertati, anche perché se la memoria storica non mi inganna, all'inizio di questa Amministrazione, avevamo proposto di intitolare una via a Oriana Fallaci e questa Amministrazione aveva subito cassato, tutto a norma di legge, perché bisognava aspettare i 10 anni dalla morte, non pensando che si poteva fare ricorso al Prefetto, infatti alcuni paesi l'hanno fatto, invece qua non si poteva assolutamente fare e noi avevamo ribattuto dicendo: va bene, la via non si può proprio fare, togliamo la biblioteca. E la cosa era andata decantando fino ad arrivare al nulla. Infatti non se ne è più parlato. Perché non se ne è più parlato? Perché c'era un problema probabilmente politico sul nome e quindi c'era una sorta di veto, e adesso invece c'è questa vicinanza, guarda che bello, dobbiamo intitolare la biblioteca, finalmente andiamo in Commissione, troviamo un nome condiviso, sicuramente il nome proposto dalla Lega, che per l'amor del cielo, autorevolissima persona che ci poteva anche andare bene, sicuramente potrebbe avere un'ampia maggioranza trasversale, però rimane il fatto del precedente. Il precedente è stato cassato, dimenticato e sotterrato e quindi questa cosa ci dispiace, perché si fanno due pesi e due misure e nonostante tutto, la proposta non è che all'epoca fu: andiamo in Commissione, cerchiamo un nome condiviso. La cosa non è stata accettata tout-court. In commissione non è stato portato nulla, quindi noi siamo favorevoli al discorso troviamo un nome alla biblioteca, però rimarchiamo questo fatto, che è un fatto che vi vede comprimari di una non scelta e adesso vi vede comprimari del tipo scegliamo. Ci piacerebbe capire dove sta la differenza. Sono passati 4 anni da quella proposta 2006 o 2007. Cosa è cambiato? Non si sa. Adesso magicamente va bene, va bene la commissione, va bene il nome, va bene decidere. Quattro anni fa invece non andava bene perché probabilmente c'erano delle divergenze sul nome, sul periodo, su tutto quello che ne concerneva. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. E' iscritto a parlare Sala Carlo ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Questa effettivamente come diceva Floris, la seconda proposta di intitolare la biblioteca, allora Oriana Fallaci era appena morta, c'era un fatto emotivo in questo senso. Stiamo parlando di persone di cui c'è poco da dire. Culturalmente di alto livello. Qua secondo me la domanda che ci poniamo o che ci siamo posti noi, era questa. Nerviano non dispone di nominativi a cui dedicare la biblioteca comunale. Io penso di sì. Ci sono e penso che vanno valorizzate alcune situazioni, parlando così, non in senso ufficiale. L'Assessore Franceschini che proponeva... mi diceva cosa ne pensi di Teodoro Moneta. Per essere sincero no, perché non so neanche chi è. Poi mi fa sapere che è un premio Nobel per la pace. In effetti sono andato a vedere e ho scoperto che effettivamente, adesso non ricordo in che anno, ma i primi anni del 900 un italiano aveva preso il premio Nobel per la pace. Anche queste sono persone di grossa levatura come tutti, però è nostra intenzione e logicamente ci si dà un po' da pensare tanto è vero che nella stessa discussione disse: fammi sapere un po'. Poi ho detto noi ne abbiamo un po' parlato e pensavamo a quello che era il personaggio che poi ha vissuto in quella biblioteca, che sono i Gardella. Ignazio Gardella magari a Nerviano è poco conosciuto però è un personaggio di grossa levatura che di fatto viveva a Milano, questa è la loro casa di campagna che poi è stata ceduta con la parte dell'Ospedale Maggiore di cui è la sede in cui siamo adesso. Praticamente tutta l'ala verso il fiume Olona era di proprietà dei Gardella. Gardella è un grosso personaggio, è sempre vissuto a Milano, è morto a Oleggio e riposa nella tomba di famiglia di Nerviano dove riposano i Gardella.

Se qualcuno magari andrà a vedere chi è, potrà capire chi è. Era un architetto, ha insegnato all'Università di Venezia, ha fatto vari interventi, ha scritto libri. E' stato riconosciuto a livello internazionale. Ma più che altro perché poi era la loro abitazione. E' il personaggio di Nerviano, perché parlandone così, il nome che corre più ricorrente è Caccia Dominioni. Però rischiamo di diventare Caccia dipendenti a Nerviano che tutto si dedichi a Caccia Dominioni mi sembra esagerato, visto che ha i riconoscimenti che merita per il personaggio che è stato.

In subordine si pensava a Ugolino Crivelli. Chi l'ha realizzato questo posto dei libri, sulla storia del Monastero degli Olivetani, il sogno che ha avuto. Poi realizza questo posto che è poco riconosciuto, però se questo posto esiste, esiste perché questo personaggio storico, stiamo parlando del 1400, ha dedicato le sue risorse per realizzarlo. Io penso che Nerviano abbia

personaggi che poi vanno a rivedere la storia di quello che è il tessuto nerviano negli anni. Penso che sia un riconoscimento. Per quanto ci riguarda Jacopo Gardella sarebbe ben contento, (è il figlio), di un certo tipo di proposta e di una eventuale scelta di questo tipo. Però è chiaro che stiamo parlando di persone di una levatura nazionale o internazionale, non è che stiamo parlando di persone... E' difficile dire, concordo con l'Assessore, questo è meglio dell'altro, anzi non è giusto. Qua forse il principio è, vale la pena valorizzare un personaggio locale o uno come Alda Merini che ha avuto tanti riconoscimenti a Milano, Oriana Fallaci riconosciuta internazionalmente come altri personaggi oppure noi valorizzare la nostra storia, perché personaggi che possono valorizzare la storia di Nerviano ce ne sono insomma. Questo è lo sforzo che dovremmo fare, cercare di valorizzare la nostra storia, oppure la cosa che non è esclusa che si possa lasciare anche solo "Biblioteca Civica", non è uno scandalo, di non dargli nessun titolo e che resti Biblioteca Civica. Sono d'accordo con l'Assessore o si arriva ad un accordo unitario, oppure penso che la soluzione che poi condivide tutti è quello di dire che rimanga la Biblioteca Civica. Questo è. Però concordo. In merito poi a questo io farei una proposta, siccome va votata, io cambierei proprio il deliberato. Anziché impegna il Sindaco e la Giunta a predisporre ... intitolare, impegna il Sindaco a convocare una Commissione o... Perché dice di no? Impegna il Consiglio Comunale a predisporre una Commissione in cui si discuta la proposta che faceva prima l'Assessore che concordo sia nei modi e nei termini in cui l'ha proposta... Poi c'è un altro aspetto perché questa Commissione - e finisco - potrebbe, visto che anche il nostro statuto predispone dei questionari su situazioni di interesse generale o locale, dei nomi che si possono predisporre, si può predisporre un questionario che poi, anziché essere il Consiglio Comunale, le forze politiche a decidere, una volta ogni tanto, facciamo decidere alla cittadinanza con un questionario ad hoc, mettendo giù una sfilza di nomi e i cittadini diano il loro parere come intitolare questa biblioteca.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Viste le proposte che sono arrivate, l'idea che non c'era, raccogliendo anche i suggerimenti arrivati questa sera, era quella di modificare il deliberato finale, se si era tutti d'accordo, dove si dice: il Consiglio

Comunale di Nerviano impegna il Sindaco (oppure i Presidenti di Commissione) a convocare apposita commissione consiliare per discutere sulla intitolazione della biblioteca comunale. No?

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)

Potrebbe anche andare questo tipo di... però nel momento in cui facciamo questo tipo di proposta, vuol dire che comunque rimane tutto il contenuto della mozione così com'è. Allora invece la proposta è: lasciamo da parte un attimino quanto è emerso questa sera dentro la mozione, fermo restando le cose che ci siamo detti sull'importanza della scrittrice Alda Merini, però demandiamo, non con la mozione, il Consiglio Comunale domanda in Commissione, una speciale Commissione, a proporre quanto viene fatto questa sera. In più sicuramente emergeranno altre valide proposte, perché non possiamo, secondo me, secondo noi, modificare il testo. Diventerebbe... (dall'aula si replica fuori campo voce). Non lo so. Operativamente. Se l'obiettivo rimane quello, troveremo anche la soluzione per andare in quella Commissione.

PRESIDENTE

Massimo Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Fermo restando il contenuto della proposta che abbiamo fatto, raccogliendo questo suggerimento la proposta che facciamo finale praticamente diventa: premesso che nella relazione previsionale e programmatica di questa maggioranza approvata recentemente in Consiglio Comunale, nella parte relativa alla cultura si prevede l'intitolazione della Biblioteca Comunale a personaggi importanti della cultura, siamo disposti a togliere tutta la parte del "visto" e "sottolineato" e a lasciare: "Il Consiglio Comunale di Nerviano impegna il Sindaco a convocare apposita Commissione Consiliare per discutere sulla intitolazione della Biblioteca Comunale".

PRESIDENTE

Possiamo votare? Se è su questo va bene. E' che non potevi intervenire prima perché era un unico intervento per partito. Su questo ci può essere un contributo.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (P.D.L. POPOLO DELLA LIBERTA')

La mozione, infatti visto che lei mi ha zittita, siamo andati a vedere il capo VII sez. 3 essendo una mozione...

PRESIDENTE

E' una mozione, ha ragione. Pensavo che fosse una interpellanza.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (P.D.L. POPOLO DELLA LIBERTA')

Infatti ho detto boh! Mi ha cazziato il Presidente tanto per cambiare. Nel frattempo mentre cercavo sul regolamento effettivamente le cose hanno preso una piega diversa. Ho capito che il Consigliere Massimo Cozzi cambia la mozione per fare una discussione in Commissione. Sì, siamo assolutamente favorevoli a questo cambiamento dove in Commissione poi si deciderà se dare rilevanza a una persona locale che abbia fatto qualche cosa per Nerviano. Perché il nome altisonante è una cosa, il nome che ha fatto qualcosa per Nerviano, secondo noi è importantissimo piuttosto che un nome internazionale. Per cui sono assolutamente favorevole a questa doppia proposta. Grazie.

PRESIDENTE

Chiedo scusa l'ho trattata da interpellanza e ho anche interrotto Sala Carlo che invece aveva quindici minuti, non cinque. Ho sbagliato, è vero! C'è qualche altro intervento? Possiamo passare alla votazione. Rimane soltanto il preteso, poi la parte Consiglio Comunale di Nerviano tutta, però cambiando Impegna il Sindaco e la Giunta a predisporre la Commissione che può essere la 1^ e la 2? Non so. Commissione per l'intitolazione della Biblioteca Comunale e basta.

Passiamo alla votazione. Siamo in 19 su 21. Modifica approvata da tutti, dobbiamo votarla. Sono assenti Bellini e Girotti. C'è qualcuno che si astiene? 19 votanti. Qualcuno contrario? 0. Voti favorevoli 19. Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara approvata la mozione di cui sopra.

Argomento n. 11.

PUNTO N. 11 - OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 24.6.2010 PROT. N. 19927 DAL CONSIGLIERE ANGELO LEVA DEL GRUPPO NERVIANO 2011 NEL P.D.L. IN MERITO ALL'INCARICO ESTERNO AFFIDATO PER IL PROGETTO DELLA NUOVA SCUOLA DI VIA DEI BOSCHI.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula, Giubileo sta andando via. Gli altri vanno via o ci sono? Sono 18 su 21. Risultano assenti Girotti, Giubileo, Bellini. In data 24.6.2010 prot. N. 19927 è pervenuta al protocollo generale del Comune di Nerviano la seguente mozione presentata dal Consigliere Angelo Leva del Gruppo Nerviano 2011 nel PDL.

Alla c.a. Presidente del
Consiglio Comunale Andrea Piscitelli

c/o Palazzo Municipale
Piazza Manzoni, 14
20014 Nerviano

Oggetto: Mozione

Egregio Sig. Presidente,
chiedo che sia inserita all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale la seguente mozione:

IL CONSIGLIO COMUNALE DI NERVIANO

Considerato

che in data 28 aprile il Consigliere Leva ha fatto richiesta presso l'ufficio segreteria del Comune di Nerviano dello studio di fattibilità relativo alla nuova scuola di Via dei Boschi, in quanto la sera stessa, durante il Consiglio Comunale, avrebbe voluto chiedere delucidazioni sulla tempistica legata al progetto della scuola stessa

Verificato

che al 28 aprile nessuna documentazione era stata ancora fisicamente consegnata relativamente allo studio di fattibilità della scuola di Via dei Boschi

Preso atto

che il giorno 30 aprile 2010 la persona alla quale è stato affidato l'incarico esterno per supporto al Responsabile Area Tecnica per il progetto di esecuzione della nuova scuola di Via dei Boschi ha consegnato delle "bozze planimetriche" della nuova scuola di Via dei Boschi

Appurato

che il disciplinare di incarico esterno è stato firmato il giorno 14 gennaio 2010 e che all'articolo 3 del disciplinare viene riportato che gli elaborati dovranno essere consegnati entro 80 giorni e che nell'articolo 2 del disciplinare viene riportato che dovrà essere predisposto il capitolato speciale d'appalto e tutti gli atti necessari per l'indizione della gara pubblica per l'aggiudicazione dell'appalto integrato della nuova scuola di Via dei Boschi

Evidenziato

che il giorno 17 giugno 2010 il Consigliere Leva Angelo ha avuto l'opportunità di visionare la documentazione relativa al progetto della nuova scuola di Via dei Boschi presente negli uffici comunali e di essere relazionato dal responsabile dell'area tecnica in merito all'iter del progetto fino a quella data

Constatato

che alla data di consegna della presente mozione sono passati oltre 130 giorni dalla firma dell'affidamento dell'incarico e che quanto riportato nella presente mozione è stato ricordato dal consigliere Leva Angelo anche durante il Consiglio Comunale del 28 aprile 2010 e che l'Assessore ai lavori pubblici da quella data non ha più relazionato i consiglieri comunali sull'andamento del progetto della nuova scuola di Via dei Boschi

IMPEGNA

Il Presidente della Commissione III Territorio Ambiente a convocare la commissione stessa entro le prossime due settimane al fine di discutere la situazione relativa all'incarico esterno affidato, alla tempistica per la consegna della documentazione, estendendo l'invito al professionista al quale è stato affidato l'incarico esterno per supporto al Responsabile Area Tecnica per il progetto di esecuzione della nuova scuola di Via dei Boschi, al responsabile dell'area tecnica del Comune di Nerviano e all'assessore ai lavori pubblici.

Nerviano, 23.6.2010

Angelo Leva

Angelo Leva prego.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011 NEL P.D.L.)

Sarò brevissimo. Io ho avuto l'opportunità di vedere quando è stato consegnato nel mese di maggio dal professionista, c'era presente anche l'Assessore quando ero nell'Ufficio del Responsabile dell'Area Tecnica, così come l'ho visto io, credo che sia necessario che lo vedano e sentano tutti i Consiglieri Comunali, anche dalla voce della persona incaricata per quanto riguarda l'incarico esterno affidato.

Questo allargamento a tutti i Consiglieri Comunali credo sia necessario vista l'importanza del progetto della scuola di Via dei Boschi. Ne abbiamo parlato tantissimo, sembra che siamo in dirittura finale per quanto riguarda la scelta che è nuova rispetto a quello che abbiamo visto in Commissione nel 2007. Le tecnologie che verranno utilizzate, quindi reputo importante dover andare a discutere la cosa in commissione, luogo adatto per poterlo fare, così da essere aggiornati rispetto ai progetti che sono stati consegnati nel mese di maggio, le scelte che sono state fatte dall'amministrazione e le modifiche che sono state apportate al progetto che ho avuto l'opportunità di vedere io qui in Comune. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. La risposta dell'Assessore.

ASSESSORE SERRA FRANCESCO

Abbiamo avuto modo di incontrarci forse in maniera non proprio serena con il Consigliere Leva all'inizio, però poi abbiamo anche chiarito, credo ci siamo chiariti a sufficienza. Sappiamo che il nuovo iter per quanto riguarda il progetto della nuova scuola è partito con l'atto di indirizzo nell'autunno scorso. Ci sono stati poi ovviamente una serie di atti con la delibera della Giunta Comunale per l'approvazione del disciplinare di incarico, la determina per l'affidamento dell'incarico per quanto riguarda il professionista che avrebbe dovuto affiancare il RUP, il nuovo progetto, la determina di aggiudicazione dell'affidamento all'Ing. Turco e ovviamente a seguire la procedura dell'invio, conferma d'ordine ecc.

Tutto questo ci ha portato alle scadenze odierne. L'invio di conferma d'ordine che è del 3.2.2010 prevedeva che a partire da questa data, entro gli 80 giorni di cui parlava il Consigliere Leva prima, avremmo dovuto avere se non altro una bozza di progetto. In effetti, entro questa data sono arrivate delle proposte da parte dei professionisti, però abbiamo ritenuto, insieme all'Ufficio Tecnico, di chiedere fin da subito delle modifiche che ci sembrarono allora necessarie.

Questo ha portato, ovviamente, al prosieguo del lavoro dei professionisti e a farci pervenire una bozza di progetto che noi abbiamo portato in Giunta. In Giunta ci sono state ulteriori proposte di modifica e di integrazione, per cui, a oggi siamo nella condizione di questo tipo. Cioè le ultime modifiche che abbiamo richiesto, dovremmo riceverle adesso, modifiche che effettivamente a ragion veduta sono sicuramente necessarie. Mi riferisco al nuovo refettorio. Nel primo

progetto, nella prima bozza di progetto, in effetti non era previsto il nuovo refettorio. Siamo però coscienti del fatto che il refettorio attuale.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011 NEL P.D.L.)

Scusi, o alza la voce Lei o smettono di parlare loro perché c'è mancanza di rispetto, se fosse nei miei confronti, chi se ne frega.

ASSESSORE SERRA FRANCESCO

Grazie Consigliere. Adesso, a parte l'ironia, però siamo in queste condizioni. A giorni dovremmo ricevere da parte dei professionisti l'ultima proposta a seguito delle nostre richieste. Sono, lo dico fin da adesso poi ovviamente il gruppo, i consiglieri si esprimeranno su questo, ma posso dire che fin da adesso sono perfettamente d'accordo sulla richiesta di convocazione della Commissione. Credo che sia però abbastanza difficoltoso convocarla in tempi stretti così come proposto dal Consigliere Leva.

La cosa che è possibile fare in ogni caso, dico sinceramente che intanto mi fa piacere che qualcuno dei consiglieri si è interessato alla cosa, nel senso che sia Consigliere di opposizione o di maggioranza poco importa, però c'è piena disponibilità anche ad eventuali, se non si riuscisse a convocare la Commissione nei tempi previsti, comunque entro certi limiti di tempo, convocazioni di carattere informale, nel senso che chi è interessato alla cosa e vuole rendersi partecipe, vuole comunque rendersi disponibile a discutere, eventualmente a integrare, proporre, poi ovviamente tutto nella Commissione ufficialmente dovrà passare in ogni caso. Se questo dovesse servire a coinvolgere maggiormente, a chiarire maggiormente le idee e avere una maggiore comprensione del progetto durante la fase della sua preparazione, del suo sviluppo, ben venga. Non c'è nessun ostacolo da parte mia in questo senso. C'è piena disponibilità da parte dell'Assessore naturalmente, ma posso affermare anche piena disponibilità da parte dei funzionari che sono interessati e che stanno seguendo la cosa.

PRESIDENTE

Grazie. E' iscritto a parlare Cantafio pasquale. Prego.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)

Grazie Presidente. Su questo punto qua da quanto mi risulta, ci risulta, il progetto per quanto riguarda il discorso della scuola è in fase di nuova revisione. Per

quanto riguarda il contenuto della mozione proposita questa sera, indicativamente siamo d'accordo, condividiamo la richiesta della mozione. Ha accennato, giustamente, l'Assessore alla disponibilità, la cosa che ci sentiamo di proporre, non possiamo dire entro 2 settimane, quindi noi proponiamo di lasciare così la mozione com'è, però poiché da una parte, immagino che nei prossimi giorni magari arriverà qualche altra modifica al progetto, la proposta nostra, come maggioranza è quella di dire andiamo, ormai siamo in situazione quasi di vacanze, a metà settembre in modo che da una parte gli elaborati dovrebbero essere definitivi, dall'altra parte usciamo da questo periodo.

Quindici giorni vuol dire metà Luglio. Metà luglio parte dei Consiglieri sono già in vacanza ecc. ecc., la nostra proposta che avanziamo è di andare entro la metà di Settembre. Grazie.

PRESIDENTE

Angelo Leva.

CONSIGLIERE LEGA ANGELO (NERVIANO 2011 NEL P.D.L.)

L'ultima volta che avevo fatto la mozione dalle due settimane ... 1 mese. Il problema del metà Settembre o fine Settembre è che probabilmente il progetto in questi tre mesi, diventerà oltre che definitivo anche esecutivo. Siccome nella fase di Commissione ci possono essere, come diceva l'Assessore, dei suggerimenti che arrivano dagli esterni che possono essere recepiti dall'Amministrazione, dal tecnico, dai responsabili dell'Ufficio, io credo che fine Settembre sia un po' in là con i tempi. L'altra proposta che ha fatto l'Assessore è quella di andare a visionare il progetto e, visto che lui è disponibile, il responsabile è disponibile, però diventerebbe complicato avere un Consigliere al giorno e dover spiegare sempre le stesse cose.

Io credo che sia più funzionale portarlo in Commissione con disponibilità della persona al quale è stato affidato l'incarico esterno, però ripeto, fine Settembre, perché se parliamo di metà Settembre diventa fine Settembre, va troppo in là con i tempi e avremmo qualche cosa che è ormai non più definitivo a titolo esecutivo, quando alcuni suggerimenti possono arrivare dai Consiglieri o da persone che vogliono venire in Commissione.

Se le due settimane diventano un mese, diventa la fine di Luglio, non credo che tutti vadano in vacanza tutto luglio e tutto Agosto, non siamo in Parlamento a Roma che sono già in vacanza adesso.

PRESIDENTE

Cantafio.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)

Consigliere Leva, in non voglio discutere assolutamente chi va in vacanza, chi non va in vacanza però storicamente, nel mese di Luglio, le attività se vogliamo, a livello di Consiglio Comunale soprattutto verso la fine di Luglio vengono interrotte. Già lei propone due settimane, Due settimane vuol dire che andiamo a metà Luglio. Io le posso dire che per quanto riguarda alcuni Consiglieri miei, dal 20 Luglio non ci sono già più. Due vanno via, ne ... tre, è un periodo di vacanza. Io non sto parlando di fine Settembre, sto parlando che se si condivide, d'accordo con il Presidente della Commissione, si calendarizza già settimana prossima e si dice, si convoca l'8, 9, 10, 11 non lo so, non voglio neanche entrarci, però nell'arco delle prime due settimane di Settembre, non fine Settembre. E poi penso che quel dubbio che lei ha di dire a metà Settembre diventa già esecutivo, non penso, però Assessore, io tecnicamente non voglio entrare in questo merito, altrimenti non avrebbe senso fare la Commissione.

PRESIDENTE

E' iscritto a parlare Verpilio ne ha facoltà.

CONSIGLIERE VERPILIO MARCO (P.D.L. POPOLO DELLA LIBERTA')

Grazie Presidente. Innanzitutto mi sento di ringraziare l'Assessore per la disponibilità che dimostra dandoci la possibilità di visionare gli atti anche in presenza del tecnico. ...una commissione serve qualche cosa di più aperto non esclusivamente ai Consiglieri, quindi darebbe maggiormente l'opportunità. Poi giustamente uno fa le ferie quando preferisce e siccome l'argomento è abbastanza delicato, sono anni che ce lo trasciniamo, se uno ha già prenotato per carità, però per chi resta potrebbe essere uno sforzo importante per la comunità. Quindi sulle tempistiche decidete quella che sarà la proposta. La nostra disponibilità c'è. Volevo fare una domanda al Segretario Generale relativamente a quelle che sono, in questo tipo di mozioni, che noi andiamo solitamente votare all'unanimità, è successo per la Commissione di GESEM, poi il Sindaco questa sera ci ha comunicato non essere possibile entro il 30 per motivazioni legate a documentazione e disponibilità legata ai responsabili di GESEM. Vorrei cercare di capire questo tipo di impegno che ... è puramente un indirizzo o poi effettivamente devono essere ratificate? Deve esserci veramente questa cosa? Nel momento in cui la mozione che

impegna a convocare una Commissione viene approvata all'unanimità ed è una delibera di questo Consiglio a tutti gli effetti, la Commissione si deve tenere effettivamente oppure no, altrimenti è tanto inutile votare questo tipo di impegno. Visto che in passato è successo che Commissioni votate all'unanimità in Consiglio Comunale a seguito di mozioni presentate, non hanno poi avuto luogo, vorrei capire dal punto di vista della legge, che tipo di esecuzione poi debba avere.

PRESIDENTE

Segretario.

SEGRETARIO GENERALE

E' un impegno politico che non è sanzionato. Se lei mi riferisce di precedenti impegni di tal genere, non è prevista una sanzione se poi non si mantiene. Ha un peso politico se ci si impegna tutti all'unanimità e poi non ha seguito, non ha attuazione questo impegno. Non ha sanzione. Non me ne viene in mente nessuna.

CONSIGLIERE VERPILIO MARCO (P.D.L. POPOLO DELLA LIBERTÀ')

Non una sanzione, nel momento in cui io delibero qualche cosa che sia una legge o che sia un impegno, una legge deliberata, un regolamento deliberato viene applicato, nel momento in cui io delibero che la Commissione deve avere luogo, questa commissione è obbligatorio che ci sia o può andare in vacca come si dice, perché tanto la delibera non può portare delle sanzioni, quindi tanto vale non farla neanche a questo punto. Volevo capire se comunque c'è un obbligo da parte del Presidente della Commissione a convocare la Commissione, oppure siamo tutti bravi all'unanimità votiamo la decisione di convocare la Commissione, poi non succede niente e la delibera rimane un atto dovuto che lì rimane sostanzialmente.

PRESIDENTE

Penso che sia un po' la differenza tra perentorio e ordinatorio.

SEGRETARIO GENERALE

...questa differenza tra un termine e il termine sarà quello che deciderete voi. ... se una cosa si dice bisogna poi farla. Nella buona fede di tutti gli adempimenti contrattuali. Qui si formula un consenso in merito a questa proposta di convocare una Commissione, poi deve essere...

CONSIGLIERE VERPILIO MARCO (P.D.L. POPOLO DELLA LIBERTA')

Viene demandato al buon senso da quello che ho capito.

SEGRETARIO GENERALE

Credo proprio di sì.

CONSIGLIERE VERPILIO MARCO (P.D.L. POPOLO DELLA LIBERTA')

Non è una legge ma è il buon senso.

SEGRETARIO GENERALE

E' una regola che vi state dando voi.

PRESIDENTE

L'Assessore voleva dare una risposta. Prego Assessore.

ASSESSORE SERRA FRANCESCO

Ribadisco la disponibilità piena, nel senso che mi sento di integrare ulteriormente quanto ho detto prima. Ovviamente siamo in attesa che arrivino le nuove modifiche, se arrivano nel giro di pochissimi giorni può anche essere che ci sia ancora la possibilità di convocare la Commissione; possibilità nel senso che c'è ancora la presenza dei Commissari. Rimane però quello che prima dicevo, la disponibilità comunque. La cosa che potremmo fare che una volta che siamo in possesso delle tavole modificate delle nuove proposte, se si riesce a convocare la Commissione e quindi legittimamente si riunisce, altrimenti la seconda ipotesi è quella che comunque si possano avvisare i consiglieri dicendo che c'è la disponibilità, ci sono dei nuovi elaborati con le ultime proposte, quindi i Consiglieri che sono interessati, se si riesce a raggruppare non dico in una volta sola, ma in un paio di volte tanto meglio, altrimenti il Consigliere che vuole singolarmente venire a visionare gli atti lo può fare. Questo proprio per non buttare via... in maniera che si possano raccogliere comunque tutte le proposte che i Consiglieri, Commissari o no, facenti parte o no di quella Commissione, ma qualunque Consigliere possa eventualmente avanzare... Questo non vuol dire non convocare di seguito la Commissione, come qualcuno di voi faceva notare prima, la Commissione è aperta anche ad altri interventi oltre che a quelli dei Consiglieri o dei Commissari. Questo è quanto posso dirvi oggi.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Se non ci sono interventi passiamo alla votazione. Se magari arriva una proposta.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011 NEL P.D.L.)

La mia proposta è stata quella di non due settimane, entro la fine di Luglio, però visto e considerato che i lavori del Consiglio Comunale, dopo questo Consiglio Comunale terminano, mi sembra che il Sindaco ha detto che settimana prossima c'è la Commissione GESEM, non so se settimana prossima o settimana quell'altra già nel periodo di chiusura festiva, feriale, chiamiamola come vogliamo. A questo punto converrebbe rinviare anche la Commissione GESEM Sindaco, visto che siamo tutti al mare in pantaloncini corti e ciabatte.

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

SINDACO

Grazie. Se vogliamo trovare una soluzione la possiamo trovare tutti insieme. Se il termine non è così.. perché mi pare di aver colto nell'intervento dell'Assessore Serra che c'è non solo la disponibilità di andare a verificare ma se arrivano questi benedetti documenti abbiamo anche ragione per ragionare - scusate il bisticcio di parole - e discutere di questo progetto. Se non arrivano i documenti, prima sorridevo quando faceva l'intervento Verpilio, perché effettivamente uno può anche prevedere un calendario, ma se per quella data non ho ancora pronto, il calendario slitta. Potremmo, non so se riusciamo a calendarizzare entro.. Possiamo già fissare adesso il termine della convocazione, non so. Se la preoccupazione è quella che si arrivi all'esecutivo definitivo senza che ci siano possibilità di discutere, posso impegnarmi direttamente nel dire che non arriveremo all'esecutivo definitivo se non prima della discussione nei termini della Commissione. Questa potrebbe essere una ipotesi. Poi, torno a ripetere, se i documenti arrivano abbastanza celermente, penso che l'Assessore possa impegnarsi con me per cercare di convocare in tempi rapidi la Commissione, se non arrivano i documenti ci possiamo aggiornare. Si tratterebbe solo di togliere il termine "a convocare la Commissione". Non so se può andare bene, non per usare dei termini dilatori che non servono a nessuno, ma semplicemente per cercare di trovare una soluzione visto tutto il ragionamento che abbiamo fatto questa sera.

Consigliere Leva, mi dica lei se può andare bene convocare la Commissione al fine di discutere.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011 NEL P.D.L.)

Scusate, non voglio fare polemica, stiamo aspettando... quello che diceva il Consigliere Verpilio era legato alla Commissione che è stata votata con mozione nel 2007 per discutere la Piazza Santo Stefano. Siamo nel 2010 stiamo ancora aspettando. Se non mettiamo la data andiamo nel 2015. Il discorso è quello, non so se qualcuno si ricorda. L'abbiamo votata tutti. Siccome non abbiamo messo la data la Piazza Santo Stefano, il Presidente della Commissione III non l'ha ancora convocata. Sono passati tre anni. Il discorso è solo quello.

CONSIGLIERE VERPILIO MARCO (P.D.L. POPOLO DELLA LIBERTÀ')

..... prima che il progetto diventi esecutivo giusto? Fermo restando che, come diceva prima il Segretario, può andare tutto in vacca perché noi ci impegniamo, però è un impegno morale, non è un impegno scritto nella pietra giusto?

PRESIDENTE

Facciamo la proposta definitiva.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011 NEL P.D.L.)

Togliamo due settimane e prima che il progetto diventi esecutivo o appena arrivano i documenti. Non so quale può essere la frase migliore.

SINDACO

Posso scusate? Il Presidente della Commissione impegna il Presidente della Commissione III Territorio e Ambiente a convocare la Commissione prima che il progetto diventi esecutivo, al fine di... (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì approvato definitivamente, diventi esecutivo, sul senso delle parole poi ci siamo, al fine di discutere la situazione. Rimane così. Va bene?

PRESIDENTE

Possiamo passare alla votazione? Bisogna mettere prima che il progetto diventi... Consiglieri presenti in aula adesso sono 17 giusto? Sono assenti Girotti, Giubileo, Bellini, Sala Carlo. C'è qualcuno che si astiene? 0 Astenuti. 17 votanti. C'è qualcuno contrario? 0. Voti favorevoli 17. Unanimità. Visto l'esito della votazione dichiaro approvata la mozione di cui sopra. Vista l'ora sposto i prossimi punti all'ordine del giorno al prossimo Consiglio Comunale. E' la 1:05.

(dall'aula si replica fuori campo voce). Il regolamento prevede che ci sia lo spostamento, a meno che non decidiate di andare avanti.

PUNTO N. 12 - OGGETTO: INTERROGAZIONE PRESENTATA IN DATA 17/6/2010 - PROT. N. 19217 - DAL CONSIGLIERE PIERLUIGI COZZI DEL GRUPPO L'ULIVO PER NERVIANO IN MERITO ALL'ORDINANZA SINDACALE N. 34 DEL 17/5/2010.

SINDACO

Riusciamo a finirlo questo Consiglio Comunale? Se il Consiglio Comunale è d'accordo andiamo avanti mancano tre interpellanze. Riusciamo a finire il Consiglio Comunale. Siete d'accordo possiamo andare avanti. Ok. Leva è andato via? Sì. Gli altri Signori Consiglieri sono disponibili ad andare avanti? Sì. Bene. Andiamo avanti.

PRESIDENTE

Un attimo. C'è qualcuno... Cozzi Massimo.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Voglio chiedere: nel mese di Luglio non sono previsti Consigli Comunali? Peggio che a Roma, andiamo in vacanza fino a Settembre.

SINDACO

Le votazioni ognuno le fa come vuole. I Consigli Comunali possiamo farne tre al mese, possiamo farne anche...

INTERVENTO

A Luglio non ci sono Consigli Comunali?

SINDACO

A Luglio probabilmente... io ho chiesto apposta se siete d'accordo ad andare avanti bene, se non siete d'accordo per regolamento il Consiglio si chiude qui, diciamo arrivederci e ci vediamo la prossima volta che ci sarà il Consiglio.

PRESIDENTE

Fate finire Cozzi Massimo. Ha finito? (Dall'aula si replica fuori campo voce). Adesso c'è Cozzi Pierluigi.

CONSIGLIERE COZZI PIERLUIGI (L'ULIVO PER NERVIANO)

Per quanto riguarda la mia interrogazione con risposta orale, visto e considerato che a Settembre, se la cosa forse non ha molto senso, la trasformo in interrogazione con risposta scritta, almeno l'avrò un po' prima la risposta.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO ANTONIO (P.D.L. POPOLO DELLA LIBERTA')

Mi scusi, per il dibattito di quell'interrogazione sarebbe stato bello che il Consigliere Comunale Cozzi Pierluigi l'avesse trasformata in una interpellanza, in modo tale che il dibattito fosse stato aperto e non una interrogazione tout-court. Grazie. Ho detto sarebbe stato bello!

PRESIDENTE

C'è qualcuno che vuole continuare alzi la mano, se invece non volete continuare abbiamo finito. Cozzi Massimo scusa.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Allora, visto che poi è presente un gruppo di cittadini che è interessato a un punto all'ordine del giorno sono disponibile ad andare avanti. Dirò di più. Visto che c'è gente, sono disponibile anche che il loro punto venga messo in discussione adesso.

SINDACO

Signori Consiglieri se ci dite che rimanete con noi, se decidiamo di andare a casa, ci alziamo e andiamo a casa. E' inutile continuare a...(dall'aula si replica fuori campo voce). Riusciamo, altrimenti...

CONSIGLIERE SALA CARLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Concordo anch'io con quanto dichiarato Cozzi Massimo. Andiamo avanti. Se sono qua!

PRESIDENTE

Se vogliamo andare avanti possiamo anche scegliere di anticipare l'ultimo punto, l'argomento n. 15 che diventa 12, però è una interrogazione questa! (dall'aula si replica fuori campo voce). Questa è una interrogazione, non è una interpellanza. Allora rimane una interrogazione, non può essere modificata. Le altre sono interpellanze, cosa c'entrano? Cambia tutto. Al posto del n. 12 che sarebbe l'interpellanza di Massimo Cozzi sul degrado del manto stradale di Via Piemonte, diventa il n. 12 l'argomento n. 15 l'interrogazione presentata da Pierluigi Cozzi. Siete d'accordo? Cominciamo a votare questo cambiamento. Votiamo per il cambiamento. L'argomento n. 15 diventa argomento n. 12.

INTERVENTO

Le interpellane possono slittare anche a Settembre, non c'è nessun problema.

PRESIDENTE

Va bene per tutti questa scelta? Ok. Anticipiamo l'argomento n. 15.

CONSIGLIERE SALA CARLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Questa è una interrogazione, noi non possiamo intervenire. Per cui praticamente lui dice se è d'accordo o non è d'accordo.

PRESIDENTE

Può parlare soltanto l'interrogante e colui che risponde e sono due gli interventi. Poi non ci sono più altri interventi.

PRESIDENTE

Prima Pierluigi Cozzi. Ha cinque minuti per poter illustrare. Prego.

CONSIGLIERE COZZI PIERLUIGI (L'ULIVO PER NERVIANO)

E' una interrogazione, non credo che si possano cambiare i regolamenti in corso d'opera. (dall'aula si replica fuori campo voce). No io non ho nessuna intenzione. L'ho scelta apposta come interrogazione e quindi la mantengo questa interrogazione. (dall'aula si replica fuori campo voce). Certo! Prima di iniziare questo, io credo che molte interpellanze che sono state presentate in questo Consiglio Comunale sono interrogazioni, e io cerco di rispettare questo tipo di cose. In questa mia interrogazione e inizio il mio intervento, io faccio delle considerazioni mie politiche, però essenzialmente, prima di dare qualsiasi giudizio c'è scritto in fondo, in base alle risposte e ai dati forniti, si potrà valutare meglio il senso e la necessità di questa ordinanza. Io non ho dato nessun giudizio sull'ordinanza e sulla ... dell'ordinanza, per quanto mi riguarda, anche se chiaramente da come è scritta e dai contenuti che ha, chiaramente ho qualche perplessità per quanto riguarda l'interpellanza. Io ne ho parlato anche con il Sindaco non è che siamo così ipocriti da dire che non ne abbiamo parlato. Le cose vanno dette. Evidentemente una mia sensibilità politica diversa, non so se migliore o peggiore, rispetto a quella del Sindaco mi ha portato a esternare con questa interrogazione queste mie perplessità e queste mie altre valutazioni per quanto riguarda la cosa.

Quindi do per scontato il testo dell'interpellanza, a meno che visto che c'è anche il pubblico interessato, anche i giovani sono interessati, la leggo così evito di spiegarla. C'è nel testo il perché di questa interrogazione.

La presente interrogazione è fatta per capire le ragioni e le cause che hanno portato il Sindaco all'emanazione dell'Ordinanza n.° 34 del 17 maggio 2010 con oggetto: "Tutela dell'incolumità pubblica e della sicurezza sul territorio di Nerviano".

Nei mesi scorsi ci sono state da parte dei gruppi Consiliari di opposizione richieste circa la necessità di provvedimenti applicativi del decreto legge n. 92 del 23-2-2008, poi convertito in legge n.° 125 del 24-7-2008.

In risposta il Sindaco, in Consiglio Comunale, ha sempre risposto di non ritenere la situazione così grave da richiedere provvedimenti straordinari, al di là di quelli già previsti e in atto.

Era il periodo delle "Ronde", del pericolo di "invasioni Barbariche" dal sud del mondo, di uno sbandierato e falso aumento della criminalità e degli atti delittuosi.

I dati, anche se preoccupanti, non registravano tali aumenti e solo il can-can televisivo e mediatico sulla "INSICUREZZA NAZIONALE" creava ansia e una percezione amplificata del problema sicurezza, che esiste nella nostra società da molti anni.

La mia interrogazione serve quindi a chiedere in base a quali fatti concreti, a quali dati e statistiche si può oggi parlare, a Nerviano, di recrudescenza degli episodi di vandalismo aggressività, violenza ai danni di persone e cose tale da rendere necessaria l'ordinanza in questione.

Di quanto sono aumentate le segnalazioni e gli esposti agli uffici della polizia locale?

Inoltre quante sono state le segnalazioni delle forze di Polizia presenti sul territorio circa gli episodi criminosi, quanti riferibili a consumi di droga, di violenza e quelli riguardanti la salute, l'incolumità e la sicurezza personale?

Chiedo come si possono proibire ulteriormente i cinque divieti, previsti nell'ordinanza, in quanto già sanzionati e proibiti da norme già esistenti.

In particolare il punto n.° 1 se applicato alla lettera impedirebbe il consumo di una lattina di birra sulle panchine pubbliche e di cibarsi con un panino nell'intervallo di mensa nel parco antistante il comune da parte dei lavoratori delle aziende limitrofe.

Non era meglio definire semplicemente con Regolamenti appositi le norme relative alla classificazione degli spazi pubblici ed il loro specifico utilizzo.

In base alle risposte e ai dati forniti si potrà valutare meglio il senso e la necessità di questa ordinanza.

Cozzi Pierluigi
Consigliere Gruppo "L'Ulivo per Nerviano"

PRESIDENTE

Grazie. Il Sindaco risponderà. Prego Sindaco ne ha facoltà.

SINDACO

Io proverò a dare delle risposte. Floris sei così indi... presentala tu l'interrogazione così discutiamo un'altra volta, abbi pazienza, ogni Consigliere sceglie lo strumento che ritiene opportuno. Fa il bravo è già la 1:15. Per favore, vorrei rispondere all'interrogazione in questa maniera. Dunque, parto dal fondo perché la prima cosa che si chiede è se non era meglio definire semplicemente con regolamenti appositi, le norme relative alla classificazione degli spazi e il loro specifico utilizzo, evidentemente era una misura che già esiste e non era sufficiente. Ma, attenzione, perché anche la considerazione che viene fatta dal Consigliere Cozzi Pierluigi che chiede sostanzialmente come si possano proibire ulteriori divieti che se interpretati alla lettera, penso che sia frutto di una lettura sbagliata rispetto a quella che è l'ordinanza. Io questo luogo lo frequento abbastanza. Spesso e volentieri ci sono persone che nella pausa pranzo si siedono sulla panchina, bevono la loro aranciata, mangiano il loro panino e nessuno si sogna di andare ad importunarli.

E' chiaro che, se se ne fa una lettura demagogica o si cerca di mettere in bocca delle cose che in realtà non sono, perché viene decontestualizzato il concetto dell'ordine e della sicurezza. Vedete, ci sono stati episodi concentrati in tre/quattro punti della città che hanno portato effettivamente un discreto numero di cittadini ad avere una necessità, un bisogno di incontrare il Sindaco proprio perché esasperati da comportamenti che nulla hanno a che vedere con la libera espressione delle volontà giovanili, ma che sono solo delle grandi rotture di scatole. Mi pare evidente che, è successo in Piazza 106^ Brigata Garibaldi, è successo per certi versi in Piazza della Vittoria, è successo anche in qualche altra piazza di qualche frazione, dove alcuni comportamenti veramente incivili, perché sono comportamenti che non lasciano spazio ad un giudizio di

generosità, lanciare dei petardi alla una e mezza di notte, non è una libera espressione del divertimento, è una rottura di scatole per chi deve andare a dormire. Allora, di fronte a questi fatti, l'aver attivato una ordinanza che a differenza dei regolamenti ha sicuramente un aspetto più forte da questo punto di vista, dal punto di vista anche della norma che la tutela, perché a fronte di una violazione di un regolamento uno paga una sanzione amministrativa e la cosa finisce lì. L'ordinanza voleva e vuole essere semplicemente, ma questo vado dicendolo da tempo ma pare che sia più comodo pensarla in un'altra maniera, ma i fatti poi danno torto a queste persone, perché i risultati che noi abbiamo avuto, rispetto a quando è stata emanata questa ordinanza, soprattutto in quella fascia di età più difficoltosa da gestire che è rappresentata, secondo me, dai ragazzi che stanno tra i 13 e i 16 anni, questa è la fascia più problematica a cui bisogna rivolgersi per far comprendere che alcuni atteggiamenti non possono essere tollerati.

Se voi venite con me qualche sera in Via Dei Giardini, quella via che porta...Io ho ricevuto alcune persone che sono lì residenti che alla quinta volta quando alle 2:30 di notte ti suonano il campanello perché tirando un calcio al pallone è entrato nella recinzione della persona che abita lì, francamente non è piacevole. Quindi il senso e lo scopo di questa ordinanza è a questa cosa riconducibile. Poi ho avuto modo di leggere, di verificare con qualche manifesto che sostanzialmente qui si vuole impedire la libera espressione di qualcuno. Io credo che questo comportamento sia un comportamento incivile a Nerviano, Parabiago, a Milano, da qualsiasi parte si tenga questo tipo di atteggiamento ed è su questa base e su questa questione che è stata formulata l'ordinanza. Peraltro c'è anche una imprecisione perché queste ordinanze, che poi sostanzialmente sono quelle ordinanze che la Prefettura valuta, che sono standard per tutti i Comuni, quando si fa riferimento ad episodi come il consumo di droga o altro, è sbagliato citarla in questa maniera, perché nell'ordinanza c'è scritto una cosa diversa. Ci sono tutta una serie di comportamenti che potrebbero generare tutta una serie di ulteriori conseguenze. Per cui con assoluta serenità mi sento di dire che non credo di aver privato nessuno della libertà personale, nessuno, qualche sciocco mi ha anche detto uscendo dalla biblioteca che giovedì è aperta fino alle 11:00 se ci fermiamo in quattro ci fai arrestare? Il problema non è fare arrestare te, il problema è capire se quando esci dalla biblioteca ti metti a fare schiamazzi e magari dai noia alla persona che abita lì di fronte, come

peraltro è capitato, oppure se hai un comportamento urbano.

Quindi il senso è questo, poi posso capire che tutto può essere strumentalizzato, tutto può essere visto come un atto di assoluta repressione. L'intento e la volontà di questa ordinanza mira semplicemente a garantire un minimo di regole civili che devono valere per tutti.

Credo che senza questo minimo di regole civili, probabilmente non andiamo da nessuna parte.

Concludo dicendo che i risultati attesi, soprattutto su quella fascia di età sono stati, almeno finora, sarà l'inizio, sarà che è girata questa voce, sarà che probabilmente anche qualche adulto ha un po' preso coscienza, mi riferisco ai genitori di questi ragazzi, del fatto che un conto è manifestare liberamente il proprio pensiero, divertirsi, ritrovarsi e condividere magari il panino e la lattina della Fanta, un conto è rispettare le regole, un conto è pretendere che siccome sono giovane, siccome mi piace fare queste cose, vengo sotto la finestra di casa tua, ci sto dalle due del pomeriggio alle sette di sera, vado a casa, mangio, alle nove ritorno, ci sto fino alla una di notte, esasperando la condizione di vita anche di altri cittadini.

Questo è il senso di questa ordinanza. Questa ordinanza come da più parti è stato sottolineato viene applicata con il buon senso, e fino ad ora, se devo tirare con la riga e fare un bilancio, non posso dire che abbia dato degli effetti negativi, anzi probabilmente è servita più che da deterrente, a far prendere coscienza che alcuni limiti è bene rispettarli per la convivenza civile di tutti, non per andare a punire qualcuno a spregio di altri. Penso, e questo lo ritengo fondamentale, in un consesso civile la mia libertà finisce dove comincia quella di un altro, altrimenti non avremmo neanche un minimo di convivenza civile. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Leggo l'articolo 12 comma 3, 4. "L'interrogante ha facoltà di replica della durata massima di cinque minuti per dichiarare se sia soddisfatto o meno della risposta. Non è consentito nessun altro tipo di dibattito". Prego.

CONSIGLIERE COZZI PIERLUIGI (L'ULIVO PER NERVIANO)

Soddisfatto o non soddisfatto mi sembra eccessiva la cosa perché faccio l'esempio, io dopo aver fatto questa interpellanza, sabato ero al mercato a raccogliere le firme per quanto riguarda il referendum sull'acqua e molte persone si sono avvicinate lamentandosi, persone che evidentemente abitavano nelle zone dove si sono

verificati gli episodi a cui faceva riferimento il Sindaco. Quindi io non ho nessun dubbio per quanto riguarda la presenza di queste problematiche in quelle zone, però due cose mi mancano e magari le chiederò in una interrogazione scritta.

Per quanto riguarda i dati, io ho una mia deformazione professionale, io ho lavorato in un laboratorio chimico sono abituato a vedere i dati, in base ai dati si fanno delle prove, in base alle prove si trovano i risultati. Ecco, io chiedevo se questo tipo di atteggiamento che purtroppo può darsi ci sia stata una recrudescenza in questo ultimo periodo, però erano presenti senz'altro per quanto ne so anch'io, anche nel passato, siano aumentati o meno per giustificare questo. Su questo non so. L'altro discorso è sull'efficacia di questa ordinanza. Può anche darsi, io non ho dubbi per mettere in discussione quella del Sindaco che per il momento funzionino, ma non è detto che per 6/7 mesi funzionino queste cose. Forse sarebbe meglio da parte dei vigili una presenza più attenta, più attiva ed anche più efficace da questo punto di vista, magari anche di tipo educativo, visto che si ragiona con ragazzi di 13/14 anni, una età evolutiva abbastanza particolare e difficili da far ragionare. Figli di quell'età li ho avuto anch'io, solo uno, ma posso capire il tipo di atteggiamento che bisogna avere verso questo tipo di ragazzi. Due. Terzo. Voglio chiudere con una cosa polemica che riguarda le biciclette. Io da sempre faccio presente anche ai nostri Assessori la necessità di predisporre delle rastrelliere per le biciclette nelle piazze, ad esempio anche in Piazza della Chiesa, perché si può evitare il disordine. Io posso capire il disordine che c'è ad Amsterdam dove ci sono 500.000 persone e 600.000 biciclette. Ci sono quasi più biciclette quindi è chiaro che è impossibile da gestire. A Nerviano forse con un po' più di rastrelliere si potrebbe ovviare che alcune biciclette vengano buttate là. Magari qualcuno le mette in disordine perché non trova il posto dove metterla. Basta ho finito.

PRESIDENTE

Sindaco.

SINDACO

Solo un aspetto perché le rastrelliere si possono anche mettere ma per esperienza personale diretta, cito sempre il caso, non peraltro ma perché è abbastanza prossima a casa mia quindi faccio in fretta ad andare lì. In Piazza 106^ Brigata Garibaldi si raggruppava un gruppo di ragazzi i quali avevano uso di arrivare e non perché se non c'è la rastrelliera non è che la bicicletta la

butti in mezzo al parcheggio, magari l'appoggi, sì ho capito possiamo anche mettere la rastrelliera ma il buon senso dovrebbe dire che non è che si accatasta una bicicletta sul prato, non costa nulla, l'appoggi al marciapiede nessuno dice niente. E' chiaro che se le butti in mezzo al parcheggio, magari è l'unico parcheggio libero, alle sette di sera arriva qualcuno che abita lì che ha il parcheggio della macchina, trova un mucchio di biciclette dice: scusate ragazzi se magari le appoggiate al marciapiede il problema si risolve da sé, io posso parcheggiare la mia macchina e voi potete rimanere qui tranquillamente. Per cui colgo sicuramente l'idea di piazzare delle rastrelliere, però torno a ripetere forse il fenomeno è stato indagato poco, comunque i dati ci sono e li farò avere, perché quello che ci ha spinto davvero è vedere questi episodi continuamente ripetuti. Allora la volontà mia è stata quella di dare un segnale forte, questo sicuramente, ma che potesse far prendere coscienza che si può vivere all'interno della comunità senza dare noia a nessuno, rispettando quel minimo di regole e di decoro urbano che è fondamentale per tutti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Dichiaro chiuso il Consiglio Comunale. Chi ha bisogno del foglio venga per la firma.